Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR della regione Campania
Il Commissario ad acta dr Joseph Polimeni
Il sub Commissario Dr Claudio D'Amario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO n. 85 del 08.08.2016

Rif. punto d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, ed alla macroarea della salute mentale e socio sanitario

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta; ;

a. che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2015, al punto VIII è richiamata la "definizione dei contratti e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale...";

b. che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

c. che l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le aziende sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:

1. il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegna ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;

2. i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;

d. che il DCA 18/2014 "Adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali" prevede all'intervento 7.4 "Tetti di spesa e la stipula intese e contratti" un'azione specifica per la determinazione dei tetti di spesa per la riabilitazione territoriale;

VISTO che

a. con decreto del Commissario ad acta n. 90 del 11 agosto 2014, in parte integrato dai decreti commissariali nn. 155 del 29 dicembre 2014 e 53 del 29/5/2015, sono stati fissati i limiti di spesa per l'esercizio 2014 con validità per i successivi due esercizi salvo diversi provvedimenti ed i relativi schemi di contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti tra l'altro alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e alla macroarea Sociosanitaria;

b. il flusso informativo regionale file H registra il fatturato relativo al numero di prestazione di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali rese dai centri erogatori pubblici e privati provvisoriamente/definitivamente accreditati insistenti sul territorio della Regione Campania;

c. il documento del Ministero della Salute relativo al "Monitoraggio dell'assistenza territoriale in Regione Campania" del dicembre 2013 elaborato dal SIVeAS (Sistema di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria) su fonte dati NSIS evidenzia per l'assistenza ai disabili nel 2011, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Regione Campania, offre una assistenza in regime domiciliare di molto superiore rispetto al valore medio delle Regioni in Piano di Rientro,

d. i dati di produzione registrati evidenziano anche fenomeni di mobilità intraregionale per prestazioni riabilitative sia ambulatoriali che domiciliari non spiegabili nemmeno con la contiguità delle ASL di residenza e di erogazione;

e. il lavoro svolto dalla Regione Campania in collaborazione con l'AGENAS all'interno della linea progettuale LT1-B del POAT (Programma Operativo di Assistenza Tecnica) 2007/2013 "Individuazione di criteri integrativi e sostitutivi al criterio della spesa storica per la definizione dei fabbisogni di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per riabilitazione, lungo assistenza e mantenimento", evidenzia squilibri territoriali nella distribuzione dei tetti di spesa per la macro area Riabilitazione, rispetto alla distribuzione territoriale della popolazione residente e tenuto conto del consumo medio di prestazioni sanitarie;

f. tali squilibri sono evidenti anche analizzando la mobilità infraregionale risultante dai dati disponibili da file H, in funzione della residenza degli utenti che usufruiscono delle prestazioni di riabilitazione;

g. lo squilibrio relativo ai regimi residenziale e semiresidenziale è attribuibile alla ubicazione fisica delle strutture, e che il riequilibrio territoriale sarà possibile nel medio periodo attraverso l'avanzamento delle riconversioni previste nei Programmi Operativi 2016-2018;

h. i dati di produzione disponibili evidenziano che una notevole quantità di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 ambulatoriali vengono erogate in favore di pazienti in età evolutiva;

VISTO altresì

a. che, a seguito di un lungo contenzioso nel quale la Regione è risultata soccombente (sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013), con decreto commissariale n. 81 del 5 luglio 2013 sono state approvate le nuove tariffe per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della legge 833/78 per gli anni 2003-2005 e 2006-2008, provvedimento che ha ricevuto valutazione non positiva da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e finanze;

b. che, al fine di dare seguito al parere dei ministeri affiancanti sul DCA 81/2013 sono state adottate con Decreto Commissariale n. 153/2014 le tariffe per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 a partire dall'anno 2009, con procedimento conforme alle indicazioni ministeriali;

c. che per analogo contenzioso, in esecuzione di sentenza del Consiglio di Stato n. 741/2013, sono state adottate con Decreto Commissariale n. 110/2014 le tariffe per le prestazioni residenziali e semiresidenziali in RSA e in Centro Diurno per adulti/anziani non autosufficienti e disabili;

d. che i pareri sui DCA 153 e DCA 110/2014 nel prendere atto dei sopracitati decreti, nulla hanno rilevato in merito alla determinazione tariffaria;

RITENUTO

a. necessario, anche in conseguenza dell'avanzamento del processo di accreditamento definitivo, aggiornare la programmazione e fissare per l'anno 2016, con validità anche per l'anno 2017 salvo aggiornamenti, i volumi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78;

b. opportuno confermare criteri integrativi al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSLL;

c. necessario fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, come esposto nell’allegato n. 1 al presente decreto, i volumi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 necessari per gli esercizi 2016 e 2017 ed i correlati volumi di spesa determinati utilizzando le tariffe vigenti approvate con i DCA di cui sopra secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari sulla base del volume regionale di prestazioni del triennio 2012-2014, distribuito per ciascuna ASL sulla base delle proporzioni già previste con il DCA n. 90/2014 al fine di mantenere un parziale riequilibrio territoriale tra ASL;
2. per le prestazioni domiciliari stabilendo un limite massimo del 30% del volume complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari;
3. per le prestazioni semiresidenziali e residenziali sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e un volume complessivo di prestazioni superiori ai 240 giorni per paziente tra il 50 e il 60% del totale a cui si applicano ai sensi del DCA n. 6/2010 le tariffe di cui al DCA n. 110/2014, al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A;

d. richiamare e confermare, per la Macroarea Assistenza Sociosanitaria, i Decreti del Commissario ad Acta nn. 90/2014, 155/2014 e 53/2015, con le seguenti specificazioni:

1. consentire un margine di incremento dei limiti di spesa indicati con il DCA n. 53/2015 del 10% per tener conto di strutture con tassi di occupazione dei posti letto e/o mix di prestazioni di livello assistenziale più elevato delle media, in considerazione della natura delle prestazioni di cui trattasi e della piena operatività delle strutture di più recente attivazione;
2. indicare entro le previsioni dei DCA sopra richiamati, le seguenti quantificazioni relativamente alle prestazioni residenziali e semiresidenziali per la Salute Mentale:

Prestazioni per la Salute Mentale	n° di prestazioni/giornate degenza	Volume di spesa intraregionale in mgl/euro
ASL Avellino	18.867	898
ASL Benevento	13.851	659
ASL Caserta	32.950	1.568
ASL Napoli 1 Centro	41.999	1.999
ASL Napoli 2 Nord	45.110	2.147
ASL Napoli 3 Sud	51.691	2.460
ASL Salerno	51.033	2.429
TOTALE	255.500	12.162

e. precisare che le prestazioni per la Salute Mentale si riferiscono alle strutture private SIR/CD psichiatrici di cui al DCA 5 del 10/01/2011 e le Case Alloggio di cui al Regolamento 4 del 7/4/2014, valorizzate al netto della quota di compartecipazione a carico dell'utente/comune/Ambito di residenza, e quantificate sulla base dei posti letto risultati autorizzati (Case Alloggio) e accreditati (S.I.R./CD psichiatrici) e dei pazienti in carico ai servizi di salute mentale nell'anno 2014;

f. specificare che per quanto attiene le prestazioni in Case Alloggio per pazienti psichiatrici esse sono computate su un numero complessivo di 600 posti letto rilevati, assunto ad oggi quale fabbisogno regionale complessivo;

g. precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2016, e per il successivo anno 2017 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRECISATO, inoltre,

a. che è interesse dell'amministrazione garantire la distribuzione temporale delle prestazioni in corso d'anno in modo il più possibile omogeneo, al fine dì evitare che il precoce esaurimento delle stesse possa compromettere il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

b. che al fine quindi di assicurare la continuità assistenziale per tutto l'anno solare di prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 Legge 833/78, il consumo del tetto annuale stabilito con il presente provvedimento è limitato al 95% al 30 novembre per l'anno 2016;

c. che, pertanto, le AASSLL nulla riconosceranno agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite del 95% al 30 novembre dell'anno 2016;

d. che, per la medesima finalità, per l'anno 2017 i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla struttura privata erogatrice ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato dalle AA.SS.LL. sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare il superamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate;

RITENUTO, altresì,

a. in linea con le disposizioni di cui alle Linee Guida per la riabilitazione emanate con la delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004), che al punto 5.2 che prevede "… la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente", al fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, di stabilire che per l'intera regione e per ogni ASL, il numero delle prestazioni domiciliari e il corrispondente limite di spesa è determinato come da allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari, e che le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;

b. che, sempre con la finalità di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni di ciascun cittadino da parte della ASL di residenza, ciascuna ASL provveda a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato per ciascuna ASL come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili; sarà cura del Direttore Generale dell'ASL provvedere a garantire il rispetto di tale disposizione adottando idonee misure organizzative;

c. che ciascuna ASL riservi non meno del 40% del volume complessivo programmato come indicato nell'Allegato 1 di prestazioni ambulatoriali di riabilitazione ex art. 26 a soggetti in età evolutiva;

d. di stabilire che le singole ASL fisseranno i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2016 e 2017, per singolo Centro erogatore accreditato o provvisoriamente accreditato di prestazioni ex art. 26 entro i limiti esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, e per le RSA e Centri diurni entro quanto stabilito dai DCA nn. 90/204 e 53/2015, con le seguenti principali specificazioni:

    1. per il regime ambulatoriale e domiciliare riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissa tetti di volumi prestazionali per regime di erogazione entro il correlato volume di spesa stabilito nell'allegato n. 1 al presente decreto e tiene conto dei volumi prestazionali medi del triennio 2012-2014 di ciascuna struttura, nonché di ulteriori elementi particolari, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivata delibera del Direttore Generale, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente decreto, nonché il rispetto del limite del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;

2. ciascuna ASL, nella fissazione dei tetti per struttura erogatrice per prestazioni ex art. 26, garantisce complessivamente per la ASL la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età nel triennio 2012-2014 di ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;
3. che per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione del triennio 2012-2014, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati con il presente decreto; i limiti di spesa attribuiti sono espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A;
4. che un superamento dei limiti prestazionali e di spesa dei regimi semiresidenziale e residenziale possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per prestazioni ambulatoriali e domiciliari, mentre non è consentita la condizione opposta;
5. che per le RSA e Centri Diurni ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto stimando un tasso di occupazione del 85% delle giornate di degenza, e volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti, con un margine di incremento dei limiti di spesa indicati con il DCA n. 53/2015 del 10% per tener conto di casi con tassi di occupazione dei posti letto e/o mix di prestazioni di livello assistenziale più elevato delle media;

e. di stabilire che le AA.SSLL entro 45 giorni dalla notifica del presente decreto assegnino alle strutture di riabilitazione che erogano prestazioni ex art. 26 legge 833/78 e/o socio sanitarie il limite di spesa per l'esercizio 2016, stipulando i relativi contratti secondo gli schemi allegati: A\1 (per strutture eroganti prestazioni di riabilitazione ex art. 26); A\2 (per strutture eroganti solo prestazioni di socio sanitarie per disabili e anziani/adulti non autosufficienti) da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;

f. di dare mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire la continuità assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, con particolare riferimento a quelli dei disabili in età evolutiva, di dare indirizzi ai centri accreditati per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;

g. di ribadire che eventuali incrementi dei volumi di prestazioni e/o dei limiti di spesa delle prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, potranno essere coperti con la riduzione dei volumi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;

h. di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, e/o rientranti nella macrorea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice, accreditati o provvisoriamente/ temporaneamente accreditati;

i. di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26, di salute mentale, per le tossicodipendenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

e sociosanitarie in RSA/CD, Hospice e SUAP, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;

j. di precisare che per le strutture sanitarie private che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 1 ottobre 2016 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

DATO ATTO, altresì,

a. che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente decreto;

b. che nelle riunioni congiunte di verifica del Piano di Rientro, tenutasi il 27/11/2013 ed il 10/4/2014, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza hanno prescritto l'inserimento nei contratti con gli erogatori privati di una "clausola di salvaguardia" ai fini della "tutela della programmazione regionale",;

c. che la struttura commissariale ha attivato, prima dell'adozione del presente decreto, un gruppo tecnico di lavoro composto da rappresentanti regionali, delle Aziende Sanitarie Locali e delle Associazioni di categoria rappresentative per le macroaree Riabilitazione e Sociosanitaria, aprendo in tal modo un confronto sulle principali questioni relative alle due macroaree relativamente alla programmazione dei fabbisogni e economica, a meccanismi di miglioramento del sistema di offerta, nonché a previsioni contrattuali;

d. che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di programmare e fissare per l'anno 2016 e 2017 i volumi di prestazioni e i correlati volumi di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78 nonché la macroarea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice;
3. Di individuare criteri integrativi al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSLL;
4. Di fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, i volumi massimi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 ed i correlati volumi di spesa, secondo i criteri indicati al punto c. del "RITENUTO" della narrativa e le tariffe determinate dal DCA 153/2014 e dal DCA n. 110/2014, per le prestazioni superiori ai 240 giorni, al netto della compartecipazione a carico dell'Utente/Comune;
5. Di richiamare e confermare, per la Macroarea Assistenza Sociosanitaria, i Decreti del Commissario ad Acta nn. 90/2014 e 53/2015, con le seguenti specificazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) consentire un margine di incremento dei limiti di spesa indicati con il DCA n. 53/2015 del 10% per tener conto di casi con tassi di occupazione dei posti letto e/o mix di prestazioni di livello assistenziale più elevato delle media, in considerazione della natura delle prestazioni di cui trattasi e della piena operatività delle strutture di più recente attivazione;

b) indicare entro le previsioni dei DCA sopra richiamati, le seguenti quantificazioni relativamente alle prestazioni residenziali e semiresidenziali per la Salute Mentale:

Prestazioni per la Salute Mentale	n° di prestazioni/giornate degenza	Volume di spesa intraregionale in mgl/euro
ASL Avellino	18.867	898
ASL Benevento	13.851	659
ASL Caserta	32.950	1.568
ASL Napoli 1 Centro	41.999	1.999
ASL Napoli 2 Nord	45.110	2.147
ASL Napoli 3 Sud	51.691	2.460
ASL Salerno	51.033	2.429
TOTALE	255.500	12.162

6. di precisare che le prestazioni per la Salute Mentale si riferiscono alle strutture private SIR/CD psichiatrici di cui al DCA 5 del 10/01/2011 e le Case Alloggio di cui al Regolamento 4 del 7/4/2014, valorizzate al netto della quota di compartecipazione a carico dell'utente/comune/Ambito di residenza, e quantificate sulla base dei posti letto risultati autorizzati (Case Alloggio) e accreditati (S.I.R./CD psichiatrici) e dei pazienti in carico ai servizi di salute mentale nell'anno 2014;
7. di specificare che per quanto attiene le prestazioni in Case Alloggio per pazienti psichiatrici esse sono computate su un numero complessivo di 600 posti letto, assunto quale fabbisogno regionale complessivo;
8. di precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2016, e per il successivo anno 2017 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;
9. di stabilire che per ogni ASL il numero delle prestazioni domiciliari e il corrispondente limite di spesa è determinato come da allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari, e che le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice
10. che, sempre con la finalità di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni di ciascun cittadino da parte della ASL di residenza, ciascuna ASL provveda a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato per ciascuna ASL come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili; sarà cura del Direttore Generale dell'ASL provvedere a garantire il rispetto di tale disposizione adottando idonee misure organizzative;
11. che ciascuna ASL riservi non meno del 40% del volume complessivo programmato come indicato nell'Allegato 1 di prestazioni ambulatoriali di riabilitazione ex art. 26 a soggetti in età evolutiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. di precisare che per le prestazioni residenziali e semiresidenziali art. 26, le ASL possono fissare i limiti di spesa di ciascuna struttura calcolati in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione del triennio 2012-2014, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati con il presente decreto; i limiti di spesa attribuiti sono espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A;
13. di precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2016, e per il successivo anno 2017 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;
14. che al fine quindi di assicurare la continuità assistenziale per tutto l'anno solare di prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 Legge 833/78, il consumo del tetto annuale stabilito con il presente provvedimento è limitato al 95% al 30 novembre per l'anno 2016;
15. che, pertanto, le AASSLL nulla riconosceranno agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite del 95% al 30 novembre dell'anno di riferimento;
16. che, per la medesima finalità, per l'anno 2017 i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla struttura privata erogatrice ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato dalle AA.SS.LL. sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare il superamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate;
17. di stabilire che le singole ASL fisseranno i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2016 e 2017, per singolo Centro erogatore accreditato o provvisoriamente accreditato di prestazioni ex art. 26 entro i limiti esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, e per le RSA e Centri diurni entro quanto stabilito dai DCA nn. 90/204 e 53/2015, con le seguenti principali specificazioni:
    a. per il regime ambulatoriale e domiciliare riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissa tetti di volumi prestazionali per regime di erogazione entro il correlato volume di spesa stabilito nell'allegato n. 1 al presente decreto e tiene conto dei volumi prestazionali medi del triennio 2012-2014 di ciascuna struttura, nonché di ulteriori elementi particolari, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente decreto, nonché il rispetto del limite del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;
    b. ciascuna ASL, nella fissazione dei tetti per struttura erogatrice per prestazioni ex art. 26, garantisce complessivamente per la ASL la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età nel triennio 2012-2014 di ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;
    c. che per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

di produzione del triennio 2012-2014, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati con il presente decreto; i limiti di spesa attribuiti sono espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A;

d. un superamento dei limiti prestazionali e di spesa dei regimi semiresidenziale e residenziale possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per prestazioni ambulatoriali e domiciliari, mentre non è consentita la condizione opposta;

e. per le RSA e Centri Diurni ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto stimando un tasso di occupazione del 85% delle giornate di degenza, e volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti, con un margine di incremento dei limiti di spesa indicati con il DCA n. 53/2015 del 10% per tener conto di casi con tassi di occupazione dei posti letto e/o mix di prestazioni di livello assistenziale più elevato delle media;

18. di stabilire che le AA.SSLL entro 45 giorni dalla notifica del presente decreto assegnino alle strutture di riabilitazione che erogano prestazioni ex art. 26 legge 833/78 e/o socio sanitarie il limite di spesa per l'esercizio 2016, stipulando i relativi contratti secondo gli schemi allegati: A\1 (per strutture eroganti prestazioni di riabilitazione ex art. 26); A\2 (per strutture eroganti solo prestazioni di socio sanitarie per disabili e anziani/adulti non autosufficienti) da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;

19. di dare mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire la continuità assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, con particolare riferimento a quelli dei disabili in età evolutiva, di dare indirizzi ai centri accreditati per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;

20. di ribadire che eventuali incrementi dei volumi di prestazioni e/o dei limiti di spesa delle prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, potranno essere coperti con la riduzione dei volumi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;

21. di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, e/o rientranti nella macrorea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice, accreditati o provvisoriamente/ temporaneamente accreditati;

22. di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26, di salute mentale, per le tossicodipendenze e sociosanitarie in RSA/CD, Hospice e SUAP, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;

23. di precisare che per le strutture sanitarie private che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria -, in quanto prive di contratto, dal 1 ottobre 2016 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

24. Di dare atto che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente decreto..

25. Di dare atto che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri.

26. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alla U.O.D. Interventi sociosanitari, alla U.O.D. economico-finanziario, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie U.O.D. Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione, alla Direzione Generali 12 Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla SO.RE.SA. ed alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa M.R. Canzanella

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa M. Rinaldi

Il Dirigente UOD Economico Finanziario
Dr. G. Ghidelli

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

TETTI PRESTAZIONALI e BUDGET 2016 e 2017

Prestazioni di riabilitazione art. 26 L. 833/78	Volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali:				Corrispondenti Volumi di spesa espressi in migliaia di euro			
	amb/amb PG	domiciliari	res+semires	Totale n. prestazioni	amb/amb PG	domiciliari	residen. e semiresiden.	Totale intraregionale
ASL Avellino	150.208	64.375	52.230	266.812	6.259	2.947	5.531	14.737
ASL Benevento	209.053	89.594	28.220	326.868	8.710	4.102	3.243	16.055
ASL Caserta	476.476	204.204	55.752	736.432	19.853	9.348	4.312	33.513
ASL Napoli 1 Centro	659.327	282.569	185.895	1.127.791	27.471	12.936	12.706	53.114
ASL Napoli 2 Nord	661.911	283.676	91.643	1.037.229	27.579	12.987	8.142	48.708
ASL Napoli 3 Sud	772.413	331.034	227.403	1.330.850	32.183	15.155	18.256	65.594
ASL Salerno	550.121	235.766	286.476	1.072.363	22.921	10.793	28.595	62.310
TOTALI	3.479.509	1.491.218	927.618	5.898.345	144.976	68.268	80.786	294.030

Contratto tra:

la Società/Associazione/Fondazione……..……

Partita IVA: …… Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ……..…….....

con sede legale in ……..... (Prov: __ ; CAP: _____) –

Via ..... n°……, gestore della struttura/erogatore denominata

_____

con sede operativa in _____ alla Via _____,

accreditata con il SSR con Decreto n. _____ del _____ per prestazioni residenziali, e/o semiresidenziali e/o per prestazioni ambulatoriali e domiciliari rientranti nella riabilitazione estensiva ex art. 26, rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ……..……, CF ……come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL che redige il presente atto;

il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;

b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di ……..;

c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;

d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale…….. con sede in ……..…….. Partita IVA: …….. rappresentata dal Direttore Generale…….....…., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ……. del …./…./…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 (nonché nel 2017) redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2016.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2016 il Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario ha fissato il fabbisogno di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 per il biennio 2016-2017, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e che con Decreto n.____ del _____ ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), comprensivi delle prestazioni che superino i 240 giorni di trattamento da remunerarsi con le tariffe sociosanitarie, che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 (nonché nel 2017), da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 2016 nonché nel 2017.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume di prestazioni che la ASL, entro il limite massimo attribuito alla ASL, prevede di dover acquistare annualmente nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 nonché nel 2017 dalla sottoscritta struttura privata accreditata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2016 nonché dal 1/1/2017 al 31/12/2017, è determinato in:

   a) N° ……..prestazioni ex art. 26 L. 833/78 Ambulatoriali/Ambulatoriali P.G.; Almeno il ____ % delle prestazioni deve essere dedicato a soggetti in età evolutiva;

   b) N° ……. ……..prestazioni ex art. 26 L. 833/78 Domiciliari; le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente;

   c) N° ……..prestazioni ex art. 26 L. 833/78 Semi Residenziali

   d) N. ……..prestazioni ex art. 26 L. 833/78 Residenziali.

2. Resta inteso che il mix di prestazioni potrà essere diverso, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 4 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2016, nonché nel 2017. In ogni caso non sarà riconosciuto liquidabile il numero di prestazioni di riabilitazione domiciliare ex art. 26 L. 833/78 eventualmente eccedente il 30% del totale delle prestazioni di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe: per le prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo, domiciliari, semiresidenziali e residenziali sono applicate le tariffe approvate con DCA n. 153/2014; per le prestazioni residenziali e semiresidenziali che superano i 240 giorni di degenza per il medesimo paziente, sono applicate le tariffe approvate con DCA n. 110/2014, fatti salvi i casi previsti dalle linee guida regionali sulla riabilitazione approvate con DGR n. 482 del 2004 laddove le esigenze riabilitative non possono essere soddisfatte in RR.SS.AA.
2. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016, ovvero, per il periodo 1/1/2017 - 31/12/2017 corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:
   a. per le prestazioni ambulatoriali/amb. P.G. di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78: Euro ……..;
   b. per le prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78: Euro ……..;
   c. per le prestazioni semi residenziali di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78: Euro ……..….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
   d. per le prestazioni residenziali di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78: Euro ……..….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
3. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente e relativi alle prestazioni ex art. 26, fermo restando il rispetto della C.O.M. della struttura, è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni semiresidenziali e residenziali possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta: un superamento del limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari non potrà essere compensato da un sotto utilizzo del limite di spesa stabilito per le prestazioni semiresidenziali e residenziali. La ASL e la sottoscritta struttura privata potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente dai centri erogatori ricadenti nella ASL medesima. Qualora risultino ancora disponibili ulteriori prestazioni e risorse non utilizzate, potranno altresì modificare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa per incrementare prioritariamente in quantità e valore le prestazioni socio sanitarie riducendo dello stesso valore economico quelle di riabilitazione art. 26. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2016: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.
5. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno, per l'esercizio 2017 i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare il superamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate;

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è subordinata alla redazione del progetto riabilitativo e autorizzazione da parte dei competenti servizi aziendali.
2. Predispone e monitora il progetto riabilitativo individuale la UVBR (Unità di Valutazione del Bisogno Riabilitativo) di cui alla Delibera n. 482 del 2004, o, nei casi previsti da specifici atti regionali, altro organismo di valutazione multidimensionale aventi le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo e redazione e monitoraggio di progetto riabilitativo. I competenti servizi

aziendali della ASL sottoscritta autorizzano la erogazione delle prestazioni previste dal PRI, anche per cittadini provenienti da altre ASL, anche in considerazione dell'andamento dell'attività e del consumo di prestazioni nel corso dell'anno, ai fini del rispetto dei tetti prestazionali e di spesa.

3. Nel caso di permanenza del paziente nella sottoscritta struttura erogatrice oltre i 240 giorni come riportato al precedente art. 4 comma 1, il paziente dovrà essere rivalutato dall'U.V.I.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto riabilitativo e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta, accreditata con il SSR, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PRI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto riabilitativo, anche proponendo aggiornamenti o revisioni del PRI o in caso di inefficacia del trattamento, le dimissioni del paziente. Essa riferisce anche circa il grado di adesione del paziente al PRI, in particolare comunicando alla ASL che ha in carico il paziente i casi in cui la percentuale di partecipazione al progetto riabilitativo non superi il 85% delle prestazioni previste nel periodo di trattamento previsto dal PRI e che comprometta la possibilità di raggiungere gli obiettivi del PRI, proponendo la dimissione del paziente. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.
3. La struttura erogatrice, al fine di garantire trasparenza al paziente, si obbliga a rilasciare al paziente al momento della prenotazione dei trattamenti, attestazione del n. d'ordine progressivo e data della prenotazione.
4. La struttura, con riferimento alle prestazioni di cui al precedente art. 3 lettera a) mantiene registri cronologici con numeri d'ordine progressivi distinti per i soggetti in età evolutiva e per gli altri pazienti.
5. La struttura comunica bimestralmente alla ASL le proprie liste d'attesa.
6. La struttura erogatrice si obbliga a soddisfare i debiti informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS – FAR – RIA - STS), dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del portale SANIARP secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
7. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. ….. membri di cui n. **……** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. **…..** membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici accreditate ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a. monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
   b. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 9

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranches come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4.
3. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese in corso d'anno non potrà essere liquidato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso:_____,

   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____;

   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 nonché per il periodo 1/1/2017 – 31/12/2017.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2016.

Art. 12

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Contratto tra la:

Società/Associazione/Fondazione……..……..……...……...

Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ....…….....

con sede legale in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° ……., gestore della struttura/erogatore denominata _____ con sede operativa in _____ alla via _____, per prestazioni residenziali RSA e/o semiresidenziali Centro Diurno Integrato (specificare se per disabili o per adulti/anziani non autosufficienti), rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ……, CF ……..

come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di …….;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/2016 o 2017.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ……. con sede in …… Partita IVA: ……
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea socio-sanitaria**, (**come definite nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 (nonché nel 2017) redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2016.

PREMESSO

che con decreto n. 90 del 11 agosto 2014 integrato dai decreti commissariali nn. 155 del 29 dicembre 2014 e 53 del 29/5/2015, sono stati fissati i limiti di spesa per l'esercizio 2014 con validità per i successivi due esercizi salvo diversi provvedimenti ed i relativi schemi di contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti tra l'altro alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e alla macroarea Sociosanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con il Decreto n. ____ del ____ il Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario ha confermato, per la Macroarea Sociosanitaria, per il biennio 2016 e 2017 quanto stabilito con i Decreti del Commissario ad Acta nn. 90/2014, 155/2014 e 53/2015, con le seguenti specificazioni: consentire un margine di incremento dei limiti di spesa indicati con il DCA n. 53/2015 del 10% per tener conto di casi con tassi di occupazione dei posti letto e/o mix di prestazioni di livello assistenziale più elevato delle media, in considerazione della natura delle prestazioni di cui trattasi e della piena operatività delle strutture di più recente attivazione; indicare entro le previsioni dei DCA sopra richiamati, le quantificazioni relativamente alle prestazioni residenziali e semiresidenziali per la Salute Mentale, determinando in tal modo per il biennio 2016-2017, il fabbisogno delle prestazioni sanitarie di assistenza salute mentale e socio-sanitaria che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari;

che con Decreto n.____ del _____ ha adottato tra l'altro anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni afferenti alla macroarea socio-sanitaria (come definite nel DPCM 29 novembre 2001, recante “Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza) da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 (nonchè nel 2017), da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell’anno 2016 nonchè nel 2017.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016, nonché nel 2017 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2016 nonché dal 1/1/2017 al 31/12/2017, è determinato in n.. …….. prestazioni di RSA ……. e/o Centro Diurno integrato (ex L.R. n. 8/2003 e DGRC n. 2006/2004) (specificare **se per disabili o per adulti/anziani non autosufficienti)**.
2. Resta inteso che il mix di prestazioni potrà essere diverso, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 5 e purché l’erogazione delle prestazioni avvenga in corso d’anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2016, nonché nel 2017.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le tariffe vigenti: in particolare per le prestazioni residenziali (RSA) e semiresidenziali (Centro Diurno) sono applicate le tariffe approvate con DCA n. 110/2014;
2. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa e, quindi, il fatturato, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 nonché 2017 per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato in Euro…….. (al netto della quota di compartecipazione dell’utente / Comune/ Ambito, stimata in € _____ , di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La ASL e la sottoscritta struttura privata, nel rispetto della COM della struttura, potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente dai centri erogatori ricadenti nella ASL medesima. Potranno altresì modificare in incremento in corso d'anno i suddetti limiti di spesa in caso di non utilizzo di prestazioni di riabilitazione ex art. 26.
4. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2016: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
5. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni socio sanitarie, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente / Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6
(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'accesso alle prestazioni e la permanenza nella struttura è subordinato alla redazione e aggiornamento periodico del progetto assistenziale individualizzato (PAI), nel caso di prestazioni sociosanitarie compartecipate, da parte delle UVI, che valuta e rivaluta periodicamente il caso, ai sensi della DGRC n. 41/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto personalizzato, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

art. 7

(obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. La struttura erogatrice, al fine di garantire trasparenza al paziente, si obbliga a rilasciare al paziente al momento della prenotazione dei trattamenti, attestazione del n. d'ordine progressivo e data della prenotazione.
3. La struttura comunica bimestralmente alla ASL le proprie liste d'attesa.
4. La struttura erogatrice si obbliga a soddisfare i debiti informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS – FAR – STS), dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del portale SANIARP secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
5. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n….. membri di cui n. **….** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. … membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.

Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4.
3. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese in corso d'anno non potrà essere liquidato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso:
   _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 nonchè per il periodo 1/1/2017 - 31/12/2017
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2016.

Art. 12

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 23/08/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: RETTIFICA ERRATA DICITURA RELATIVA ALL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO DI CUI AL DD N° 999 DEL 31/10/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il decreto dirigenziale Dip.51/DG02/UOD 04 n° 999 del 31/10/2014 è stata autorizzata l'ATI, costituita dalle società Dotto Morcone srl (P.IVA n. 05542291215) ed Energia Eolica Sud srl (P.IVA n. 01963280035), entrambe società del gruppo E.ON Climate & Renewables Italia srl), e aventi sede legale in Via A. Vespucci n. 2, Milano, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.),alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 57 MW mediante l'installazione di 19 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare sui terreni riportati in Catasto ai Fogli e Particelle come da allegato tecnico al DD.999/2014;

b) con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

c) con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

d) con nota del 4/8/2016 il comune di Morcone,acquisita da questa UOD mediante posta certidficata ha chiesto di rettificare la data errata,riportata nel DD. n. 999/2014, di avvio del procedimento di apposizione del vincolo di esproprio.

CONSIDERATO che

a) con il decreto dirigenziale Dip.51/DG02/UOD 04 n° 999 del 31/10/2014 è stata autorizzata l'ATI costituita dalle società Dotto Morcone srl (P.IVA n. 05542291215) ed Energia Eolica Sud srl (P.IVA n. 01963280035), entrambe società del gruppo E.ON Climate & Renewables Italia srl), e aventi sede legale in Via A. Vespucci n. 2, Milano, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

b) per mero errore di trascrizione, nel predetto decreto dirigenziale n° 999/2014, al punto m) del CONSIDERATO CHE, è stato indicato" *che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 43 del 05/08/2014, nonché sui quotidiani "IL SOLE 24ORE" e "IL MATTINO" del 05/08/2014 e all'Albo Pretorio dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo, dal 05/08/2014 per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono stati acquisiti agli atti delle osservazion*i" ;

c) la dicitura esatta del precitato punto m) è : **che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 43 del 05/08/2013 nonché sui quotidiani "IL SOLE 24ORE" e "IL MATTINO" del 05/08/2013 e all'Albo Pretorio dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo, dal 05/08/2013 per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono stati acquisiti agli atti osservazioni;**

d) occorre, pertanto, rettificare la dicitura dell'*avviso di avvio del procedimento espropriativo*, riportando la data corretta.

VISTO

il Decreto dirigenziale Dip.51/DG02/UOD 04 n° 999 del 31/10/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

1) **Di rettificare** la errata dicitura relativa *all'avviso di avvio del procedimento espropriativo di cui al DD* n° 999 del 31/10/2014 avente ad oggetto : "Art. 12 D.Lgs. n. 387/2003.Impianti da fonte rinnovabile. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico di 57 Mw e relative opere connesse da

realizzarsi nel comune di Morcone e Pontelandolfo. Proponente: ATI costituita da Dotto Morcone srl e Energia Eolica Sud srl.**"** nelle proposizioni del punto m) del CONSIDERATO CHE come segue:
"che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 43 del **05/08/2013** nonché sui quotidiani "IL SOLE 24ORE" e "IL MATTINO" del **05/08/2013** e all'Albo Pretorio dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo, dal **05/08/2013** per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono pervenute osservazioni ";

2) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Il Dirigente ad Interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 172 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Regolamento (CE) n. 882/2004 e succ. modifiche - art. 31, paragrafo 2, lettera d) e Reg. 853/04 - Assegnazione del riconoscimento condizionato n. CE IT E673K - Societa' UNICARNI SRLS - stabilimento sito in Poggiomarino (NA) - Via XXIV Maggio, n. 241

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, il SUAP è il soggetto unico responsabile di tutti gli adempimenti relativi all'avvio degli stabilimenti, ivi compreso:
α) l'istruttoria della pratica con la dovuta comunicazione a tutti gli Enti della P.A. che possono essere coinvolti, ognuna per le verifiche di propria competenza;
β) acquisizione dei pareri autorizzativi e dei necessari collaudi;
χ) la verifica che la documentazione esibita dall'impresa sia completa;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 505841 del 25.7.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Poggiomarino (NA) del 20.7.2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal rappresentante legale della Società Unicarni s.r.l.s., con sede legale in Poggiomarino (NA), Via S. Francesco, n. 289 e operativa inPoggiomarino (NA) - Via XXIV Maggio, n. 241 – P.IVA: 08382871211, di richiesta attribuzione del numero di riconoscimento condizionato per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:

Cat. 0 denominata Attività Generali, per un Deposito Frigorifero Autonomo – Codice Sanco CS - Prodotti: Ungulati bovini e suinidi;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: ”Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;
h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare allo stabilimento condotto dalla Società Unicarni s.r.l.s., con sede legale in Poggiomarino (NA), Via S. Francesco, n. 289 e operativa inPoggiomarino (NA) - Via XXIV Maggio, n. 241 – P.IVA: 08382871211, il numero di riconoscimento condizionato CE IT E673K, per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:
2.
Cat. 0 denominata Attività Generali, per un Deposito Frigorifero Autonomo – Codice Sanco CS - Prodotti: Ungulati bovini e suinidi;

2. di attribuire al predetto riconoscimento condizionato la validità massima di tre mesi dalla data della notifica del presente provvedimento alla Società titolare dello stabilimento, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi qualora i requisiti gestionali non risultino ancora completamente soddisfatti; nel caso le non conformità non vengano risolte negli ulteriori tre mesi non è possibile concedere ulteriori proroghe; pertanto, persistendo la mancanza di uno o più requisiti, decade il riconoscimento condizionato e l’impresa dovrà cessare l’attività;

3. La vigilanza sull’osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 853/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;

4. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società Unicarni srls, tramite pec ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 173 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Reg.to CE 853/04 - All. III - Categoria 0 - Variazione titolarita' dello stabilimento riconosciuto con APPROVAL NUMBER CE IT V2L3L da Societa' All Meats s.r.l. a Societa' Real Food s.r.l. sito in S.Marcellino (CE) - Via Larga I Traversa, snc

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di variazione di titolarità l'impresa subentrante deve soltanto comunicarlo al SUAP senza la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva;
b) che la citata D.G.R.C. stabilisce che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione titolarietà da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 297180 del 2.5.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di S. Marcellino (CE) del 27.4.2016, così come integrata con comunicazione del 23.6.2016 acquisita al ns. protocollo al n. 433552 del 27.6.2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal rappresentante legale della Società Real Food s.r.l., volta ad ottenere la variazione della titolarietà dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT V2L3L, da Società All Meats s.r.l. a Società Real Food s.r.l., con sede legale ed operativa in S.Marcellino (CE) – Via Larga I Traversa, snc – P.IVA: 03863760611, il cui rappresentante legale è il Sig. Michele Basco, nato a Napoli (NA) il 12.2.79 e residente a Parete (CE), Via dei Mille, n. 2 – C.F.: BSCMHL79B12F829N;

VISTO
il D.D. n. 160 del 7.5.2015 della Uod 2 - Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali della Regione Campania, con cui, a seguito cambio ragione sociale, lo stabilimento condotto dalla Società All Meats s.r.l., è stato riconosciuto idoneo in via definitiva, con approval number CE IT V2L3L, a svolgere l'attività disciplinata dalla Cat. 0 dell'All. III del Reg. 853/04, denominata Attività Generali, per un Deposito Frigorifero – Codice Sanco CS - Prodotti: Ungulati bovini, caprini, ovini, solipedi e suinidi;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società Real Food s.r.l., con sede legale ed operativa in S.Marcellino (CE) – Via Larga I Traversa, snc – P.IVA: 03863760611, ai sensi del Reg. CE 853/04 - All. III – Cat. 0, con Approval Number CE IT V2L3L, per svolgere la suindicata attività;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di variazione di titolarità, ai sensi dell'All. III del Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società Real Food s.r.l., con sede legale ed operativa in S.Marcellino (CE) – Via Larga I Traversa, snc – P.IVA: 03863760611, a svolgere l'attività prevista dalla Cat. 0 denominata Attività Generali, per un Deposito Frigorifero – Codice Sanco CS - Prodotti: Ungulati bovini, caprini, ovini, solipedi e suinidi;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT V2L3L al citato stabilimento sito in S. Marcellino (CE);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 160 del 7.5.2015;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società Real Food s.r.l. s.r.l. ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 174 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Reg. CE 853/2004 - All. III - Cat. IX - Riconoscimento definitivo stabilimento sito in Serre (SA) - Via Pagliarone, snc. - Ditta VUOCOLO NICOLA - Caseificio dei F.lli Vuocolo - Approval Number CE IT G7X54

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il SUAP del Comune di Serre (SA), con comunicazione telematica del 25.1.2016, così come integrata con comunicazione del 15.3.2016, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 184230 del 16.3.2016, ha trasmesso l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal Sig. Vuocolo Nicola, nato a Colliano (SA) l'11.3.1970 e residente in Serre (SA) in Via Casa Fondata, snc – C.F.: VCNNCL70C11C879N, in qualità di legale rappresentante della Ditta VUOCOLO NICOLA - Caseificio dei F.lli Vuocolo, con sede legale in Serre (SA), Via Casa Fondata, snc ed operativa in Serre (SA) – Via Pagliarone, snc – P.IVA: 02612100657, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04, per lo svolgimento dell'attività prevista dal Reg. 853/04 - Categ. IX denominata Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di trasformazione – Altri prodotti a base di latte bufalino – Codice Sanco PP;

VISTO
il verbale di ispezione, effettuata il 21.12.2015 da personale dell'ASL di Salerno, con il quale viene espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento condizionato in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852/04 e 853/04;

EVIDENZIATO
che con D.D. n. 55 del 23.3.2016, della UOD 2 - Direzione Generale 04 – Dipartimento 52 - della Regione Campania, si è provveduto ad assegnare allo stabilimento condotto dalla Società de qua, ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., il numero di riconoscimento condizionato CE IT G7X54, per lo svolgimento delle citate attività previste dal Reg. 853/04;

PRESO ATTO
a. della comunicazione pec Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL di SA del 19.7.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 505800 del 25.7.2016, con la quale è stato trasmesso il verbale di ispezione effettuata il 18.7.2016 da personale medico veterinario della predetta ASL al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;
b. che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL, di poter procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della Società in oggetto;

VISTI altresì:
a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
b) il Reg. CE 852/2004;
c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: ”Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 853/04, con Approval Number progressivo di sistema CE IT G7X54, lo stabilimento condotto dalla Ditta VUOCOLO NICOLA - Caseificio dei F.lli Vuocolo, con sede legale in Serre (SA), Via Casa Fondata, snc ed operativa in Serre (SA) – Via Pagliarone, snc – P.IVA: 02612100657, per lo svolgimento dell'attività prevista dal Reg. 853/04 - Categ. IX denominata Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di trasformazione – Altri prodotti a base di latte bufalino – Codice Sanco PP;

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all’ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell’impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all’emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all’autocontrollo.

3. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Ditta VUOCOLO NICOLA - Caseificio dei F.lli Vuocolo ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 178 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Impegno, liquidazione e pagamento della somma complessiva di euro 4.449.077,60 (quattromilioniquattrocentoquarantanovemilasettantasette/60) quale secondo acconto trimestrale anno 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la legge 745 del 23/12/1975, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
b. che ai sensi dell'art.6, comma 1), lettera a) del D.Lgs. 30/06/1993, n. 270, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono finanziati dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le ripartizioni fatte annualmente dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministero della Salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome;
c. che con DM del 17 Febbraio 2016 n. FIN-2016 - 10 sono state erogate a favore delle Regioni le risorse per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quale acconto per l'anno 2016;
d. che con il predetto decreto alla Regione Campania è stata erogata a favore della Regione Campania la somma di € 4.449.077,60 quale secondo acconto trimestrale per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'anno 2016;
e. che la Direzione Generale per le risorse finanziarie – U.O.D. 03 Gestione delle Entrate Regionali ha comunicato di aver provveduto alla sistemazione e regolarizzazione contabile dell'importo di € 4.449.077,60 – n.accertamento 3130/2016 – rev.3405 del 2016;
f. che con D.G.R. n. 197 del 10 Maggio 2016 è stato istituito nuovo capitolo di spesa (7601) disaggregazione del capitolo di spesa 7602 con variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, per poter erogare le risorse a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
g. che deve essere corrisposto all'Istituto de quo l'importo di € 4.449.077,60 quale 2^ acconto trimestrale relativo all'anno 2016, in attesa della definitiva attribuzione da parte del CIPE, sul capitolo di spesa 7601;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover corrispondere all'Istituto de quo il citato importo di € 4.449.077,60, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità;

b. di imputare la predetta spesa complessiva di € **4.449.077,60 (quattromilioniquattrocentoquarantanovemilasettantasette/60)** sul capitolo di spesa **7601**– **Missione 13 - Programma 01** – **Titolo 1** – **Macroaggregato 104** a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016 autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7601	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

VISTI

a. la L.R. n.7/2002;
b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – - Legge di stabilità regionale anno 2016;
l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare, contestualmente liquidare e pagare** (Codice Bilancio **1.05.01** – Codice Gestionale **1512**) la somma complessiva di € **4.449.077,60 (quattromilioniquattrocentoquarantanovemilasettantasette/60)** a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, quale 2^ acconto trimestrale del finanziamento relativo all'annualità 2016 in attesa della definitiva attribuzione da parte del CIPE, mediante versamento sul Conto di Tesoreria 425 - Codice Unico di Tesoreria 0030217 – C.F. 00292370632, **a valere sull'impegno** assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016, competenza economica dal 1 Aprile 2016 al 30 Giugno 2016, **;**

2. **di imputare** la predetta somma di € **4.449.077,60** sul capitolo di spesa **7601**– **Missione 13 - Programma 01** – **Titolo 1** – **Macroaggregato 104 a valere sull'impegno assunto** con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016 autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7601	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

3. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere al pagamento dell' importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

4. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 279 del 22/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOCERA INFERIORE- SEDE FARMACEUTICA URBANA N.11 - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL PROF.AVV. CLEMENTE PECORARO, NELLA QUALITA' DI CURATORE FALLIMENTARE DELLA DITTA INDIVIDUALE DOTT.SSA DE CHIARA SILVIA, IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIA SANT'ANTONIO S.A.S DEL DOTTOR TARANGELO MICHELE E C. -

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n.17757 del 21 dicembre 1985, la d.ssa De Chiara Silvia, nata ad Aversa il 03 marzo 1954, C.F. DCH SLV 54C43 A512R, è titolare dell'undicesima sede farmaceutica urbana del Comune di Nocera Inferiore, con esercizio al Corso Vittorio Emanuele nn. 264/266, con annessa azienda commerciale, e, a seguito di Decreto Dirigenziale n.155 del 15.03.2001, l'esercizio è stato trasferito nei locali di via Napoli n.24;

VISTI:

1. l'istanza del dott. **Tarangelo Michele**, nato a Melfi (PZ) il giorno 03.07.1979, C.F. TRN MHL 79L03 F104M, acquisita al protocollo al n.556165 del 12.08.2016, nella qualità di socio accomandatario della società **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.**" iscritta alla camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, C.F. 05456500650 – N.REA SA – 447098, con la quale chiede, ai sensi dell'art. 12, L. n.475/68 ed art. 7, L. n.362/91, il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Nocera Inferiore (SA), dal cedente curatore fallimentare della ditta individuale, d.ssa **De Chiara Silvia**, prof. avv.to **Clemente Pecoraro**, nato a Roccapiemonte il 25 gennaio 1980, C.F. PCR CMN 80A25 H431W, nominato tale con sentenza del Tribunale di Nocera Inferiore – Sezione Fallimentare – fallimento n.45/2015, del 03.06.2015 – Giudice Delegato, dott. **Mario Fucito,** e autorizzato alla vendita con provvedimento del Giudice Delegato, rep. n.354, racc. n.266 del 03 agosto 2016, in favore della società **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.**";
   - l'atto notarile rogato dal dott. Nicola Prisco, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2344, raccolta n.1267, del 21 gennaio 2016, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, con il quale tra il dott. **Tarangelo Michele**, nato a Melfi (PZ) il giorno 03.07.1979, C.F. TRN MHL 79L03 F104M, e la d.ssa **Vinciguerra Federica,** nata a Salerno il 13 maggio 1977, C.F. VCN FRC 87E53 H703R, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.**" in breve **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s.**" con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. **Tarangelo Michele** e quella di socio accomandante nella persona della d.ssa **Vinciguerra Federica**;
   - l'atto notarile rogato dalla d.ssa Giuseppina Cassese, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile di Salerno, repertorio n.354, raccolta n.266, del dieci agosto 2016, registrato in Eboli l'11 agosto 2016, n.4764, serie 1T, di cessione di farmacia con trasferimento immobiliare a seguito di procedura competitiva ex art. 107 L.F., con il quale il prof. Avv. Clemente Pecoraro, nella qualità di curatore fallimentare della ditta individuale d.ssa De Chiara Silvia, cede alla società **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.**" in breve **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s.**" che accetta, la piena proprietà dell'azienda farmaceutica urbana del Comune di Nocera Inferiore, unitamente alla sua titolarità e al diritto di esercizio, correlativa all'undicesima sede farmaceutica urbana, con esercizio in via Napoli n.24;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Vinciguerra Federica**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 28.10.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2011, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3667 dal 08.01.2016, di essere in possesso dell'idoneità dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 per pratica

professionale svolta presso la farmacia Santa Chiara del Comune di S. Antimo (NA), di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Tarangelo Michele**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 29.03.2007, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 2007, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Potenza al n.735 dal 12.09.2007, di essere in possesso dell'idoneità dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 per pratica professionale svolta presso la farmacia Laudati del Comune di Mercato San Severino, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi;

3) planimetria dei locali del Catasto Fabbricati – Ufficio provinciale di Salerno – dichiarazione di protocollo n.SA 0239436 del 02.08.2016;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Nocera Inferiore (SA) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Nocera Inferiore, (SA) con annessa azienda commerciale, dal cedente, prof. avv. , **Clemente Pecoraro**, nato a Roccapiemonte il 25 gennaio 1980, C.F. PCR CMN 80A25 H431W, curatore fallimentare della ditta individuale, d.ssa **De Chiara Silvia**, nominato tale con sentenza del Tribunale di Nocera Inferiore – Sezione Fallimentare – fallimento n.45/2015, del 03.06.2015 – Giudice Delegato, dott. **Mario Fucito,** e autorizzato alla vendita con provvedimento del Giudice Delegato, rep. n.354, racc. n.266 del 03 agosto 2016, in favore della società **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.**"

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dalla d.ssa Giuseppina Cassese, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile di Salerno, repertorio n.354, raccolta n.266, del dieci agosto 2016, registrato in Eboli l'11 agosto 2016, n.4764, serie 1T, di cessione di farmacia con trasferimento immobiliare a seguito di procedura competitiva ex art. 107 L.F., il prof. Avv. **Clemente Pecoraro,** nato a Roccapiemonte il 25 gennaio 1980, C.F. PCR CMN 80A25 H431W, nella qualità di curatore fallimentare della ditta individuale d.ssa **De Chiara Silvia**, nominato tale con sentenza del Tribunale di Nocera Inferiore – Sezione Fallimentare – fallimento n.45/2015, del 03.06.2015, autorizzato alla vendita con provvedimento del Giudice Delegato, dott. **Mario Fucito**, rep. n.354, racc. n.266 del 03 agosto 2016, ha ceduto alla società **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.**" in breve **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s.**" che ha accettato, la piena proprietà dell'azienda farmaceutica urbana del Comune di **Nocera Inferiore**, unitamente alla sua titolarità e al diritto di esercizio, correlativa all'undicesima sede farmaceutica urbana, con esercizio in via Napoli n.24;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.11 del Comune di Nocera Inferiore (SA), con esercizio alla via Napoli n.24, con annessa azienda commerciale, dal prof. avv. **Clemente Pecoraro,** nato a Roccapiemonte il 25 gennaio 1980, C.F. PCR CMN 80A25 H431W, nella qualità di curatore fallimentare della ditta individuale d.ssa **De Chiara Silvia**, nominato tale con sentenza del Tribunale di Nocera Inferiore – Sezione Fallimentare – fallimento n.45/2015, del 03.06.2015, autorizzato alla vendita con provvedimento del Giudice Delegato, dott. **Mario Fucito**, rep. n.354, racc. n.266 del 03 agosto 2016, in favore della società **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.**" in breve **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s.**", iscritta alla camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, C.F. 05456500650 – N. REA SA – 447098, costituita dal dott. **Tarangelo Michele** quale socio accomandatario e dott.ssa **Vinciguerra Federica** quale socio accomandante;
3) di dichiarare decaduta la dott. ssa **De Chiara Silvia** dalla precedente titolarità di cui al DPGRC n.17757 del 21 dicembre 1985, ai sensi dell'art. 12 della legge n.475/68;
4) di prendere atto che la direzione tecnico-responsabile è stata affidata alla dott.ssa **Vinciguerra Federica;**
5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al Curatore fallimentare e al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 280 del 24/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. GESTIONE PROVVISORIA "MORTIS CAUSA" DR.SSA TRILLO AMALIA IN FAVORE DEGLI EREDI PALERMO VINCENZO E PALERMO MARIA MICHELA. PRESA D'ATTO NOMINA DIRETTORE TECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto del Medico Provinciale n. 4476 del 23.08.1968, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede unica rurale del Comune di Bagnoli Irpino (AV), ubicata in Piazza L. Di Capua n. 6, la dr.ssa Trillo Amalia, farmacista, nata a Pompei (NA) il 08.01.1944, e residente in Bagnoli Irpino (AV), Piazza L. Di Capua n. 16, cod. fisc. TRL MLA 44A48 G813R;

VISTI

- l'istanza dei Sigg. Palermo Vincenzo, nato a Napoli il 22.04.1974, residente a Milano in Viale Liguria n. 23, cod. fisc. PLR VCN 74D22 F839O e Palermo Maria Michela, nata a Bagnoli Irpino (AV) il 02.04.1980, residente a Napoli in Vico Pallonetto Santa Chiara n.32, cod. fisc. PLR MMC 80D42 A566T, acquisita al protocollo n. 2016.0475330 del 12.07.2016, con la quale comunicano che in data 07.07.2016 è deceduta in Città Sant'Angelo (PE) la dr.ssa Trillo Amalia e in qualità di unici eredi chiedono l'autorizzazione alla gestione provvisoria, mortis causa, della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Bagnoli Irpino (AV) sita in Piazza L. Di Capua n. 6, ai sensi e per gli effetti dell'art 12 legge 475/68 e dell'art. 7 legge 362/91 e successive modifiche ed integrazioni, affidando la direzione tecnico-professionale al dr. Vernacchio Amedeo, farmacista, nato a Paterson N.J. (USA) il 10.08.1979, residente in Montella (AV) in via Fondana n. 38, cod. fisc. VRN MDA 79M10 Z404Z;

- il certificato di morte della dr.ssa Trillo Amalia rilasciato dal Comune di Città Sant'Angelo (PE) in data 08.07.2016;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Vernacchio Amedeo**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 11.07.2003, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2003, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 947 dal 20.01.2004, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO di poter autorizzare la gestione provvisoria mortis causa della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Bagnoli Irpino (AV), ai sensi e per gli effetti dell'art 12 della L. 475/68 e dell'art. 7 della L. 362/91 in favore degli eredi Palermo Vincenzo e Palermo Maria per un periodo non superiore a sei mesi ai sensi dall'art. 11 della L. 27/2012;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA il D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA il D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA il D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s' intende integralmente riportato

- **di prendere atto** che in data 07.07.2016 è deceduta in Città Sant'Angelo (PE) la dr.ssa Trillo Amalia, farmacista, nata a Pompei (NA) il 08.01.1944, cod. fisc. TRL MLA 44A48 G813R, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Bagnoli Irpino (AV) sita in Piazza L. Di Capua n. 6, lasciando quali unici eredi i sigg. Palermo Vincenzo, nato a Napoli il 22.04.1974, residente a Milano in Viale Liguria n. 23, cod. fisc. PLR VCN 74D22 F839O e Palermo Maria Michela, nata a Bagnoli Irpino (AV) il 02.04.1980, residente a Napoli in Vico Pallonetto Santa Chiara n.32, cod. fisc. PLR MMC 80D42 A566T e della volontà degli stessi di gestire in via provvisoria mortis-causa la sede farmaceutica;

- **di autorizzare** i sigg. Palermo Vincenzo e Palermo Maria Michela, quali unici eredi della *de cuius* dr.ssa Trillo Amalia*,* a gestire la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Bagnoli Irpino (AV) sita in Piazza L. Di Capua n. 6 in via provvisoria mortis-causa per un periodo non

superiore a sei mesi a decorrere dalla presentazione della dichiarazione di successione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 24.03.2012 n. 27, facendo obbligo agli eredi di trasmettere alla Regione Campania Dip. 52 - D.G. - 04 - U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia;

di prendere atto che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dal dr. Vernacchio Amedeo;

di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

di trasmettere copia del presente decreto:
- al Comune di Bagnoli Irpino (AV);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino;
- all'ASL competente per territorio;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 281 del 24/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUARTO (NA). 6° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA SANT'ANTONIO S.A.S. DI LUISA PELUSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2006, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 6° sede farmace utica del Comune di Quarto (NA) ubicata in via Campana nn. 46-48, la dr.ssa Maria Luisa Iepparelli, farmacista, nata a Napoli il 23.02.1952**,** cod. fisc. PPR MLS 52B63 F839G;

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 144 del 09.05.2011, la dr.ssa Maria Luisa Iepparelli veniva autorizzata a trasferire la farmacia dai locali di via Campana nn. 46-48 ai nuovi locali di **via Campana n. 1** del Comune di Quarto (NA);

VISTI:

- l'istanza della dr.ssa **Luisa Peluso**, nata a Napoli il 27.09.1991, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS LSU 91P67 F839J, acquisita al protocollo n. 2016.0433079 del 27.06.2016, in qualità di farmacista, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 6° sede farmaceutica del Comune di Quarto (NA) con sede alla via Campana n. 1, dal cedente, ditta individuale dr.ssa Iepparelli Maria Luisa, in favore del cessionario, società "Farmacia Sant'Antonio S.a.s. di Luisa Peluso";

- atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (NA) con studio ivi alla via G. Orsomando n. 14, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio n. 25943, raccolta n. 7915, del 10.03.2016, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 15.03.2016 al n. 1629 serie 1T, con il quale i dottori **Angelo Peluso**, farmacista, nato a Napoli il 19.09.1963 e residente in Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS NGL 63P19 F839A, **Gennaro Peluso,** farmacista, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 12.05.1988, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS GNR 88E12 G812M e **Luisa Peluso**, farmacista, nata a Napoli il 27.09.1991, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS LSU 91P67 F839J, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio S.a.s. di Luisa Peluso",** con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Arcora Provinciale n. 60, Palazzo GE.COS, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 08333641218, R.E.A. NA–949488;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Luisa Peluso, mentre sono soci accomandanti Angelo Peluso e Gennaro Peluso;

- scrittura privata di cessione d'azienda autenticata dal dr. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (NA) con studio ivi alla via G. Orsomando n. 14, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio n. 26068, raccolta n. 8001, del 13.05.2016, registrato a Caserta il 20.05.2016 al n. 6172 serie 1T, con la quale la dr.ssa Maria Luisa Iepparelli, farmacista, nata a Napoli il 23.02.1952**,** cod. fisc. PPR MLS 52B63 F839G, cede e trasferisce alla società "Farmacia Sant'Antonio S.a.s. di Luisa Peluso" che acquista, la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Quarto (NA) ubicata alla via Campana n. 1, con annessa azienda commerciale, di cui è titolare;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Angelo Peluso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 28.10.1994, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università in data 19.12.1994, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5553 dal 11.01.1995, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Gennaro Peluso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 15.07.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli in data 15.09.2015, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9442 dal 13.01.2014, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Luisa Peluso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 27.07.2015, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli in data 21.01.2016, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 10001 dal 19.02.2016, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della 6° sede farmaceutica del Comune di Quarto (NA), con annessa azienda commerciale, dal cedente, ditta individuale dr.ssa Iepparelli Maria Luisa, in favore del cessionario, società **"Farmacia Sant'Antonio S.a.s. di Luisa Peluso";**

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA il D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA il D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA il D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (NA) con studio ivi alla via G. Orsomando n. 14, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio n. 25943, raccolta n. 7915, del 10.03.2016, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 15.03.2016 al n. 1629 serie 1T, i dottori **Angelo Peluso**, farmacista, nato a Napoli il 19.09.1963 e residente in Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS NGL 63P19 F839A, **Gennaro Peluso,** farmacista, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 12.05.1988, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS GNR 88E12 G812M e **Luisa Peluso**, farmacista, nata a Napoli il 27.09.1991, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS LSU 91P67 F839J, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio S.a.s. di Luisa Peluso",** con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Arcora Provinciale n. 60, Palazzo GE.COS, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 08333641218, R.E.A. NA–949488;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Luisa Peluso, mentre sono soci accomandanti Angelo Peluso e Gennaro Peluso;

- **di prendere, altresì, atto** che con scrittura privata di cessione d'azienda autenticata dal dr. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (NA) con studio ivi alla via G. Orsomando n. 14, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio n. 26068, raccolta n. 8001, del 13.05.2016, registrato a Caserta il 20.05.2016 al n. 6172 serie 1T, la dr.ssa Maria Luisa Iepparelli, farmacista, nata a Napoli il 23.02.1952**,** cod. fisc. PPR MLS 52B63 F839G, cede e trasferisce alla società "Farmacia Sant'Antonio S.a.s. di Luisa Peluso" che acquista, la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Quarto (NA) ubicata alla via Campana n. 1, con annessa azienda commerciale, di cui è titolare;

- di autorizzare la Società denominata, **"Farmacia Sant'Antonio S.a.s. di Luisa Peluso"** dei soci Angelo Peluso, Gennaro Peluso e Luisa Peluso, con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Arcora Provinciale n. 60, Palazzo GE.COS, a gestire, quale titolare, la 6° sede farmaceutica del Comune di Quarto (NA), con sede operativa alla via Campana n. 1;

- di prendere atto che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dalla dr.ssa Luisa Peluso;

- di dichiarare decaduta la dr.ssa Maria Luisa Iepparelli dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2006;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Quarto;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 289 del 24/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ERCOLANO (NA). 12° SEDE FARMACEUTICA. GIA' IN GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA DAGLI EREDI DEL DOTT. ANTONIO OLIVIERO. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ A FAVORE DELLA SOCIETÀ "FARMACIA SAN VITO DEI DOTTORI OLIVIERO ARMANDO E FILOMENA S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta D.P.G.R.C. n. 14311 del 28.10.1993 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sita nell'ambito della sede n. 12 del Comune di Ercolano (NA) alla Via G. Semmola n.148, il dott. Antonio Oliviero, farmacista, nato a Ercolano (NA) il 20.08.1945, e ivi residente alla via G. Marconi n. 27, cod. fisc. LVR NTN 45M20 H243B;

che, in data 02.04.1994 è deceduto a Ercolano (NA) il dr. Antonio Oliviero, lasciando come unici eredi la sig.ra Giuseppina Mascolo (moglie) e i due figli Armando e Filomena Oliviero (minorenni);

che, giusta D.P.G.R.C. n. 09480 dell'11.10.1995, a seguito del decesso del dott. Antonio Oliviero, veniva autorizzata la gestione provvisoria della farmacia, ai sensi della legge 475/1968, legge 362/1991 e legge 248/2006 e successive modificazioni, per mortis-causa all'erede Giuseppina Mascolo, nata ad Ercolano (NA) il 16.12.1956 e ivi residente alla contrada Villanova n. 3, cod. fisc. MSC GPP 56T56 H2432L, affidando la direzione tecnico-professionale al dr. Ciro Cozzolino, farmacista, nato a Portici (NA) il 20.12.1966 e residente in Ercolano (NA) alla via Panoramica n. 55, cod. fisc. CZZ CRI 66T20 G902L;

che, giusta D.P.G.R.C. n. 10672 del 25.06.1999, veniva autorizzato il trasferimento della sede farmaceutica da via G. Semmola n.148 ai nuovi locali di **via Sac. Benedetto Cozzolino n. 110/A** sempre in Ercolano (NA);

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 32 del 26.06.2012, veniva autorizzata la vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100, comma 1 e comma 1 bis, del D.L.vo n. 219/06 e s.m.i., presso il deposito sito in Napoli alla via Ferrante Imparato n. 190, Fabbricato F1, Interno 32/A, affidando la direzione tecnica-professionale alla dr.ssa Filomena Oliviero;

VISTI:

- l'istanza dei dottori **Filomena Oliviero,** farmacista**,** nata a Pompei (NA) il 30.06.1986 e residente a Ercolano (NA) alla Contrada Villanova n. 3, cod. fisc. LVR FMN 86H70 G813W, e **Armando Oliviero**, farmacista, nato a Napoli il 15.04.1983, residente in Ercolano (NA) alla via Viola n. 6, cod. fisc. LVR RND 83D15 F839I, in qualità di eredi insieme alla sig. Giuseppina Mascolo del dr. Antonio Oliviero, con la quale chiedono, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3°della legge n.475/68 e art. 7, comma 1°della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, il riconoscimento della titolarità della 12°sede farmaceutica del Comune di Ercolano (NA) con sede alla via Sac. Benedetto Cozzolino n. 110/A;

- atto notarile di donazione di quota di azienda e regolarizzazione di società di fatto in società in nome collettivo rogato dal dr. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli con studio ivi alla via Cervantes n.55/16, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 16213, raccolta n. 6973, del 14.06.2016, registrato a Napoli 2 il 17.06.2016 al n. 7656 serie 1T, con il quale la signora Giuseppina Mascolo nata ad Ercolano (NA) il 16.12.1956 e ivi residente alla contrada Villanova n. 3, cod. fisc. MSC GPP 56T56 H2432L, dona e trasferisce ai propri figli dr. Armando Oliviero e dr.ssa Filomena Oliviero, che accettano, l'intera propria quota ereditaria della sede farmaceutica n. 12 del Comune di Ercolano (NA), via Sac. Benedetto Cozzolino n. 110/A, con annessa azienda commerciale, nonché dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sito in Napoli alla via Ferrante Imparato n. 190, Fabbricato F1, Interno 32/A, inoltre, nello stesso atto, i suddetti dottori costituiscono una società sotto la ragione sociale **"Farmacia San Vito dei dottori Oliviero Armando e Filomena s.n.c.",** con sede legale in Ercolano (NA) alla via Sac. Benedetto Cozzolino

n. 110/A, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 02848021214, R.E.A. NA - 956738;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci a firma disgiunta;
La direzione tecnico-professionale della sede farmaceutica è affidata alla dr.ssa Filomena Oliviero, mentre la direzione del deposito per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano è affidata al dr. Armando Oliviero;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la drssa. **Filomena Oliviero**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 27.07.2010, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2010, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8736 dal 15.06.2011, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Armando Oliviero**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 22.02.2007, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 2007, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7642 dal 19.07.2007, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione;

RITENUTO di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della 12° sede farmaceutica del Comune di Ercolano (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Sac. Benedetto Cozzolino n. 110/A, alla società "Farmacia San Vito dei dottori Oliviero Armando e Filomena s.n.c.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA il D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA il D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA il D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di donazione di quota di azienda e regolarizzazione di società di fatto in società in nome collettivo rogato dal dr. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli con studio ivi alla via Cervantes n.55/16, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 16213, raccolta n. 6973, del 14.06.2016, registrato a Napoli 2 il 17.06.2016 al n. 7656 serie 1T, la signora Giuseppina Mascolo nata ad Ercolano (NA) il 16.12.1956 e ivi residente alla contrada Villanova n. 3, cod. fisc. MSC GPP 56T56 H2432L, dona e trasferisce ai propri figli **dr.ssa Filomena Oliviero,** farmacista**,** nata a Pompei (NA) il 30.06.1986 e residente a Ercolano (NA) alla Contrada Villanova n. 3, cod. fisc. LVR FMN 86H70 G813W, e **dr. Armando Oliviero**, farmacista, nato a Napoli il 15.04.1983, residente in Ercolano (NA) alla via Viola n. 6, cod. fisc. LVR RND 83D15 F839I, che accettano, l'intera propria quota ereditaria della sede farmaceutica n. 12 del Comune di Ercolano (NA), sita in via Sac. Benedetto Cozzolino n. 110/A, con annessa azienda commerciale, nonché dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sito in Napoli alla via Ferrante Imparato n. 190, Fabbricato F1, Interno 32/A, inoltre, nello stesso atto, i suddetti dottori costituiscono una società sotto la ragione sociale **"Farmacia San Vito dei dottori Oliviero Armando e Filomena s.n.c.",** con sede legale in Ercolano (NA) alla via Sac. Benedetto Cozzolino n.

110/A, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 02848021214, R.E.A. NA - 956738;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci a firma disgiunta;

- di autorizzare la Società denominata, **"Farmacia San Vito dei dottori Oliviero Armando e Filomena s.n.c.",** dei soci Armando Oliviero e Filomena Oliviero, a gestire, quale titolare, la 12° sede farmaceutica del Comune di Ercolano (NA) con sede alla via Sac. Benedetto Cozzolino n. 110/A;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della sede farmaceutica è affidata alla dr.ssa Filomena Oliviero, mentre la direzione del deposito per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano è affidata al dr. Armando Oliviero;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Ercolano;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 19/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06-AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA,PER INTERVENUTA MODIFICA LEGALE RAPPRESENTANTE.DITTA BIEFFE PACKAGING S.R.L.-VIA BADIA AREA PIP. PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Bieffe Packaging S.r.l., legale rappresentante Sig. Biagio Mataluni nato a Benevento il 01/09/61, con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN), via Badia area PIP, esercente l'attività di "Produzione imballaggi in materie plastiche, carta e cartone" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, con D.D. 127 del 19/10/10 e successivi aggiornamenti con Decreto Dirigenziale n. 74 del 19/07/2011, D.D. n. 40 del 03/05/2013 e D.D. n. 13 del 12/01/2015;
- che con nota acquisita al prot. n. 460655 del 06/07/2016, il Sig. Biagio Flavio Mataluni , ha richiesto il cambio del legale rappresentante, dal Sig. Biagio Mataluni nato a Benevento il 01/09/61, al Sig. Biagio Flavio Mataluni nato a Napoli il 18/11/1986, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

TENUTO CONTO della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

VISTI

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. 127 del 19/10/10 e successivi aggiornamenti con Decreto Dirigenziale n. 74 del 19/07/2011, D.D. n. 40 del 03/05/2013 e D.D. n. 13 del 12/01/2015 per la società Bieffe Packaging S.r.l. da legale rappresentante Sig. Biagio Mataluni nato a Benevento il 01/09/61, a legale rappresentante Sig. Biagio Flavio Mataluni nato a Napoli il 18/11/1986, con sede legale e stabilimento sito a Montesarchio (BN), via Badia area PIP;

2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nei Decreti Dirigenziali n. 127 del 19/10/10 n. 74 del 19/07/11, D.D. n. 40 del 03/05/13 e D.D. n. 13 del 12/01/2015 ;

3 notificare il presente atto alla ditta Bieffe Packaging S.r.l;

4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;

6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 26/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E S.M.I. TITOLO IIIBIS-AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.IMPIANTO DI "DEPURAZIONE DI RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" UBICATA A BENEVENTO ZONA ASI Z5 PONTE VALENTINO. AUTORIZZAZIONE UTILIZZO NUOVO PARCO SERBATOI.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO CHE

- la Ditta SANAV Srl, legale rappresentante e gestore Dr.ssa Giusi Lomaestro nata a Benevento il 19.03.84 - P.IVA n.04373030651- con D.D. n. 49 del 5.08.2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - cod.IPPC 5.1-5.3-5.5 - a seguito di riesame e modifica sostanziale dell' impianto di "trattamento biologico e chimico-fisico di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi " già autorizzato con D.D.del 03.02.2009 e s.m.i., e sito a Benevento - Zona Industriale C.da Ponte Valentino, Foglio 33 particella 1047**;**
- con il suddetto decreto è stato approvato anche il cronoprogramma dei lavori che tra l'altro prevede:

- che l'aumento della portata giornaliera avvenga in tre fasi;
- la installazione dell'unità di flottazione, dell'unità di ossidazione chimica FENTON e la costruzione del nuovo comparto chimico fisico;
- di realizzare indicativamente i lavori di adeguamento in 180-210gg;

- sono stati conclusi i lavori previsti dalla seconda fase;
- nella seconda fase è stato installato anche il nuovo parco serbatoi completo di tutti gli accessori ed accorgimenti tecnici previsti nel progetto approvato,la cui utilizzazione è prevista a valle della III fase;
- con nota del 19.04.2016, acquisita al prot.271771 del 20.04.2016, la ditta ha richiesto di poter utilizzare i serbatoi installati;
- con la suddetta nota, è stato precisato che solo a conclusione dei lavori della terza fase verrà data piena efficacia al DD 49/15;
- con nota prot. 403500 del14.06.2016 è stato richiesto alla ditta di chiarire a quale delle attività esercitate è finalizzato l'utilizzo del nuovo parco serbatoi e una planimetria aggiornata;
- con nota acquisita al prot.458715 del 6.7.16, la ditta ha chiarito che l'utilizzo del nuovo parco serbatoi ha lo scopo di stoccare al meglio i rifiuti in ingresso all'impianto in base alle caratteristiche chimico fisiche e di razionalizzare le tipologie di rifiuti da avviare al trattamento D8 e D9, anche invirtù del fatto che, essendo conclusa la seconda fase dei lavori, è aumentato il quantitativo di rifiuti liquidi trattati (349mc/giorno) e che il vecchio parco serbatoi consente di stoccare 240mc;

CONSIDERATO che

l'utilizzo del nuovo parco serbatoi è funzionale ad una migliore gestione dei rifiuti;

VISTI

il D.Lgs.152/06 e s.m.i (ex D.lgs 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i ";
il D.M. 31.01.05 ;
il D.M. 29 .01.07;
la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
il D.M. 24.04.08;
il D.lgs 46/2014;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

1.di autorizzare la ditta SANAV s.r.l., legale rappresentante e gestore Dr.ssa Giusi Lomaestro nata a Benevento il 19.03.84 - P.IVA n.04373030651, all'utilizzo del nuovo parco serbatoi della installazione di "trattamento biologico e chimico-fisico di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi " in possesso di

Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 49 -del 06.03.2015, ubicata a Benevento zona ASI Ponte Valentino;

3.la ditta è tenuta a rispettare quanto contenuto nel DD. n. 49 del 6.03.2015, non in contrasto con il presente atto,in particolare i quantitativi di rifiuti trattati ,nonchè il limite di stoccaggio degli stessi;

4.l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;

5.di notificare il presente provvedimento alla ditta SANAV s.r.l., all' ARPAC Campania Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Benevento (BN), all'ASL BN1 alla Provincia di Benevento,al Consorzio ASI ;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

7. di trasmettere copia all'Assessore al ramo ;

8. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 104 del 23/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 273 DEL 28/07/2006 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, E SUCCESSIVO D.D. N. 304 DEL 18/10/2010 DALLA DITTA STOVMON SRL ALLA DITTA ACCADEMIA MUGNANO SPA LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. MUGNANO SANDRO P.IVA 04045501212, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PENTOLAME ANTIADERENTE IN ALLUMINIO E SALDATURA, CON SEDE LEGALE IN NAPOLI VIALE PONTANO N. 61 E SEDE OPERATIVA IN SPARANISE (CE) STRADA STATALE N. 7 - FRAZIONE VILLANOVA, PER CAMBIO DI DENOMINAZIONE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 273 del 28/07/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in favore della ditta Stovmon srl, con sede legale nel Comune i Giugliano in Campania via Giacinto Gigante e sede operativa nel Comune di Sparanise (CE) Strada Statale n. 7 – Frazione Villanova, con validità di 15 anni, per l'attività di produzione di pentolame antiaderente in alluminio, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006;

- con Decreto Dirigenziale n. 304 del 18/10/2010 è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in favore della Stovmon srl, per l'attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche per la manutenzione dei propri macchinari, utilizzati per la produzione di pentole antiaderenti, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006

- il sig. Mugnano Sandro nato a Napoli il 2/09/1967 P.IVA 04045501212, Amministratore delegato della ditta ACCADEMIA MUGNANO spa, per il tramite del SUAP del comune di Sparanise (CE) con nota acquisita al prot. n. 0309671 del 5/05/2016, ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 273 del 28/07/2006 e successivo Decreto Dirigenziale n. 304 del 18/10/2010 della ditta STOVMON srl, allegando la seguente documentazione:

    1. copia del verbale di assemblea inerente il cambio di denominazione sociale avvenuto, con atto redatto dal Notaio dott. Massimo Lottini, Notaio in Sant'Antonio Abate, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 32121, raccolta n. 14018;
    2. dichiarazione di trasformazione della società STOVMON srl in ACCADEMIA MUGNANO avvenuta in data 26/10/2015;
    3. copia del documento di riconoscimento del sig. Mugnano Sandro;
    4. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
    5. dichiarazione sostitutiva Antimafia;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta STOVMON, con il predetto Decreto Dirigenziale n. 273 del 28/07/2006 e successivo Decreto Dirigenziale n. 304 del 18/10/2010, in favore della ditta ACCADEMIA MUGNANO spa, P.IVA 04045501212, legalmente rappresentata dal sig. Mugnano Sandro.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di **concedere** la voltura, per cambio di denominazione sociale, del Decreto Dirigenziale n. 273 del 28/07/2006 e successivo Decreto Dirigenziale n. 304 del 18/10/2010, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta STOVMON srl alla ditta ACCADEMIA MUGNANO spa, legalmente rappresentata dal sig. Mugnamo Sandro, nato a Napoli il 2/09/1967, P.IVA 04045501212, con sede operativa nel Comune di Sparanise (CE) alla Strada Statale n. 7 - Frazione Villanova, svolgendo la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione, ovvero per l'attività di produzione di pentolame antiaderente in alluminio e saldatura;

2. di **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

3. di **richiamare** il D.D. n. 273 del 28/07/2006 e successivo D. D. n. 304 del 18/10/2010, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta ACCADEMIA MUGNANO spa, legalmente rappresentata dal sig. Mugnano Sandro, P.IVA 04045501212;

4. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta ACCADEMIA MUGNANO spa, legalmente rappresentata dal sig. Mugnano Sandro, con sede operativa nel Comune di Sparanise (CE) Strada Statale n. 7 - Frazione Villanova;

5. di **inviare,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Sparanise (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Sparanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Capua (CE) Amb. 09 Distr. 22 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6. di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 23/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D. N. 102 DEL 28/04/2008, IN FAVORE DELLA DITTA INDIVIDUALE CAIAZZA ANTONIO CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) ALLA VIA PESCARA N. 10. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 102/2008.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 102 del 28/04/2008, la ditta Caiazza Antonio con sede legale ed operativa nel Comune di Pietramelara (CE) alla via Pescara n. 10, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di autocarrozzeria.

Rilevato che:

- il SUAP del Comune di Pietramelara (CE) in data 1/03/2016, ha trasmesso la richiesta di una modifica non sostanziale presentata dalla ditta individuale Caiazza Antonio, con sede legale ed operativa nel Comune di Pietramelara (CE) alla via Pescara n. 10, acquisita con nota al protocollo regionale n. 0148829 del 2/03/2016, consistente nella sostituzione del precedente bruciatore alimentato a gasolio con un bruciatore alimentato a GPL;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0185515 del 16/03/2016, ha chiesto all'ARPAC l'espressione di un parere tecnico in merito alla modifica non sostanziale presentata dalla ditta;

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta con nota prot. n. 0051796/2016, acquisita al prot. regionale n. 0534432 del 2/08/2016, ha trasmesso il parere tecnico n. 18/DSF/16, comunicando che la modifica è da ritenersi "**non sostanziale**", *in quanto il nuovo bruciatore alimentato a GPL, asservito all'attività di carrozzeria, è meno inquinante di quello precedentemente installato (alimentato a gasolio).Tale nuovo impianto rientra inoltre nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.e i..*

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

1. **prendere atto** della modifica non sostanziale, consistente nella sostituzione del precedente bruciatore alimentato a gasolio con un bruciatore alimentato a GPL, presentata dalla ditta autocarrozzeria Caiazza Antonio, Partita IVA 02926660610, già autorizzata con D.D. n. 102 del 28/04/2008, per l'attività autocarrozzeria, legalmente rappresentata dal sig. Caiazza Antonio, nato a Pietramelara (CE) il 20/10/1969;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **di aggiornare** la tabella riassuntiva del D.D. n. 10 del 28/04/2008, relativa al punto di emissione E1 come di seguito riportato:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura ed essiccazione	Polveri e COT	Bruciatore alimentato a GPL

3. **di richiamare** il D.D. n. 102 del 28/04/2008, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta individuale Caiazza Antonio, nato a Pietramelara (CE) il 20/10/1969, la cui scadenza è fissata al 28/04/2023;

4. **di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Pietramelara (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta individuale Caiazza Antonio all'Ufficio Urbanistico del Comune di Prietramelara (CE), alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. CE di Alife (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. AngeloFerraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Alfaferrometalli S.r.l. Art. 208 del D. Lgs. 152/06 s.m.i. Impianto di stoccaggio provvisorio (R1)) di rifiuti speciali pericolosi, sito nel Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Muscettoli n.6. Rinnovo autorizzazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.D. n. 61 del 15/10/2015 è stata volturata alla Alfaferrometalli S.r.l. l'autorizzazione rilasciata, all'Alfaferrometalli di Ammirati Franco s.a.s. con D.D. 21 del 01/02/2008, all'esercizio dello stoccaggio provvisorio (R13) di rifiuti speciali pericolosi, nell'impianto sito nel Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Muscettoli n. 6, individuato con la particella 1969 (porzione dell'ex part.lla 437) foglio 6 del catasto terreni del Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA) e per una estensione di 2.601 mq.;

b. che la Alfaferrometalli S.r.l., di cui è legale rappresentante il Sig. Ammirati Francesco residente in S. Giuseppe Vesuviano (NA), con istanza del 04/08/2015 acquisita agli atti prot. 547311 del 04/08/2015, ha chiesto ai sensi D.G.R. 81/2015 il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.21 del 01/02/2008 e volturata con D.D. 61 del 15/10/2015, allegando la seguente documentazione;

b.1 ricevuta del versamento alla Regione Campania di euro 300,00 per le spese istruttorie versate in data 03/08/2015 (prot. 547311 del 04/08/2015);

b.2 dichiarazioine sostitutiva C.C.I.A.A. di Napoli (prot. 547311 del 04/08/2015);

b.3 dichiarazione sostitutiva informazione antimafia Mod. 4 , del legale rappresentante, e convivente socio (moglie) (prot. 547311 del 04/08/2015);

b.4 dichiarazione asseverata conformità progetto approvato, a firma dell'Ing. Fontana Francesco, datata 03/08/2015 (prot. 547311 del 04/08/2015);

b.5 attestazione rilasciata dal Comune di S. Giuseppe Vesuviano attestante che la pratica di condono edilizio, per gli immobili presenti nel sito è in fase istruttoria (prot. 547311 del 04/08/2015);

c. con nota integrativa del 01/03/2016, acquisita agli atti prot. 146003 del 02/03/2016, la Società ha trasmesso la sottoindicata documentazione:

c.1 relazione tecnica sulla situazione autorizzativa dell'impianto con allegati stralci catastali, a firma dell'Ing. Francesco Fontana, datata 25/02/2016 (prot. 146003 del 02/03/2016);

c.2 autodichiarazione del certificato di destinazione urbanistica dell'area di interesse sottoscritta da tecnico abilitato, datata 26/02/2016 (prot. 146003 del 02/03/2016);

c.3 autodichiarazione del possesso dei requisiti tecnici del responsabile tecnico, datata 26/02/2016 (prot. 146003 del 02/03/2016) ;

c.4 autodichiarazione riguardante l'istanza di condono edilizio sottoscritta dal Geom. Pascquale Leone non datata (prot. 146003 del 02/03/2016);

c.5 documentazione fotografica a firma dell'Ing. Francesco Fontana, datata 25/02/2016 (prot. 146003 del 02/03/2016);

c.6 planimetriagenerale con indicazione die coni ottici di ripresa, a firma dell'Ing. Francesco Fontana, datata 26/02/2016 scala 1:200 (prot. 146003 del 02/03/2016);

c.7 stralcio paesaggistico die Comune vesuviani, a firma dell'Ing. Francesco Fontana, datata 26/02/2016 scala 1:200 (prot. 146003 del 02/03/2016);

c.8 fotocopia della polizza fidejussoria n. 90/0000003 del 06/08/2015 della Banca Popolare Vesuviana con scadenza al 28/02/2027 (originale nella voltura socetaria);

d. con nota integrativa del 06/05/2016, acquisita agli atti prot. 317904 del 10/05/2016, la Società ha trasmesso la sottoindicata documentazione (relativa alla richiesta della Sovraintendenza):

d.1 domanda di definizione degli illeciti edilizi, prot. 34852 del 19/11/2004 del Comune di S. Giuseppe Vesuviano, (prot. 317904 del 10/05/2016);

d.2 rilievo planimetrico a firma del Geom. Pascquale Leone, prot. 12536/2016 del 05/04/2016 del Comune di S. Giuseppe Vesuviano, (prot. 317904 del 10/05/2016);

d.3 relazione tecnica a firma del Geom. Pascquale Leone, datata Maggio 2016, (prot. 317904 del 10/05/2016);

d.4 documentazione fotografica a firma del Geom. Pascquale Leone, datata Maggio 2016, (prot. 317904 del 10/05/2016);

d.5 relazione paesaggistica a firma del Geom. Pascquale Leone, datata Maggio 2016, (prot. 317904 del 10/05/2016);

d.6 rilievo planimetrico dell'impianto a firma del Geom. Pascquale Leone, non datata, (prot. 317904 del 10/05/2016);

PREMESSO che

a. nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 03/03/2016 e conclusa in data 23/06/2016, il contenuto dei cui verbali si richiamano - esaminata la documentazione presentata dalla Società in data 04/08/2015, acquisita agli atti in data prot. 547311 del 04/08/2015, integrata con note del 01/03/2016, acquisita agli atti con prot. 146003 del 02/03/2016, del 06/05/2016, acquisita agli atti prot. 317904 del 10/05/2016, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

a.1 la Alfaferrometalli S.r.l. ha rinunciato a tutti i codici CER ad eccezione del codice CER 16 06 01* (batterie al piombo);

a.2 dalla relazione tecnica del 02/05/2016, acquisita agli atti in data 10/05/2016 prot. 317904,risulta che le attività esercitate non generano emissioni in atmosfera;

a.3 la società ha depositato agli atti della Conferenza, attestato del Comune di S. Giuseppe Vesuviano datato 01/03/2016 con il quale si evince che la particella 1969 del fl. n. 6 non ricade nella perimetrazione del PTP, approvato con D.M. Del 04/07/2002, ma comunque l'area è vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004;

a.4 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota prot. n.417 del 11/02/2016 acquisita agli atti di questa UOD in data 16/02/2016 prot. 107491, ha rappresento che l'attività dell'azienda non rientra tra i casi da sottoporre all'Autorità, comunque non si rilevano motivi ostativi al suo svolgimento.

a.5 la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 89439 del 01/03/2016, acquisita agli atti di questa UOD in data 02/03/2016 prot. 147733, ha comunicato la conformità dell'impianto in oggetto con quanto riportato nel D. D. n.1896 del 06/08/2003.

a.6 il Servizio Tecnico del Parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. 0001888 del 05/04/2016, acquisita agli atti prot. 241543 del 08/04/2016, ha trasmesso il proprio parere con le seguenti prescrizioni:

a.6.1 garantire attraverso costante monitoraggio, l'isolamento della superficie destinata al conferimento, stoccaggio, selezione e movimentazione die rifiuti; a dismissione dell'impianto dovrà garantire il riproistino dello stato die luoghi con dismissione definitiva anche delle aree impermeabilizzate;

a-6.2 dovranno essere rispettati i limiti temporali previsti dalla normativa nazionale per lo staccaggio dei rifiuti ed il deposito temporaneo.

a.7 l'ASL ha chiesto chiarimenti e integrazioni che la società ha trasmesso in data 10.05 2016 prot.317904 e segnatamente:

a.7.1 relazione descrittiva dell'attività svolta con monitoraggio delle matrici ambientali, a firma dell'Ing. Francesco Fontana, datata 02/05/2016,

a.7.2 pianta sezione e prospetti dell'impianto a firma dell'Ing. Francesco Fontana, datata 02/05/2016;

a.8 l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con nota prot.999 del 03/03/2016, acquisita agli atti di questa UOD in pari data con prot. 149980, rappresenta che dall'esame della documentazione trasmessa dalla Società non si evince se la stessa scarichi le proprie acque reflue nella pubblica fognatura o utilizzi sistemi alternativi. Nel primo caso è necessario acquisire la documentazione tecnica necessaria per eseguire l'istruttoria, nel secondo l'Ente non ha competenza alcuna nel procedimento.

a.9 in C.di S. la Società, relativamente al parere ATO, ha dichiarato che i reflui, acque meteoriche di prima e seconda pioggia, incidenti sulle gronde e sui piazzali sono captati in vasca a tenuta e a svuotamento periodico. I servizi igienici e gli uffici utilizzati dalla Alfaferrometalli sono localizati in zona limitrofa e scaricano sempre in maniera indiretta.

a.10 la Soprintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici con nota prot. 10914 del 22/06/2016, acquisita agli atti prot. 427136 del 23/06/2016, dopo aver esaminato gli atti ha rappresentato che l'intervento non rientra tra quelli da sottoporre a questa Soprintendenza per il parere di competenza.

a.11 l'ARPAC ha espresso il proprio parere favorevole chiedendo che il documento presentato venga riformulato seguendo lo schema di cui alla parte VI del dell'All.1 alla D.G.R. 81/2015 (vedi punto e.1).

CONSIDERATO che dopo la conclusione della Conferenza di Servizi, la Società ha trasmesso, in riscontro alle richieste dell'ARPAC, la relazione tecnica riformulata secondo lo schema di cui alla parte VI dell'allegato 1 alla DGR 81/2015, acquisita agli atti il 04/07/2016 prot. 452715.

RITENUTO, sulla base dei pareri favorevoli espressi e delle risultanze istruttorie, di rinnovare alla Alfaferrometalli S.r.l., l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio (R13) di rifiuti speciali pericolosi (particella 1969 del fl. 6), sito nel Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Muscettoli n.6.

VISTI
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il D.D. n. 61 del 15/10/2015;
- il D.D. n. 21 del 01/02/2008,
- la D.G.R.n. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012 di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
- la D.P.G.R. n.88 del 06/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della D. G.R. 81/2015, **fino al 28/02/2026** alla società Alfaferrometalli S.r.l. - legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Ammirati, nato a S. Giuseppe Vesuviano (Na) - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi, sito nel Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Muscettoli n. 6 (foglio 6, p.lla 1969) per una superficie complessiva di mq. 2.601;

2. PRECISARE che

2.1 il rifiuto con il relativo codice CER e la quantità da stoccare, autorizzato con il presente provvedimento è il seguente:

C.E.R.	Descrizione CER (PERICOLOSI)	T/g	T/a
16 06 01*	Batterie al piombo	300	66000
	totale	**300**	**66000**

3 la superficie totale dell'impianto è di 2.601 mq. di cui 572,50 mq.coperti e scoperti (cassoni) dedicata, considerata una capacità di stoccaggio massima dell'80% della superficie dedicata, la quantità massima di rifiuti da stoccare è notevolmente inferiore ai limiti previsti dalla D.G.R. 81/2015;

4 le acque provenienti dal dilavamento del piazzale vengono captate da una griglia di raccolta, posizionata in prossimità del confine Ovest, e convogliate in due vasche a tenuta aventi capacità effettiva di 100m³. Tali vasche vengono periodicamente svuotate da aziende iscritte all'Albo Nazionale Trasportatori, per essere conferite presso impianti autorizzati allo smaltimento.

5 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare ogni anno dovranno essere verificate l'integrità e l'impermeabilità delle pavimentazioni, al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione ambientale.

PRECISARE che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività di messa in riserva;

PRECISARE che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

NOTIFICARE il presente decreto alla Alfaferrometalli S.r.l.;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di S.Giuseppe Vesuviano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 Sud, all'ARPAC, all'ATO3, alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici e Storici, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. Per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 112 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 225, (di circa 1.596 mq. e individuata catastalmente al fl.1 part.lla 350 sub 1) della Societa' De Vita Maria e Figli S.n.c. di Parisi Marco e Parisi Gennaro. Determinazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. con D.G.R .n.81 del 09/03/2015, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. la De Vita Maria e Figli S.n.c. con provvedimento n. 131/DEC del 21/10/1997 ha ottenuto l'approvazione del progetto relativo allo stoccaggio provvisorio di rifiuti e con successivo provvedimento n. 204/DEC del 30/11/1998 è stata autorizzata all'esercizio. Con D.D. n. 198 del 23/01/2003 veniva rilasciata l'autorizzazione all'esercizio con trascodifica ai sensi dell'art. 1, comma 15 L. 443/2001, con D.D. 181 del 30/03/2005 veniva autorizzata una variante non sostanziale, con D.D. n. 206 del 16/04/2007 veniva autorizzata sostituzione codici CER, con D.D. n. 28 del 18/02/2008 veniva autorizzata sostituzione codici CER, con D.D. n. 161 del 23/04/2012 veniva autorizzata l'integrazione di attività di gestione, con D.D. n. 650 del 30/04/2014 veniva autorizzata la sostituzione di codici CER, D.D. 206 del 16/04/2007 veniva autorizzata la sostituzione di codici CER, con D.D. 15 del 31/01/2008 veniva autorizzato l'esercizio fino al 20/02/201), con D.D. 29 del 18/02/2008 veniva autorizzata la sostituzione di codici CER, con D.D. 161 del 23/04/2012 veniva autoirizzata l'integrazione attività e sostituzione codici CER, con D.D. 650 del 30/04/2014 veniva autorizzata la sostituzione di codici CER, con presa d'atto prot. 220080 del 31/03/2015 ai sensi dell'art. 208 del D.,Lgs. 152/06 (rinnovo autorizzazione all'esercizio fino 22/01/2025), con D.D. 279 del 29/04/2015 veniva autorizzata la sostituzione di codici CER, con D.D. 103 del 02/12/2015 venivano approvate: **1)** la variazione socetaria che da - De Vita Maria e Figli S.n.c. cambiava in De Vita Maria e Figli S.n.c. Di Parisi Marco e Parisi Gennaro - , **2)** nomina nuovo amministratore e responsabile tecnico, per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nell'impianto sito in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 225 (di circa 1.596 mq. e individuata catastalmente al fl.1 part.lla 350 sub 1);

d. questa UOD 17 con presa d'atto prot. 220080 del 31/03/2015, ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ha autorizzato all'esercizio De Vita Maria e Figli S.n.c. di Parisi Marco e Parisi Gennaro in quanto in possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 e fermo restando la validità della certificazione ambientale, fino alla data del 22/01/2025 ovvero un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria;

e. la De Vita Maria e Figli S.n.c. Di Parisi Marco e Parisi Gennaro con nota prot. 174/2016 del 21/03/2016, acquisita agli atti di questa UOD prot. 208871 del 24/03/2016, ha richiesto di unificare la scadenza dell'autorizzazione agli scarichi idrici, rilasciata dall'ATO2 Napoli Volturno ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., con il periodo di validità dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata per il medesimo impianto con i provvedimenti di cui ai punti c) e d), allegando la sottoelencata documentazione:

e.1 relazione tecnico-descrittiva relativa al sistema di scarico redatta dall'Ing. Raffaele Stornaiuolo, datata Marzo 2016 (prot. 208871 del 24/03/2016);

e.2 planimetria generale dell'insediamento con indicazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque di scarico a firma dell'Ing. Raffaele Stornaiuolo, datata Marzo 2016 scala 1:200 (prot. 208871 del 24/03/2016);

e.3 bollettino di €. 300,00 per oneri istruttori, datato 17/06/2016 (prot. 425068 del 22/06/2016);

e.4 autorizzazione allo scarico rilasciata d'ATO2 Napoli – Volturno in data 30/07/2012 con validità di anni quattro dalla data del rilascio (scadenza 30/07/2016), acquisita agli atti prot. 411888 del 16/06/2016;

e.5 certificazione ISO 14001:2004, n. certificato 9191.DVM2, certificazione ISO 9001:2008, n. certificato 9159.DVMR, (prot. 411888 del 16/06/2016);

RILEVATO che

a. l'autorizzazione all'esercizio rilasciata con provvedimento n. 204/DEC del 30/11/1998 e successivi, da ultima rinnovata con presa d'atto prot. 220080 del 31/03/2015 ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., nel caso specifico non disciplina anche la matrice ambientale scarichi idrici per cui la società è stata autorizzata con provvedimento prot. 2619/12 del 30/07/2012 dell'ATO2 Napoli Volturno con scadenza al 30/07/2016.

b. con nota prot. 479381 del 14/07/2016 è stato chiesto all'ATO2 Napoli Volturno di esprimere il proprio parere di competenza ai fini dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. con nota prot. 3615/2016 del 18/07/2016, acquisita agli atti di questa UOD prot. 487928 del 18/07/2016, l'ATO2 Napoli Volturno ha espresso parere favorevole con le sottoindicate prescrizioni:

c.1 il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti a l'ATO2 Napoli Volturno;

c.2 il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissioni e delle prescrizioni impartite, nonchè delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo, nel caso, l'istallazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lettera b) del disciplinare sulle autorizzaziuoni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli Volturno.

RITENUTO che, sulla scorta della documentazione presentata, si possa unificare la scadenza dell'autorizzazione allo scarico rilasciata d'ATO2 Napoli – Volturno – **30/07/2016** – alla data del **22/01/2025** di fine autorizzazione all'esercizio, rilasciata da questa UOD 17 con presa d'atto prot. 220080 del 31/03/2015;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- la presa d'atto prot. 220080 del 31/03/2015;
- la D.G.R.n. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012 di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
- la D.P.G.R. n.88 del 06/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

DARE ATTO che

1) la Società, autorizzata con provvedimento n. 204/DEC del 30/11/1998 e successivi provvedimenti e decreti di modifica e rinnovo di cui in narrativa, da ultimo presa d'atto prot. 220080 del 31/03/2015 ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., ai sensi del parere favorevole rilasciato dall'ATO2 Napoli Volturno prot. 3615/2016 del 18/07/2016, dovrà scaricare i propri reflui nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 effettuare analisi delle acque reflue con scadenza trimestrale;

1.1.1 scaricare nel rispetto dei linmiti previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti degli autocontrolli trimestrali all'l'ATO2 Napoli Volturno, a questa UOD e all'ARPAC;

DARE ATTO che il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissioni e delle prescrizioni impartite, nonchè delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo, nel caso, l'istallazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lettera b) del disciplinare sulle autorizzaziuoni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli Volturno.

DARE ATTO che la Società non dovrà chiedere all'ATO2 Napoli Volturno il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi idrici, che ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. è sostituita dal presente provvedimento per cui la scadenza è fissata al **22/01/2025**.

PRECISARE che
1) **l**a Socetà nell'attività di gestione rifiuti -autorizzata con i provvedimenti richiamati in narrativa, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate, nonché con il presente provvedimento- non potrà superare le soglie previste all'allegato VIII, titolo III bis, parte II del D. Lgs. 152/06 s.m.i. (impianti per i quali necessita l'autorizzazione AIA)
2) per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività di messa in riserva.

DARE ATTO altresì che il Sig. Parisi Gennaro, nella qualità di legale rappresentante della De Vita Maria e Figli S.n.c. di Parisi Marco e Parisi Gennaro con sede alla Via Circumvallazione Esterna n.225, del Comune di Qualiano (NA), è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza prot. 174/2016 del 21/03/2016.

NOTIFICARE il presente atto alla De Vita Maria e Figli S.n.c. di Parisi Marco e Parisi Gennaro con sede alla Via Circumvallazioine Esterna n. 225 del Comune di Qualiano (NA).

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Qualiano (NA), all'ARPAC, all'ASL NA2 Sud, all'ORR, all'ATO2 Napoli Volturno, alla Citta Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. Per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 465 del 27/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, delle opere connesse della strada di servizio di Vico Equense - Seiano. Approvazione V° Perizia di Variante Tecnica

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in data 16 febbraio 2000 è stata stipulata, tra il Governo e la Regione Campania, un'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi di interesse comune, secondo schemi e contenuti di cui all'art. 2 comma 203 della legge 23.12.1996 e s.m. ed i. nonché della delibera CIPE del 21.3.1997;
b. che gli interventi nel Settore del Ciclo Integrato delle Acque sono stati individuati tra quelli da finanziare attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.);
c. che, con delibera di Giunta Regionale n. 3701 del 19.12.2003, è stato approvato lo schema definitivo dell'APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", successivamente sottoscritto con il Ministero dell'Economia, con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero delle politiche agricole e con il Ministero delle Infrastrutture in data 30.12.2003;
d. che tra gli interventi indicati negli allegati dell'A.P.Q. è compreso il progetto "Impianto di depurazione Punta Gradelle";
e. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 246 in data 4.10.2004, è stata definita l'assegnazione programmatica finanziaria per l'intervento sopra indicato al soggetto attuatore Commissario di Governo ex OPCM 2425/96;
f. che, con il succitato decreto n. 246 del 4.10.2004, sono state indicate le modalità per la corresponsione degli acconti sull'importo del finanziamento assegnato;
g. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 3 del 25.1.06, sono state rettificate le modalità di erogazione dei finanziamenti di cui al decreto n. 246 in data 4.10.2004;
h. che, con decreto dirigenziale n. 214 del 3.4.2007, è stato definito il quadro economico dell'intervento, a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto all'ATI tra Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro (mandataria), S.I.D.I. srl (mandante), Cogeis spa (mandante), Siba spa (mandante), S.I.M.M. spa (associata ex art. 95, DPR 554/99) Servizi Integrati srl (mandante progettista) ed è stato assegnato il finanziamento complessivo di € 60.194.414,38 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n. 36/2002;
i. che, con il precitato decreto n.214 del 3.04.2007, è stato liquidato in favore del Commissario di Governo ex OPCM 2425/96 l'importo di € 9.029.162,16, a titolo di acconto pari al 15% del finanziamento assentito;
j. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 45 del 20.2.2010, è stato liquidato in favore del Commissario di Governo ex OPCM 2425/96 l'importo di € 12.038.882,88 a titolo di II acconto pari al 20% del finanziamento assentito;
k. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 132 del 17.3.2010, è stato riproposta la liquidazione relativa al succitato decreto n. 45 del 20.2.2010, causa la perenzione amministrativa dei fondi;
l. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 342 del 3.8.2011, è stata effettuata la presa d'atto della IV perizia di variante, approvata con ordinanza commissariale n. 57 del 10.7.2011;

PREMESSO altresì:

a. che, in data 06/09/2006 è stato sottoscritto il contratto d'appalto rep. n. 13886, tra il Commissariato di Governo ex OPCM 2425/96 e l'ATI Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro (mandataria), S.I.D.I. srl (mandante) , Cogeis spa (mandante), Siba spa

(mandante); S.I.M.M. spa (associata ex art. 95, DPR 554/99) Servizi Integrati srl (mandante progettista), per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, delle opere connesse della strada di servizio di Vico Equense – Seiano;

b. che, con ordinanza commissariale n. 56 del 19/07/2011, si è preso atto della avvenuta fusione per incorporazione del " Consorzio Ravenate Cooperative di produzione e Lavoro – Società Cooperative per azioni", con sede in Ravena alla via Teodorico n. 15, nel "CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI – CCC Società Cooperativa" con sede in Bologna alla via Marco Emilio Lepido182/2 – C.F., P. IVA e n. iscrizione al registro delle imprese 00281620377;
c. che, con ordinanza n. 10 del 16.05.2012, il Commissario di Governo delegato, conformemente al dettato dell'art. 3 della Legge Regionale n.1/2008, ha disposto il trasferimento dell'opera di cui trattasi alla Regione Campania;
d. che, per effetto del succitato trasferimento commissariale, l'esecuzione di detto intervento è divenuto *"a titolarità regionale"*, con conseguente subentro della Regione Campania nel contratto d'appalto lavori rep. n. 13886 del 06/09/2006, sottoscritto tra il Commissariato di Governo ex OPCM 2425/96 e l'ATI Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro (mandataria), S.I.D.I. srl (mandante), Cogeis spa (mandante), Siba spa (mandante), S.I.M.M. spa (associata ex art. 95, DPR 554/99) e Servizi Integrati srl (mandante progettista);
e. che, con nota del 04.04.2016, acquisita al protocollo della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema il 12.04.2016 al n. 250435, il Consorzio INTEGRA soc. coop. Con sede legale in via Marco Emilio Lepido, 182/2 – 40132 Bologna, C.F., Partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bologna 03530851207, R.E.A. numero BO-526322, iscritta all'albo nazionale delle Società cooperative al numero C114692, ha affittato ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163, dal Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede in via Marco Emilio Lepido, 182/2 – 40132 Bologna, il ramo d'azienda comprendente il contratto relativo alla realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle e delle opere connesse della strada di servizio di Vico Equense – Seiano ;

VISTO:

a. che, durante i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle e delle opere connesse della strada di servizio di Vico Equense – Seiano si è resa necessaria una perizia di variante, così come descritta nella relazione redatta dalla SOGESID in qualità di Direzione Lavori dell'opera di cui sopra;
b. che la citata variante è riconducibile alle previsioni dell'art. 132 comma 1) del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. In particolare, le lavorazioni connesse al ritrovamento della cavità carsica sono attribuibili alla lettera b) del citato comma dell'art. 132 "per cause impreviste ed imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento" in quanto derivanti da sorpresa geologica, mentre le modifiche impiantistiche si riferiscono alla lettera a) del citato comma 1)", per esigenze "derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari" (aggiornamento del Piano d'Ambito n. 3 – Sarnese-Vesuviano) e quelle relative allo schema di trattamento fanghi sono finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità (art.132 comma 3 del D.lgs. n. 163/2006)
c. che ricorrono i suddetti motivi di cui al citato art. 132 "Varianti in corso d'opera" e verificata dal Responsabile del Procedimento la loro non prevedibilità, si è dato corso alla perizia di variante tecnica secondo l'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010.
d. che con nota prot. n. U06727 del 20/11/2015 il Direttore dei Lavori ha trasmesso al Responsabile del Procedimento la propria relazione redatta ai sensi dell'art. 161 del citato D.P.R.
e. che con nota del 09.12.2015 il R.U.P. ha chiesto il parere alla Commissione di Collaudo sulla perizia di che trattasi, che si è espressa con parere trasmesso con nota del 14.01.2016;
f. il parere della Commissione di Collaudo con il quale si chiede di apportare modifiche ed integrazioni alla perizia di cui sopra;
g. la nota del R.U.P. del 08.03.16 prot. 01164554 con la quale invita la Direzione Lavori ad integrare la perizia di variante in base alle osservazioni della Commissione di collaudo

h. la nota del Direttore dei lavori della SOGESID del 27.04.16 acquisita al protocollo della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema in data 02.05.16 al n. 295524, con la quale si trasmette la V perizia di variante tecnica e suppletiva 1° stralcio;

PRESO ATTO:

i. della relazione istruttoria redatta dal R.U.P. arch. Andrea Bovier trasmessa al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD 520510 prot. 0429597 del 23.06.2016 con la quale si esprime parere favorevole alla perizia di variante n. 5 per il solo aspetto tecnico, ritenendo di approvare dal punto di vista tecnico ed economico gli interventi da realizzare a seguito della V perizia di variante tecnica e suppletiva 1° stralcio;
j. dell'atto di sottomissione sottoscritto il 14.07.2016 prot. 480274, dall'ATI A.T.I. Consorzio INTEGRA soc. coop. – VEOLIA W.T.I. - S.I.M.M. Società Industrie Marittime del Mezzogiorno S.p.A. – Servizi Integrati s.r.l. – I.D.I. s.r.l. aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle e relativa strada di servizio, dal Direttore dei lavori, dal Responsabile del procedimento e dal direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD 520510 che si allega al presente decreto
k. del quadro economico riepilogativo e di raffronto di seguito riportati nonchè dell'elenco nuovi prezzi allegati al presente decreto;
l. che l'importo complessivo dei lavori di che trattasi ammonta a € 1.874.529,12 (euro unmilioneottocentosettantaquattromilacinquecentonovantanove/12) a cui si aggiungono € 102.454,65 (euro centoduemilaquattrocentocinquantaquattro/65) quali oneri relativi alla sicurezza per un totale di euro **1 976 983.77.**

RITENUTO

a. di dover approvare in linea tecnica la Perizia di variante n. 5;
b. di dover approvare dal punto di vista tecnico ed economico gli interventi da realizzare a seguito della perizia di variante tecnica e suppletiva n. 5, 1° stralcio per un 'importo complessivo dei lavori di che trattasi pari a € 1.874.529,12 (euro unmilioneottocentosettantaquattromilacinquecentonovantanove/12) a cui si aggiungono € 102.454,65 (euro centoduemilaquattrocentocinquantaquattro/65) quali oneri relativi alla sicurezza per un totale di euro **1 976 983.77;**
c. di dover approvare il relativo quadro economico rimodulato come di seguito riportato e l'elenco nuovi prezzi allegato al presente decreto:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO E DI RAFFRONTO									
A	LAVORI:		Progetto	Progetto (rev)	Perizia 3 e 4	Perizia 3, 4 (rev)	Perizia 5 stralcio 1		**Totale**
	A.1	Importo lavori appalto	38.259.992,47						38.259.992,47
	A.2	Oneri per la sicurezza appalto	2.329.671,73						2.329.671,73
	A.3	Importo lavori perizia approvata							
		con Ord.51/08 ed Ord.38/09	2.686.312,07						2.686.312,07
	A.4	Oneri per la sicurezza perizia	186.687,93				102.454,65		289.142,58
	A.5	Importo lavori perizia 3 e 4			99.493,25				99.493,25
	A.6	Importo lavori perizia 5					1.874.529,12		1.874.529,12
			43.462.664,20		**99.493,25**		**1.976.983,77**		**45.539.141,22**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'								
	AMMINISTRAZIONE:								
	B.1	Acquisizione aree	144.557,81						144.557,81
	B.2	Sistemazioni di mitigazioni							
		ambientali	300.000,00						191.397,07
	B.3	Allacciamenti pubblici servizi	190.000,00		83.333,33				273.333,33
	B.4	Spese generali	7.059.970,27						7.059.970,27
	B.5	Imprevisti	68.654,28		64.881,19				133.535,47
			7.763.182,36		**148.214,52**				**7.802.793,95**
	B.6	Spese Generali già fatturate alla data del 01/10/2013							1.511.428,47
C	IVA								
	C.1	10% di A.1+A.2+A.3+A.4+B.2							
		(ord. 38 del 25/02/2009)	4.088.966,42	4.376.266,42					4.376.266,42
	C.2	20% di B.3+B.4+B.5 (ord. 38 del							
		25/02/02/2009)	2.038.324,91	1.463.724,91					1.463.724,91
	C.3	10% di A.5			9.949,33				9.949,33
	C.4	20% B.3+B.4+B.5			148.214,52	29.642,90			29.642,90
	C.5	10% di A.4+A.6					197.698,38		197.698,38
	C.6	2% (B.3+B.4+B.5)-B.6					119.108,21		119.108,21
			6.127.291,33		185.163,85	**39.592,23**	**316.806,59**		**6.196.390,15**
D	ACCANTONAMENTO D.Lgs. 163//06								
	D.1		2.841.276,49						656.089,00
		TOTALE GENERALE	**60.194.414,38**						**60.194.414,32**

VERIFICATO che

a. il CUP dell'intervento è: J73E05000030001;
b. il CIG dell'intervento è: 2973902D8D;

VISTO

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163;
- la Legge Regionale n° 3 del 27.02.2007;
- il Regolamento n° 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n° 3 del 27.02.2007;
- il DM 14 gennaio 2008;
- l'atto di sottomissione sottoscritto il 14.07.2016 prot. 480274,

alla stregua dell'istruttoria di cui sopra, compiuta dall'arch. Andrea Bovier della Direzione Generale per L'Ambiente e L'ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di approvare in linea tecnica la Perizia di variante n. 5;

b. di approvare dal punto di vista tecnico ed economico gli interventi da realizzare a seguito della perizia di variante tecnica e suppletiva n. 5, 1° stralcio per un 'importo complessivo dei lavori di che trattasi pari a € 1.874.529,12 (euro unmilioneottocentosettantaquattromilacinquecentonovantanove/12) a cui si aggiungono € 102.454,65 (euro centoduemilaquattrocentocinquantaquattro/65) quali oneri relativi alla sicurezza per un totale di euro **1 976 983.77;**
c. di approvare il relativo quadro economico come di seguito riportato e l'elenco nuovi prezzi allegato al presente decreto:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO E DI RAFFRONTO									
A	LAVORI:		Progetto	Progetto (rev)	Perizia 3 e 4	Perizia 3, 4 (rev)	Perizia 5 stralcio 1		**Totale**
	A.1	Importo lavori appalto	38.259.992,47						38.259.992,47
	A.2	Oneri per la sicurezza appalto	2.329.671,73						2.329.671,73
	A.3	Importo lavori perizia approvata							
		con Ord.51/08 ed Ord.38/09	2.686.312,07						2.686.312,07
	A.4	Oneri per la sicurezza perizia	186.687,93				102.454,65		289.142,58
	A.5	Importo lavori perizia 3 e 4			99.493,25				99.493,25
	A.6	Importo lavori perizia 5					1.874.529,12		1.874.529,12
			43.462.664,20		**99.493,25**		**1.976.983,77**		**45.539.141,22**
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'								
	AMMINISTRAZIONE:								
	B.1	Acquisizione aree	144.557,81						144.557,81
	B.2	Sistemazioni di mitigazioni							
		ambientali	300.000,00						191.397,07
	B.3	Allacciamenti pubblici servizi	190.000,00		83.333,33				273.333,33
	B.4	Spese generali	7.059.970,27						7.059.970,27
	B.5	Imprevisti	68.654,28		64.881,19				133.535,47
			7.763.182,36		**148.214,52**				**7.802.793,95**
	B.6	Spese Generali già fatturate alla data del 01/10/2013							1.511.428,47
C	IVA								
	C.1	10% di A.1+A.2+A.3+A.4+B.2							
		(ord. 38 del 25/02/2009)	4.088.966,42	4.376.266,42					4.376.266,42
	C.2	20% di B.3+B.4+B.5 (ord. 38 del							
		25/02/02/2009)	2.038.324,91	1.463.724,91					1.463.724,91
	C.3	10% di A.5			9.949,33				9.949,33
	C.4	20% B.3+B.4+B.5			148.214,52	29.642,90			29.642,90
	C.5	10% di A.4+A.6					197.698,38		197.698,38
	C.6	2% (B.3+B.4+B.5)-B.6					119.108,21		119.108,21
			6.127.291,33		185.163,85	**39.592,23**	**316.806,59**		**6.196.390,15**
D	ACCANTONAMENTO D.Lgs. 163//06								
	D.1		2.841.276,49						656.089,00
		TOTALE GENERALE	**60.194.414,38**						**60.194.414,32**

Di trasmettere il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
d. al Consorzio Integra società cooperativa, con sede legale in via Marco Emilio Lepido, 182/2 – 40312 Bologna- pec: consorzio_integra@pec.it
d.1 al Responsabile del procedimento arch. Andrea G.R. Bovier - Sede
d.2 al Direttore dei lavori ing. Carlo Messina della Sogesid S.p.A. – pec: sogesid@pec.sogesid.it
d.3 al Presidente della Commissione di Collaudo prof. ing. Enrico Rolle- mail: enrico.rolle@uniroma.it
d.4 di pubblicare il presente decreto sul B.U.R.C.

dott. Michele Palmieri

Allegato - ANALISI NUOVI PREZZI

CODICE	DESCRIZIONE	U.M	P.U.
NP.01.V5	Pulizia di strada, mediante rimozione di materiale depositatosi, soffiatura e lavaggio con impiego di macchine idonee oltre a personale per la rimozione di detriti o residui vari. Rif. voce U.05.10.200.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2006 (scontata del ribasso d'asta).	mq	€ 1,00
NP.02.V5	Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m. Rif. voce R.01.030.050.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2006 (scontata del ribasso d'asta).	mc	€ 22,89
NP.03.V5	Sovrapprezzo alla scarriolatura oltre i primi 50 m, valutato al m³ di materiale trasportato. Rif. voce R.01.030.060.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2006 (scontata del ribasso d'asta).	mc	€ 1,64
NP.04.V5	Barriera di sicurezza per spartitraffico tipo New Jersey monofilare o bifilare di classe H4 secondo la classificazione del DM n. 223 del 18/02/92 e successive modifiche, realizzata in moduli prefabbricati in calcestruzzo posati in opera con barre Diwidag incluso ogni onere e tutti i componenti per assicurare il rispetto delle normative. Rif. voce U.05.40.90.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2006 (scontata del ribasso d'asta).	mq	€ 69,59
NP.05.V5	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti a mano o in zone disagiate, con motocarro di portata fino a 1 m³, o mezzo di uguali caratteristiche , compresi carico, anche a mano, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica . Rif. voce R.01.030.030.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2006 (scontata del ribasso d'asta).	mc	€ 31,24
NP.06.V5	Impermeabilizzazione di galleria naturale - Impermeabilizzazione realizzata nella galleria con membrana sintetica in poliolefine termoformata, dello spessore di mm 1,3 con funzione di barriera impermeabile e drenante, accoppiata per tutta la lunghezza dei bordi laterali, ad una fascia di geotessile aguagliato in fibre di polipropilene ad alta tenacità, del peso di 100 gr/mq con funzione di strato di ancoraggio al prerivestimento in conglomerato cementizio spruzzato od il preanello, eseguita in conformità delle prescrizioni di progetto o delle norme tecniche e secondo le disposizioni della D.L. Compresi l'onore della saldatura e collaudo dei teli mediante "sistema multi pista", fissaggio dei teli alle pareti con tasselli, i tubi longitudinali di drenaggio al piede in PVC fessurato del diametro non inferiore a mm 125, la captazione di eventuali venute d'acqua, i ponteggi occorrenti ed ogni altra prestazione ed onere.	mq	€ 22,13

NP.07.V5	Pompa sommersa per estrazione fango primario da Actiflo completa di saracinesca, valvole ed accessori	cadauno	€ 10.650,00
NP.08.V5	Pompa sommersa per estrazione fango all'addensamento con regolazione con inverter a quadro completa di saracinesca, valvole ed accessori	cadauno	€ 6.504,00
NP.09.V5	Guppo di diffusione aria a 5 posti con diffusori ceramici con rete in polipropilene	a corpo	€ 2.378,00
NP.10.V5	Gruppo automatico di preparazione del polielettrolita realizzata con vasca di due scomparti, realizzato in polipropilene completa di agitatore verticale gruppo di alimentazione acqua di dissoluzione, n° 1+1R pompe dosatrici a pistone, accessori e quadro	a corpo	€ 17.991,00
NP.11.V5	Sistema di diffusione aria con diffusori a membrana siliconica con rete in polipropilene	a corpo	€ 35.599,00
NP.12.V5	Compressore a lobi rotanti per produzione aria per stabilizzazione e vasca di accumulo completo di valvole ed accessori	cadauno	€ 46.387,00
NP.13.V5	Gruppo automatico di preparazione del polielettrolita realizzata con vasca di due scomparti, realizzato in polipropilene completa di agitatore verticale gruppo di alimentazione acqua di dissoluzione, n° 1+1R pompe dosatrici a pistone, accessori e quadro	a corpo	€ 17.991,00
NP.14.V5	Pompa volumetrica monovite completa di variatore meccanico di giri, saracinesca in ghisa in aspirazione, valvola di ritegno, saracinesca in ghisa poste in mandata, e accessori.	cadauno	€ 5.506,00
NP.15.V5	Unità di condizionamento fango competa di accessori come da specifiche tecniche.	a corpo	€ 198.258,00
NP.16.V5	Stazione di produzione aria compressa composta da compressore a vite, serbatoio di accumulo, essiccatore d'aria compressa, collegamenti, valvole e accessori. Aria compressa a servizio dell'unità di condizionamento fanghi	a corpo	€ 15.406,00
NP.17.V5	Trasportatore a coclea in esecuzione a canale aperto, realizzata in acciaio inox, completo di tramoggia di carico, struttura di sostegno e accessori.	cadauno	€ 14.552,00
NP.18.V5	Trasportatore a coclea con brandeggio motorizzato, realizzata in acciaio inox, completo di tramoggia di carico, struttura di sostegno e accessori.	cadauno	€ 16.343,00
NP.19.V5	Gru a bandiera su colonna	cadauno	€ 8.012,00
NP.20.V5	Sistema di movimentazione cassoni GaPO	cadauno	€ 92.253,00

NP.21.V5	Impianto per il trattamento dell'aria della zona trattamento fanghi costituito da: Struttura in polipropilene anticorrosione; • Base pallettizzabile; • Coperchio smontabile con guarnizione a tenuta e ganci rapidi; • Plenum di distribuzione dell'aria; • Sezione di separazione delle condense con separatore di gocce completa di valvola di spurgo; • Valvola di scarico del "media" esausto; • Ventilatore ; • Quadro elettrico; • filtro finale per l'abbattimento del particolato • doppio ingresso con serrande di regolazione per permettere di miscelare aria esterna con quella proveniente dalla vasca • Carica filtrante	a corpo	€ 54.634,00
NP.22.V5	Smontaggio e reinstallazione della Griglia grossolana meccanizzata oleodinamica a pettine inclinata di 15° installata per emergenza avente le seguenti caratteristiche	a corpo	€ 6.031,00
NP.23.V5	Griglia grossolana meccanizzata oleodinamica a pettine inclinata di 15° avente le seguenti caratteristiche	cadauno	€ 46.244,00
NP.24.V5	Gruppo di pressurizzazione per innalzamento della pressione al fine di avere la portata e la pressione necessaria nella zona fanghi comleto di valvole ed accessori	cadauno	€ 13.955,00
NP.25.V5	Tubazione per trattamento aria da deodorizzazione di sezione e scarico	a corpo	€ 151.725,98
NP.26.V5	Tubazioni di sezione per linea fanghi stabilizzazione, linea aria, acqua industriale	a corpo	€ 427.600,00
NP.27.V5	Paratoia a comando motorizzato con attuatore elettrico per canale con tenuta su 3 lati realizzata in acciaio inox AISI 304, completa di volantino per comando manuale di emergenza e accessori.	cadauno	€ 10.004,00

CODICE	DESCRIZIONE	U.M	P.U.
NP.28.V5	Rimozione e successivo montaggio delle beole di copertura in cemento armato e peso circa 100 kg cad. La lavorazione sarà eseguita a mano con l'ausilio di mezzi meccanici per il sollevamento di piccola dimensione. Il prezzo comprende anche lo spostamento della centina che attualmente è allocata all'imbocco dela galleria consortile.	a corpo	€ 6.573,00
NP.29.V5	Sistema di grigliatura e compattazione grigliato completo di: griglia automatica oleodinamica, paratoia motorizzata, panconi manuali, compattatore a coclea e quadro elettrico di comando della sezione. • Servizio: grigliatura liquami in arrivo • larghezza canale mm 1500 • altezza canale mm 1650 • larghezza griglia mm 1380 • altezza zona filtrante mm 1500 • luce filtrazione mm 30 Il prezzo comprende anche la struttura di copertura della griglia, l'estrattore centrifugo per il ricambio d'aria e il gruppo elettrogeno a sostegno della paratoia motorizzata.	a corpo	€ 85.780,00

NP.30.V5	Inghisaggi, ancoraggi e iniezioni strutturali nel calcestruzzo: con resina epossidica tixotropica per 30 cm di profondità e una larghezza del foro da 18 mm	a corpo	€	8,00
NP.31.V5	Opere provvisionali per lo sbarramento temporaneo, durante le ore notturne, del collettore SEIANO e del collettore SORRENTO. Tali opere prevedono: " sbarramento provvisorio dei canali mediante predisposizione di sacchi di sabbia e pannelli in legno; " posa di tubazione in polietilene DN 1000 e con uno sviluppo di 20 m per lo smaltimento delle acque del collettore SEIANO; " elettropompa per il sollevamento delle acque del collettore SORRENTO. Potenza: 3 kW. Portata: 50 l/s. Prevalenza totale: 3 m. " collegamenti elettrici ed idraulici dell'elettropompa. " rimozione dei sacchi di sabbia; " smontaggio dei pannelli in legno; " ripristino della funzionalità dei canali.	a corpo	€	22.656,00
NP.32.V5	Fornitura e posa in opera di alimentazione elettrica del sistema grigliatura,comprensivo di interrutore magnetotermico differenziale 4x50A ,completo di linea in cavo FG7OR 0,6/KV sezione 4 x 16 mmq. posato in tubazione condiuit Diam. 3",cassetta di derivazione in campo per alimentazione quadro bt paratoia, punro luce nella struttura di copertura. Il tutto come da disegno ,compreso ogni altro onere, per dare l'apparecchiatura completa e collaudata.	a corpo	€	2.878,00
NP.33.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro bt per posa a parete, in lamiera di acciaio,spessore minimo carpenteria: 20/10; Grado di protezione: IP55; completo di tutti i dispositivi di potenza indicati nello schema elettrico unifilare, nonché tutti i dispositivi ausiliari per la gestione apertura/chiusura paratoia. Sono compresi i livelli capacitivi, collettore di terra, targhette serigrafate, cablaggio, morsettiera e tutti i collegamenti interni ed esterni alle utenze e quant'altro occorre per dare l'apparecchiatura completa e collaudata. Il quadro avrà a corredo, tutta la documentazione prevista dalle attuali Norme di riferimento (CEI 17-13/1, CEI 17-13/3, CEI 23-51). E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finitocompreso ogni altro onere,	a corpo	€	7.273,00
NP.34.V5	Maggiorazione delle opere civili per l'esecuzione in tempi ristretti, in particolari condizioni di disagio e su più turni lavorativi, anche notturni. Sovrapprezzo del 10%	a corpo	€	7.782,00
NP.35.V5	Fornitura e posa in opera di canale scatolare in c.a.v. da posare in galleria consortile. Collettore scatolare preformato prefabbricato in calcestruzzo vibrocompresso a sezione rettangolare armata aperta, di lunghezza non inferiore a 1,00 m, con incastro a bicchiere e giunto con guarnizione di tenuta in gomma conforme alle norme vigenti. Il collettore dovrà rispondere alla normativa vigente e andrà calcolato in modo da sopportare il riempimento di prima fase ed i carichi presenti, in funzione della larghezza dello scavo e delle modalità di rinterro dello stesso, e comunque l'armatura dovrà essere verificata con i carichi di rottura previsti in progetto Collettore 1600 x 1350 mm. Il prezzo comprende la beola di copertura in cav carrabile e di spessore non inferiore a 10 cm nonchè il rivestimento interno antiabrasivo costituito da liner in polietilelene o equivalente.	a corpo	€	646,00

NP.36.V5	Ripristino del collettore consortile esistente per danneggiamenti o crolli che intervengano durante la posa del nuovo collettore. Le lavorazioni consistono in ripristino di pareti danneggiate e/o crollate totalmente o in parte, pulizia del fondo del canale da materiale di risulta delle lavorazioni e tutto quanto necessario affinchè il canale esistente resti in funzione fino alla messa in funzione del nuovo collettore. Si stima una quantità pari a circa il 15% della lunghezza totale.	a corpo	€	15.846,00
NP.37.V5	Manufatto in cav per cabina ricezione ENEL, di dimensioni esterne: mm. 8560x2480x2660 - (P x L x H) completo di porte e griglie in vetroresina,impianto elettrico sottotraccia,impianto di messa a terra interno lato Enel; basamento prefabbricato a vasca in c.a.v. completo di flange in pvc diam. mm 200 per passaggio cavi; golfari di sollevamento in alto, trattamento murale interno al quarzo-plastic finitura rullato colore bianco, trattamento murale esterno al quarzo-plastic finitura rullato colore da definire, impermeabilizzazione del tetto eseguita con resina epossidica e guaina bituminosa 4 mm. armata,fori a pavimento per passaggio cavi , nodo di collegamento, impianto elettrico completo di punti luce con armature stagne, interruttore di comando e prese per FM in cabina secondo le norme CEI64-8. Compreso ogni altro onere ,per dare l'opera completa e collaudata.	a corpo	€	23.614,00
NP.38.V5	Manufatto in cav per cabina trasformazione, di dimensioni esterne: mm. 8000x2940x3180 - (P x L x H) completo di porte e griglie in vetroresina,impianto elettrico sottotraccia,impianto di messa a terra interno lato Enel; basamento prefabbricato a vasca in c.a.v. completo di flange in pvc diam. mm 200 per passaggio cavi; golfari di sollevamento in alto, trattamento murale interno al quarzo-plastic finitura rullato colore bianco, trattamento murale esterno al quarzo-plastic finitura rullato colore da definire, impermeabilizzazione del tetto eseguita con resina epossidica e guaina bituminosa 4 mm. armata,fori a pavimento per passaggio cavi , nodo di collegamento, impianto elettrico completo di punti luce con armature stagne, interruttore di comando e prese per FM in cabina secondo le norme CEI 64-8. Compreso ogni altro onere ,per dare l'opera completa e collaudata.	a corpo	€	28.902,00
NP.39.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro Media Tensione, denominato "QMT-G" da 10 kV per cabina ricezione costituito da celle componibili standardizzate dedicate. Struttura portante conforme alla norma CEI-EN 62262 in maniera da garantire un indice di protezione pari a IK08, grado di protezione involucro IP3X, trale celle IP2X.	cadauno	€	68.612,00
NP.40.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro Media Tensione, denominato "QMT-GE" da 10 kV per cabina trasformazione costituito da celle componibili standardizzate dedicate. Struttura portante conforme alla norma CEI-EN 62262 in maniera da garantire un indice di protezione pari a IK08, grado di protezione involucro IP3X, trale celle IP2X.	cadauno	€	52.892,00
NP.41.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro Media Tensione, denominato "QMT-1" da 10 kV per cabina pretrattamenti costituito da celle componibili dedicate. Struttura portante conforme alla norma CEI-EN 62262 in maniera da garantire un indice di protezione pari a IK08, grado di protezione involucro IP3X, trale celle IP2X.	cadauno	€	36.247,00

NP.42.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro Media Tensione, denominato "QMT-2" da 10 kV per cabina ossidazione costituito da celle componibili dedicate. Struttura portante conforme alla norma CEI-EN 62262 in maniera da garantire un indice di protezione pari a IK08, grado di protezione involucro IP3X, trale celle IP2X.	cadauno	€	51.143,00
NP.43.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro Media Tensione, denominato "QMT-3" da 10 kV per cabina trattamento fanghi costituito da celle componibili dedicate. Struttura portante conforme alla norma CEI-EN 62262 in maniera da garantire un indice di protezione pari a IK08, grado di protezione involucro IP3X, trale celle IP2X.	cadauno	€	36.247,00
NP.44.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro Media Tensione, denominato "QMT-16E" da 10 kV per emergenza cabina pretrattamento costituito da celle componibili dedicate. Struttura portante conforme alla norma CEI-EN 62262 in maniera da garantire un indice di protezione pari a IK08, grado di protezione involucro IP3X, trale celle IP2X.	cadauno	€	20.923,00
NP.45.V5	Fornitura e posa in opera di Quadro Media Tensione, denominato "QMT-26E" da 10 kV per emergenza cabina ossidazione costituito da celle componibili dedicate. Struttura portante conforme alla norma CEI-EN 62262 in maniera da garantire un indice di protezione pari a IK08, grado di protezione involucro IP3X, trale celle IP2X.	cadauno	€	20.923,00
NP.46.V5	Fornitura e posa in opera di quadro b.t. 380 v di tipo normalizzato assemblato in fabbrica in esecuzione modulare tensione nominale 400 V. Involucro esterno con grado di protezione IP30, messa a terra dell'involucro, dei diaframmi metallici e della struttura con bulloneria collegata a sbarra collettrice di terra. Colorazione RAL 7030. Ciascuna colonna divisa in scomparti separata da diaframmi metallici,sbarra collettrice di terra, cella morsettiera circuiti ausiliari, maniglia di accesso e di manovra. Compreso il trasporto ed il montaggio a piano con tutti gli oneri per eseguire il lavoro completo in ogni sua parte, oneri di collaudo e certificazioni previste. (item PC-3N/E)	cadauno	€	76.983,00
NP.47.V5	Fornitura e posa in opera di quadro b.t. 380 v di tipo normalizzato assemblato in fabbrica in esecuzione modulare tensione nominale 400 V .Involucro esterno con grado di protezione IP30, messa a terra dell'involucro, dei diaframmi metallici e della struttura con bulloneria collegata a sbarra collettrice di terra. Colorazione RAL 7030. Ciascuna colonna divisa in scomparti separata da diaframmi metallici,sbarra collettrice di terra, cella morsettiera circuiti ausiliari, maniglia di accesso e di manovra. Compreso il trasporto ed il montaggio a piano con tutti gli oneri per eseguire il lavoro completo in ogni sua parte, oneri di collaudo e certificazioni previste. (item QBT - 3N)	cadauno	€	24.116,00
NP.48.V5	Fornitura e posa in opera di cavo a corda rotonda, compatta, flessibile, di rame stagnato conforme alle Norme CEI 20-29, classe 2; isolamento costituito da gomma sintetica a base di HEPR rispondente alle Norme CEI 20-11, qualità G7;strato di semiconduttore tra il conduttore e l'isolante e tra l'isolante e lo schrmo metallico; schermo a fili di rame rosso; guaina esterna in PVC speciale di qualità RZ, colore rosso. Tensione nominale 20KV; Tensione Max 24KV; tensione di isolamento 12/20KV; Cavo unipolare RG7H1R sez. mmq 1x50	m	€	13,90
NP.49.V5	Fornitura e posa in opera di Trasformatore trifase in resina, classe F tensione secondaria 400/231 V, morsetti di regolazione ± 2x2,5%, esecuzione secondo EN 50541-11, tensione primaria 0,4 kV/10kV: potenza 1250 kVA. Conformi regolamento UE/548/2014.	cadauno	€	24.040,00
NP.50.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di Trasformatore trifase in resina, classe F tensione secondaria 400/231 V, morsetti di regolazione ± 2x2,5%, esecuzione secondo EN 50541-11, tensione	cadauno	€	20.231,00

	primaria 0,4 kV/10kV: potenza 1000 kVA. Conformi regolamento UE/548/2014.		
NP.51.V5	Fornitura e posa in opera di Trasformatore trifase in resina, classe F tensione secondaria 400/231 V, morsetti di regolazione ± 2x2,5%, esecuzione secondo EN 50541-11, tensione primaria 0,4 kV/10kV: potenza 630 kVA. Conformi regolamento UE/548/2014.	cadauno	€ 14.366,00
NP.52.V5	Intervento di drenaggio cunicolo tecnico ad opera di canaletta in polietilene dele dimensioni 0,2x0,2 e griglia in ghisa sferoidale di classe C250. Il prezzo comprende anche la fornitura delle canalette, dei pozzetti, delle pompe di aggottamento e dei tubi di sollevamento	a corpo	€ 50.420,00
NP.53.V5	Regolarizzazione della pendenza del cunicolo tecnico per lo smaltimento delle acque di drenaggio	a corpo	€ 22.865,00
NP.54.V5	"Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte laterali per l'immissione di tubi, comprensivo di coperchio e chiusino, posto in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo" Dimensioni 1.00x1.00	a corpo	€ 786,00

CODICE	DESCRIZIONE	U.M	P.U.
NP.55.V5	Compenso per tutte le opere provvisionali occorrenti nelle zone critiche quali incrocio di gallerie e/o aree interessate dalla presenza di tubazioni da preservare.	mc	€ 6,00
NP.56.V5	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono esclusi le casseforme e i ferri di armatura. Per strutture di fondazione e interrate Classe di resistenza C35/45 Classe di esposizione XA3, cemento tipo ARS (UNI 9156). Rif. voce E.03.010.020.i TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta)	mc	€ 108,34
NP.57.V5	Perfori in rocce calcaree o similari in qualsiasi reciproca proporzione, per la realizzazione di chiodature, tiranti di ancoraggio, dreni in terreni o rocce, ottenuti mediante trivellazione, a rotazione o rotopercussione, con circolazione di aria o se necessario anche di acqua, con asse di perforazione avente qualunque direzione ed inclinazione, eseguita su ponteggi, da pagarsi a parte. Compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurati al metro lineare dal piano di attacco della perforazione stessa fino alla quota di fondo raggiunta dall'utensile di perforazione Diametro medio reso di 60-79 mm. Rif. Voce E.02.060.020.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	ml	€ 26,90

NP.58.V5	Iniezione di miscele cementizie, composte da acqua, cemento tipo 325 ed additivo antiritiro, in proporzione massima fino al 5%, per la realizzazione di chiodature e di tiranti o per la bonifica ed il consolidamento di masse rocciose, ai dosaggi ed alle pressioni anche variabili necessarie alla buona riuscita dell'opera. Sono compresi la fornitura dei materiali di iniezione; la preparazione e la miscelazione dei componenti; gli oneri derivanti da lavorazioni su ponteggi. Compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurata ogni 100 kg di miscela secca iniettata Per chiodature. Rif. voce E.02.060.070.b TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	100 kg	€	10,11
NP.59.V5	Tiranti in barre di acciaio forniti e posti in opera. Sono compresi la giunzione; la piastra; il dado; il bloccaggio; il tubo di iniezione. Compresi, inoltre, ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Rif. Voce E.02.060.090.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	kg	€	3,27
NP.60.V5	Fornitura e posa in opera di pannellatura fonoisolante e fonoassorbente realizzata in pannelli in alluminio forati nella parte rivolta alla fonte rumorosa, di spessore 1,5 mm, con parete sagomata e fori di diametro 10 mm - rapporto vuoto/pieno pari al 35% della superficie; internamente costituiti da materiale fonoassorbente ad alta densità costituito da materassino in lana minerale di spessore 50 mm con densità non inferiore a 90 kg/mq; semiguscio rivolto al ricettore in alluminio di spessore 1,5 mm sagomato ma non forato; estremità chiuse tramite due testate in materiale plastico; struttura realizzata accoppiando semigusci lungo i bordi longitudinali mediante viti TE in acciaio autoperforanti. I pannelli saranno congiunti ad altri mediante guarnizioni e tenuti nella posizione grazie a montanti HEA 100 completi di piastra alla base, compreso bulloni, tirafondi e resina. I pannelli dovranno avere le seguenti caratteristiche tecniche: - tipo: monoassorbente; - materiale: in lega di alluminio; - classificazione fonoassorbimento: A4; - classificazione fonoisolamento: B3; - peso: circa 15 kg/mq. Compreso gli oneri per la fornitura di partiture mobili incernierate per porte interne.	mq	€	290,20
NP.61.V5	Sovrapprezzo alla fornitura e posa in opera di pannellatura fonoisolante e fonoassorbente per realizzazione di struttura metallica atta ad alloggiare un cancello scorrevole con apertura scorrevole a doppia anta, completo di guide superiori ed inferiori nonchè tutti gli oneri per dare l'opera completa ed eseguita a regola d'arte.	mq	€	70,00
NP.62.V5	Fornitura e posa in opera di beola in c.a.v. a copertura dei collettori scatolari, di spessore 10 cm.	mq	€	65,00
NP.63.V5	Fornitura e posa in opera di beola in c.a.v. a copertura di collettori scatolari e come cassero a perdere, di spessore 5 cm.	mq	€	35,00

NP.64.V5	Rivestimento di pareti con frammenti di lastre di pietra poste in opera con malta cementizia dosata a 4 q.li di cemento tipo 325 per mc di sabbia, ad opera incerta, con giunti fugati e listellati a vista per una larghezza non inferiore a 1,0 cm, compresi la cernita del materiale, i tagli, gli sfridi, il tiro in alto e il calo dei materiali, la pulitura finale e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lastre di. Quarzite mista. Rif. TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	mq	€	37,94
NP.65.V5	Realizzazione di aiuole costituite da cordoni di delimitazione in c.a.v. su adeguato calcestruzzo di allettamento, posa di terreno vegetale di spessore non inferiore a 30 cm,inerbimento e semina dello stesso con essenze mediterranee a cespugli.	mq	€	60,00
NP.66.V5	Sistemazione a verde del piazzale adibito a cantiere mediante fornitura e posa di terreno vegetale, impianto di essenze arboree tipo ulivo, castagno, ontano, acero, frassino ed essenze mediterranee a cespugli nonchè interventi di ingegneria naturalistica veria come da particolari progettuali.	mq	€	48,00
NP.67.V5	Fornitura e posa in opera di staccionata in legno castagno come particolare progettuale.	ml	€	40,00
NP.68.V5	Lavori di messa in sicurezza delle pareti del "Fusoide" mediante disgaggio eseguito in acrobatico o con l'ausilio di piattaforme, compreso l'ancoraggio di masse instabili mediante chiodature.	mq	€	149,85
NP.69.V5	Getto in pressione di calcestruzzo C25/30 rinforzato con fibre di acciaio tipo "dramix" (20 kg/mc), da effettuarsi per strati successivi di altezza non superiore a 50 cm ognuno e fino a raggiungere una quota non inferiore a 4,00 mt dal piano delle centine.	mc	€	184,00
NP.70.V5	Getto in pressione di calcestruzzo alleggerito (15-16 kN/mc) classe C25/30, da effettuarsi per strati successivi di altezza non superiore a 50 cm ognuno e fino a raggiungere una quota non inferiore a 1,00 mt dal piano delle centine.	mc	€	155,00
NP.71.V5	Getto in pressione di miscela di sabbia, pietrisco ed acqua fino a raggiungere lo spessore di mt 1,50 oltre l'ntasamento con calcestruzzo.	mc	€	80,00
NP.72.V5	Cavo antifiamma, per impianti citofonici e videocitofonici, fornito e posto in opera entro apposita conduttura Coassiale RG59B/U. Rif. voce L.12.035.010.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	ml	€	1,50
NP.73.V5	Telecamera CCD a colori, sensore 1/3'' matrice 512x582 elementi, fornita e posta in opera, risoluzione orizzontale 330 linee, autoiris, standard TV CCIR-PAL, alimentazione 220 V-50 Hz, attacco a vite passo C per fissaggio obiettivo, con l'esclusione di quest'ultimo Telecamera CCD a colori. Rif. voce L.12.030.020.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	cadauno	€	585,87
NP.74.V5	Monitor da tavolo, alimentazione 220 V-50 Hz, fornito e posto in opera A colori da 14'', standard televesivo PAL o Y/C, 4 ingressi separati. Rif. voce L.12.030.070.e TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	cadauno	€	409,83

NP.75.V5	Realizzazione di un by-pass sulla tubazione fognaria esistente che interferisce con il "muro tipo 1" di contenimento dello svincolo della costruenda strada di servizio con Corso Filangieri. L'intervento comprende lo scavo eseguito a mano della tubazione esistente nel tratto interessato, per circa 15 ml, la realizzazione di un nuovo pozzetto in c.a. gettato in opera per intercettazione della tubazione esistente (in gres porcellanato) alle spalle della fondazione del muro stesso, posa on opera di nuova tubazione in PEAD corrugato, diametro interno 500 mm, SN8, rinfianco della nuova tubazione e collegamento con pozzetto esistente a valle del muro, previo adeguamento e allargamento dello stesso, nonchè la demolizione del tratto di tubazione dismesso; il tutto mantenendo sempre la costante operatività della fognatura.	a corpo	€ 16.155,25
NP.76.V5	Realizzazione di un varco carrabile tra le sezioni 18 e 19 della strada di servizio al depuratore, all'interno del tratto con sezione scatolare in c.a. che consenta di accedere all'area sottostante, espropiata in modo definitivo in modo da consentire in futuro l'accesso per la manutenzione delle strutture del viadotto. Il prezzo compensa la realizzazione di n° 2 cancelli in acciaio zincato a caldo, cadauno delle dimensioni di 4 ml di larghezza e mt 1,00 di altezza, tali da consentire l'accesso ad eventuali veicoli. Nel prezzo sono compresi gli oneri per la rimozione dei new jersey provvisionali messi in opera per l'apertura in via d'urgenza della strada, la sistemazione dell'area, il montaggio provvisorio dei cancelli, lo smontaggio e messa a dimora degli stessi nelle aree di cantiere, la realizzazione del varco all'interno della struttura scatolare con posa in opera degli opportuni ancoraggi ed il rimontaggio dei due cancelli in via definitiva, nonché ogni altro onere e magistero necessario a dare il varco compiuto a perfetta regola d'arte.	a corpo	€ 16.100,00
NP.77.V5	Realizzazione di un varco carrabile in corrispondenza dello svincolo della nuova strada di servizio al depuratore con l'esistente via Murrano, all'interno del muro in c.a. con fondazione diretta, che consenta di accedere all'areacompresa fra lo svincolo e il ponticello metallico esistente in modo da consentire, in futuro, l'accesso per la manutenzione delle strutture del viadotto. Il prezzo compensa la realizzazione di n° 1 cancello a doppia anta battente in acciaio zincato a caldo, cadauno delle dimensioni di 4 ml di larghezza ed altezza pari a 2,5 ml, tali da consentire l'accesso ad eventuali veicoli. Nel prezzo sono compresi gli oneri per la sistemazione e regolarizzazione del muro di confine esistente, la sagomatura del nuovo muro in c.a., la realizzazione degli ancoraggi e delle strutture di sostegno del cancello, nonché ogni altro onere e magistero necessario a dare il varco compiuto a perfetta regola d'arte.	a corpo	€ 8.300,00

NP.78.V5	Intervento urgente di ripristino del manto stradale di via Rivo D'Arco e sistemazione di pozzetti e caditoie esistenti sulla suddetta via in corrispondenza dello svincolo del nuovo viadotto realizzato. L'intervento, resosi necessario a seguito di un dissesto occorso a causa di un'occlusione della fognatura comunale ivi presente, consiste nella demolizione di circa 25 cm di sovrastruttura stradale danneggiata su di un tratto di estensione pari a 20 ml x 3 ml, la realizzazione di una soletta in c.a. di pari spessore realizzata con calcestruzzo a dosaggiio pari a 400 kg/mc di cemento armato con doppia rete Ø6 10x10 e la sigillatura di pozzetti e caditoie con malta tipo IC400 (ad occlusione della cavità presenti intorno all'innesto delle tubazioni) ed impermeabilizzazione degli stessi con malta speciale tipo mapelastic. Nel prezzo è inoltre compreso ogni altro onere e magistero necessario a dare il varco compiuto a perfetta regola d'arte.	a corpo	€	10.750,00
NP.79.V5	Intervento di realizzazione di parapetto in ringhiera metallica zincata e verniciata. L'intervento consiste nella fornitura e posa in opera di un idoneo sistema di ringhiere in acciaio zincato e verniciato a spruzzo, ancorato ai pannelli esistenti mediante tasselli chimici e piastre di fissaggio aventi dimensioni e forme riportate nei relativi grafici approvati dalla Direzione dei Lavori. Nel prezzo sono altresì inclusi gli oneri per la regolarizzazione delle strutture di appoggio.	ml	€	340,21
NP.80.V5	Risagomatura via Rivo D'Arco con taglio a misura, demolizione e trasporto a rifiuto cordoli esistenti in c.a., con livellamento del piano stradale esistente.	a corpo	€	76.630,00
NP.81.V5	Compenso per fornitura e posa in opera di cassero metallico parzialmente calandrato per formazione di pareti e volte gallerie in corrispondenza della faglia carsica, compreso le nervature di irrigidimento, gli oneri per l'esecuzione in ambienti ristretti, di difficile accesso e angusti, nonchè tutte le operazioni e materiali occorrenti per l'adattamento del cassero ai luoghi.	a corpo	€	490,00
NP.82.V5	Sovrapprezzo per maggiorazione classe di calcestruzzo utilizzato per getto dei piedritti.	a corpo	€	29,40
NP.83.V5	Fornitura e posa in opera di barriera paramassi - Rif. Voce U.09.30.130.a TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta).	mq	€	189,47
NP.84.V5	Controsoffitto in lastre prefabbricate di cartongesso, montato su superficie curva, fissate mediante viti autofilettanti alla struttura portante costituita da profilati in acciaio zincato compresi la finitura dei giunti, la sigillatura delle viti, il materiale di fissaggio, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Pannello in cartongesso idrofugo dello spessore 13 mm	mq	€	41,77
NP.85.V5	Fornitura e posa in opera di sistema di cassette ZeeWeed 500d-48 WW in Aisi 316L, compresi 1536 moduli ZW 500d ; compreso giunti straub GRIP per connessione piping • Servizio:trattamento biologico e sedimentazione • cassette per treno n° 1 • numero treni n° 8 • superficie filtrante cassetta mq 1.516 • superficie totale filtrante mq 12.128	cadauno	€	179.470,00

NP.86.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di APPARECCHIO ILLUMINANTE DEL TIPO A LED, PER EM in policarbonato da 11 W.	cadauno	€	213,94
NP.87.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di APPARECCHIO ILLUMINANTE DEL TIPO A LED, (COMPL. DI KIT DI FISSAGGIO) in policarbonato da 18 W, IN VERSIONE LED SINGOLO O DOPPIO	cadauno	€	99,16
NP.88.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di APPARECCHIO ILLUMINANTE DEL TIPO A LED, (COMPL. DI KIT DI FISSAGGIO) in policarbonato da 42 W, IN VERSIONE LED SINGOLO O DOPPIO	cadauno	€	110,46
NP.89.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di APPARECCHIO ILLUMINANTE DEL TIPO A LED, (COMPL. DI KIT DI FISSAGGIO) in policarbonato da 50 W, IN VERSIONE LED SINGOLO O DOPPIO	cadauno	€	118,35
NP.90.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di RIFLETTORE INDUSTRIALE DEL TIPO A LED in alluminio pressofuso da 187 W, CON ATTACCO A SOSPENSIONE	cadauno	€	643,52
NP.91.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di PROIETTORE INDUSTRIALE DEL TIPO A LED in alluminio pressofuso da 187 W, CON ATTACCO PARETE O IDONEO SUPPORTO PER PALO	cadauno	€	705,56
NP.92.V5	Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in opera a qualsiasi altezza anche in posizioni non facilmente accessibili, compresi l'onere per tagli, carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Di elementi tubolari	kg	€	1,41

CODICE	DESCRIZIONE	U.M	P.U.
NP.94.V5	Fornitura trasporto e posa di misure di portate come meglio descritto nelle specifiche tecniche di riferimento compreso ogni onere per garantire la perfetta funzionalità e per l'esecuzione delle prove di collaudo.	a corpo	€ 76.701,37
NP.95.V5	Fornitura trasporto e posa di misure di pressione come meglio descritto nelle specifiche tecniche di riferimento compreso ogni onere per garantire la perfetta funzionalità e per l'esecuzione delle prove di collaudo.	a corpo	€ 9.920,00
NP.96.V5	Fornitura trasporto e posa di misure di livello come meglio descritto nelle specifiche tecniche di riferimento compreso ogni onere per garantire la perfetta funzionalità e per l'esecuzione delle prove di collaudo.	a corpo	€ 52.475,50
NP.97.V5	Fornitura trasporto e posa di analizzatori come meglio descritto nelle specifiche tecniche di riferimento compreso ogni onere per garantire la perfetta funzionalità e per l'esecuzione delle prove di collaudo.	a corpo	€ 47.125,22

NP.98.V5	Fornitura trasporto e posa di misure di portate su canale aperto come meglio descritto nelle specifiche tecniche di riferimento compreso ogni onere per garantire la perfetta funzionalità e per l'esecuzione delle prove di collaudo.	a corpo	€ 68.192,90
NP.99.V5	Fornitura, trasporto e posa in opera di sistema di telecontrollo costituito da: n°2 computer di supervisione in configurazione server completi di software e relative periferiche per la gestione centralizzata dell'impianto; n° 4 unità a logica programmabile (PLC) da installare nelle cabine quadri di controllo delle linee acque e fanghi, complete di software di gestione sequenze impianto e di interfaccia dati verso il sistema di supervisione; n° 5 gruppi di continuità statico completo di batterie, 3 con capacità di 3000VA e 2 con capacità di 1000VA; rete industriale di comunicazione tra i PC ed i PLC.	a corpo	€ 141.713,55
NP.100.V5	Fornitura trasporto e posa di Gruppo elettogeno trifase, con motore diesel da 1.500 giri, su basamento completo di quadro di controllo e avviamento a comando manuale, batteria al piombo, tensione 400/230 V±5%-50Hz: con sistema di raffreddamento ad acqua e potenza 1250 kVA, compreso i collegamenti per rendere l'opera perfettamente funzionante.	a corpo	€ 193.660,00
NP.101.V5	Fornitura trasporto e posa in opera di serbatoio di stoccaggio a doppia parete da interro completo di kit di pompaggio.Da lt. 4.000.Sono escluse le opere di scavo, reinterro, e opere murarie di qualsiasi genere.	a corpo	€ 4.665,00
NP.102.V5	Fornitura trasporto e posa in opera di sistema di supervisione MT rete Enel-rete Gruppo elettrogeno. Tutto il sistema sarà gestito dalla supervisione.	a corpo	€ 21.936,00
NP.103.V5	Fornitura trasporto e posa in opera di canale in lamiera zincata a caldo per immersione dopo lavorazione con spessore di zinco secondo CEI 7.6, DIN 50976, EN ISO 1461 avente caratteristiche dimensionali come da specifica tecnica	a corpo	€ 141.318,50
NP.104.V5	Fornitura trasporto e posa in opera di quadro b.t. 380 V di tipo normalizzato assemblato in fabbrica in esecuzione modulare tensione nominale 400 V. Involucro esterno con grad… gli oneri per eseguire il lavoro completo in ogni sua parte, oneri di collaudo e certificazioni previste. (item QBT-1E)	a corpo	€ 12.920,00
NP.105.V5	Fornitura trasporto e posa in opera di cavo a corda flessibile di rame ricotto; isolamento in gomma HEPR;guaina in PVC speciale di qualità Rz, colore grigio; FG7(o)R0.6/1 Kvsec.. as corrosivi (CEI 20 37 I). Tensione nominale: 06/1KV.Temperatura di esercizio:90°C max.Cavo come da elenchi inseriti nella specifica tecnica	a corpo	€ 344.944,23
NP.106.V5	Fornitura trasporto e posa in opera di corda di rame nudo, completa di morsetti e capicorda, posata interrata entro scavo, di sezione nominale 70 mm2	a corpo	€ 9.067,50
NP.107.V5	Spostamento palo illuminazione esistente su via Marina d'Aequa. La lavorazione comprende la rimozione del palo dalla sede attuale previo scollegamento del medesimo dalla rete elettrica, il nuovo inghisaggio, plinto di fondazione e tutto quanto altro occorre per compiere il lavoro ad opera d'arte	cadauno	€ 1.080,50

NP.108.V5	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio Cordone prefabbricato 10÷12x25x100 cm. Rif. voce U.05.030.020.b TARIFFA REGIONE CAMPANIA edizione 2014 (scontata del ribasso d'asta)	ml	€	14,43

Decreto Dirigenziale n. 240 del 24/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007 - 2013 MISURA 311 AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DITTA AGRITURISMO LA SFRUSCIA' RESORT SRL ALLA DITTA TOZZI PASQUALINA - DECRETO DI CONCESSIONE N 72 DEL 28.01.2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD dello STAPA CePICA di Salerno n. **72 del 28.01.2010** veniva concesso, alla Ditta Tozzi Pasqualina (CUAA TZZPQL66S65H943D), un contributo di € 199.961,26, sulla spesa ammissibile di € 399.922,52, a valere sulla Misura 311 del PSR 2007-2013 (Id formulario 229440726);
- la ditta in oggetto ha percepito € 99.980,63 a titolo di anticipazione ed € 99.980,63 a titolo di saldo a seguito dell'accertamento finale del 04.10.2011 (n. domanda Agea 94750916051), per un totale di € 199.961,26;

VISTI:

- la nota della Ditta Agriturismo La Sfruscià Resort srl (PEC agriturismolasfrusciasrl@legalmail.it**)**, acquisita agli atti del ns. Servizio con protocollo 511986 del 26.07.2016, con la quale veniva comunicato il subentro della Società **La Sfruscià Resort srl** (CUAA 05316160653) alla ditta Tozzi Pasqualina (CUAA TZZPQL66S65H943D), con sede in S. Gregorio Magno (SA) alla Località Salvarola, a tutti gli impegni previsti dal decreto di concessione n. 72/2010;
- il DRD 45 del 17.06.2010 avente ad oggetto*: PSR 2007-2013- revoca Decreto Dirigenziale n.42 del 1 giugno 2010-Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n.30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalita' ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali". Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite dall'art. 25 del Reg.CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera C) ,66 e 68 del Reg.CE n.1698/05 (con allegato);*
- il verbale istruttoria dei ammissibilità del progetto da cui si rileva un punteggio totale pari a 64 e la relativa graduatoria definitiva;
- i fascicoli aziendali della ditta Tozzi Pasqualina e della ditta subentrante;
- il verbale istruttoria del tecnico incaricato a valutare l'ammissibilità del subentro.

DATO ATTO che:

- non occorre acquisire dichiarazione del regime "de minimis" in quanto sono ormai trascorsi 3 anni dalla data di concessione del saldo finale;
- il citato decreto di concessione n. 72/2010 prevede all'art. 10 l'obbligo da parte del beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando), allo STAPA CePICA di Salerno (oggi STP di Salerno);
- il subentro determina una diminuzione del punteggio assegnato da 64 a 59 (- 5 punti imputabile alla variazione del sesso del beneficiario), ininfluente ai fini della finanziabilità del progetto;

CONSIDERATO che:

- la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro risulta conforme al bando di misura ed alle disposizioni generali;
- il subentrante ha tutti i requisiti previsti dal bando della Misura in oggetto;
- il subentro è stato realizzato nel mese di gennaio del 2015 (01.01.2015 data del contratto di fitto; 05.01.2015 SCIA al Comune di inizio di attività agrituristica);
- sono da oltre 1 anno trascorsi i 3 mesi per adempiere all'obbligo di comunicare la variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento allo STAPA CePICA di Salerno (oggi STP di Salerno);
- ricorrono le condizione per l'applicazione delle riduzioni di cui al DRD 45/2010 per mancata comunicazione entro il termine previsto dai singoli bandi di ogni variazione intervenuta nella

proprietà/possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento, pari ad **€ 5.999** (pari al 3 % di quanto concesso € 199.961,26), che saranno recuperate a mezzo procedura recupero debiti (PRD) di AGEA.

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **Agriturismo La Sfruscià Resort srl** (CUAA 05316160653), alla ditta Tozzi Pasqualina (CUAA TZZPQL66S65H943D), con sede in S. Gregorio Magno (SA) alla Località Salvarola, confermando l'ottemperanza, da parte del beneficiario, a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel Decreto di concessione n. 72 del 28.01.2010;

VISTA la L.R. n. 24/05 art. 4, commi 2 e 6

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile UDA misure agricole.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
- di autorizzare il subentro della ditta **Agriturismo La Sfruscià Resort srl** (CUAA 05316160653) alla ditta **Tozzi Pasqualina** (CUAA TZZPQL66S65H943D), con sede in S. Gregorio Magno (SA) alla Località Salvarola, confermando l'ottemperanza, da parte del beneficiario, a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel Decreto di concessione n. **72 del 28.01.2010**;
- di applicare una riduzione ai sensi del DRD 45/2010 per mancata comunicazione entro il termine previsto dai singoli bandi di ogni variazione intervenuta nella proprietà/possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento, pari ad **€ 5.999** (pari al 3 % di quanto concesso € 199.961,26), che saranno recuperate a mezzo procedura recupero debiti (PRD) di AGEA.
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Il presente decreto notificato al beneficiario viene trasmesso per via telematica:
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare **(52 06 05)**
- al Referente della Misura 311 **(52 06 00 0 103)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

Decreto Dirigenziale n. 225 del 29/07/2016

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Comune di Eboli (SA) - Concessione dell'area demaniale di mq 98,00, ubicata in via San Vito Martire, costituente ex canale Castrullo, individuata in catasto al foglio 25, particella n. 259 (parte), ad uso rivendita di prodotti agricoli.
Ditta Lavorgna Filippo - Prat. 2424 BD

IL DIRIGENTE DELL' UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso

a) Che con istanza pervenuta a questa U.O.D. il 22.07.2011 ed acquisita al protocollo regionale in data 25.07.2011, n. 581504, il sig Lavorgna Rolando, nato a Eboli il 13.04.1944 ed ivi residente alla via 1° Maggio n. 2, C.F. LVR RND 44D13 D390R, chiese la concessione dell'area demaniale di mq 121, ubicata alla località San Vito, costituente ex canale Castrullo, individuata in catasto al foglio 25, particella n. 259 (parte), ad uso rivendita di prodotti agricoli;
b) Che l'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 2012/1273/FCAM/BD del 01.02.2012 comunicò a questa U.O.D. il provvedimento del comune di Eboli nei confronti del sig. Lavorgna Rolando, con il quale di diffidava quest'ultimo a demolire opere abusive realizzate su area demaniale ubicata in via San Vito Martire del comune di Eboli;
c) Che il comune di Eboli con nota prot. n. 3404 del 25.01.2013, acquisita al protocollo regionale al n. 83835 del 04.02.2013, comunicava che il sig. Lavorgna Rolando aveva provveduto "alla rimozione della copertura a forma spiovente in legno e pannelli di poliuretano espanso, sostituendola da telone plastico trasparente" in ottemperanza all'ordinanza n.268/2011;
d) Che in seguito a quest'ultima comunicazione quest'ufficio predispose sopralluogo sui luoghi interessati dalle suddette opere dal quale emerse che effettivamente il sig. Lavorgna Rolando aveva ottemperato all'ordinanza sopra citata demolendo la copertura realizzata abusivamente;
e) Che con nota prot. n. 209838 del 25.03.2014 questa U.O.D. nel comunicare l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. chiese al comune di Eboli e al Consorzio di Bonifica Destra Sele, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
f) Che il Consorzio di Bonifica Destra Sele, con nota prot. n. 1775 del 24.04.2014 ed il comune di Eboli,con nota prot. n. 29576 del 07.08.2014, comunicarono entrambi il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale in argomento;
g) Che con nota prot. n. 712728 del 27.10.2104 questa U.O.D. in seguito ad una più approfondita istruttoria della pratica, chiedeva documentazione tecnica integrativa necessaria per la precisa individuazione dell'area demaniale chiesta in concessione;
h) Che la documentazione integrativa pervenuta a questa U.O.DD. in data 15.07.2015 ed acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 491715, risultava mancante della planimetria di dettaglio in scala 1:200 0 1:500 richiesta, per cui in sede di un successivo sopralluogo fu richiesta per le vie brevi alla ditta richiedente;
i) Che con istanza pervenuta in data 31.05.2016 ed acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 373920 il sig. Lavorgna Rolando, nel trasmettere l'elaborato grafico richiesto corredata da relazione illustrativa, ha chiesto la concessione dell'area demaniale di mq 98 e contestualmente ha chiesto di intestare la stessa al figlio Filippo Lavorgna nato a Eboli il 31.07.1975 ed ivi residente alla via Umberto Nobile n.75, titolare dell'impresa individuale Lavorgna Filippo con sede in Eboli, via San Vito Martire snc, Partita IVA 04914210655;
j) Che con nota prot. n. 378027 del 01.06.2106 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale con le seguenti prescrizioni:

a) I manufatti installati sull'area demaniale ossia il prefabbricato, insistente su area demaniale per mq 7,80, e la tettoia, insistente sull'area demaniale per mq 30,20, devono essere costituiti da strutture precarie amovibili;
b) L'area deposito merci di mq 14,34 non può essere interessata da nessuna struttura, anche precaria, ma utilizzata solo per l'appoggio di merci e simili;
c) L'area di sosta temporanea di mq 45,66 può essere utilizzata esclusivamente per la sosta momentanea di automezzi, per lo scarico di merci, o di autovetture dei clienti per l'acquisto di prodotti e delimitata da strisce apposte sul manto stradale;

e contestualmente ha chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2012-2016 nonché la costituzione del deposito cauzionale.

Considerato:

k) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2012-2016 di € 1.667,20, codice tariffa 1518, con bonifico bancario effettuato in data 01.06.2016 intestato Banco di Napoli TRN 0101077748904306487620076200IT, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
l) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale di € 588,00, codice tariffa 1519, con bonifico bancario effettuato in data 01.06.2016 co TRN 0101077748904306487620076200IT sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
m) Che il Sig. Lavorgna Filippo, ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
n) Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, ricade in zona R_utr" – Rischio potenziale da frana;
o) Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto:

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 18.01.2016;
- la Legge Regionale n.2 del 18.01.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15.02.2016;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 10.06.2016, prot. n.728;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 10.06.2016, prot. n.729;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'impresa individuale Lavorgna Filippo con sede in Eboli, via San Vito Martire snc, Partita IVA 04914210655, titolare Lavorgna Filippo nato a Eboli il 31.07.1975 ed ivi residente alla via Umberto Nobile n.75, C.F. LVR FPP 75L31 D390B, la concessione dell'area demaniale di mq 98,00, ubicata in via San Vito Martire, costituente ex canale Castrullo, individuata in catasto al foglio 25, particella n. 259 (parte), ad uso rivendita di prodotti agricoli.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente ad uso rivendita di prodotti agricoli.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

La ditta dovrà osservare inoltre le seguenti prescrizioni:

d) I manufatti installati sull'area demaniale ossia il prefabbricato, insistente su area demaniale per mq 7,80, e la tettoia, insistente sull'area demaniale per mq 30,20, devono essere costituiti da strutture precarie amovibili;
e) L'area deposito merci di mq 14,34 non può essere interessata da nessuna struttura, anche precaria, ma utilizzata solo per l'appoggio di merci e simili;
f) L'area di sosta temporanea di mq 45,66 può essere utilizzata esclusivamente per la sosta momentanea di automezzi per lo scarico di merci o di autovetture dei clienti per l'acquisto di prodotti e delimitata da strisce apposte sul manto stradale;

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2016 e scadenza il 31.12.2021. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2016 è stabilito in € 335,78, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 588,00, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 marzo di ogni anno, sul C/C postale n. 21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica

Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al comune di Eboli;

In forma cartacea:

- al sig. Lavorgna Filippo

.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 734 del 01/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE). AZIONE DENOMINATA: INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI - CODICE LINEA 33001- CODICE AZIONE 120004 - N. III.1 - REF. PAC: FSC. PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI IX LOTTO. PAGAMENTO DELLA VI EROGAZIONE. BENEFICIARIO: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 80/84.

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione;
c) il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
d) il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
e) con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
f) con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;
g) con la nota del Ministero dello sviluppo economico, Prot. n. 10139 del 1°agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
h) con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate;
i) con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
j) con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa D.G.R., l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
k) la stessa D.G.R. n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013

e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

l) tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, vi è l'azione denominata: *Interventi nel Rione Terra – Pozzuoli* – codice linea 33001- codice azione 120004- N. III.1 - importo € 30.240.000,00 - ref. PAC: FSC;

m) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire, nel bilancio gestionale 2013, i capitoli afferenti il Piano di Azione e Coesione III di cui alla D.G.R. 495/2013, tra cui il capitolo di spesa n. 8224, denominato: Piano azione e coesione III - Interventi nel Rione Terra Pozzuoli;

n) il beneficiario della suindicata operazione di finanziamento dell'intervento di Recupero e Valorizzazione dei Rione Terra di Pozzuoli, è il Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;

PREMESSO altresì che:

a) l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80, stabilisce che: *1. Per l'attuazione degli articoli 35 e 36 della legge 14 maggio 1981, n. 219, i consigli regionali della Basilicata e della Campania, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approvano e inviano al CIPE i rispettivi piani triennali di sviluppo…. 3. I piani triennali di sviluppo devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano: … e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie. 4. I presidenti delle giunte regionali della Campania e della Basilicata provvedono all'attuazione dei piani regionali di sviluppo di cui al primo comma. Per la realizzazione dei progetti e delle opere di cui alla lettera e) del comma precedente si avvalgono dei poteri straordinari previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187…*

b) il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82, recita: *Fino al 31 dicembre 1983, all'attuazione coordinata degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, provvede, con le modalità di cui al titolo VIII della legge medesima, e successive modificazioni e integrazioni, direttamente o a mezzo di altri Ministri all'uopo designati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, in deroga alle procedure previste dagli stessi articoli 21 e 32 e a tutte le altre disposizioni di legge vigenti, nel rispetto delle norme della costituzione, dei principi generali dell'ordinamento e nei limiti degli appositi stanziamenti*;

c) il *Piano Triennale di Sviluppo* della Regione Campania fu approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 222/10 del 18/12/1984, prevedendo, tra gli altri, l'intervento di Recupero del Rione Terra di Pozzuoli; con deliberazione del 2 maggio 1985, il CIPE approvò tale Programma, stabilendo quale strumento di attuazione l'istituto della concessione;

d) in esecuzione a tali disposizioni, con Ordinanza n. 135 del 19 maggio 1988 il Presidente p.t. della Regione Campania approvò il bando della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in parola, agli esiti della quale, con successiva Ordinanza n. 522 del 05/12/1991, fu disposta la relativa aggiudicazione in favore dell'attuale concessionario;

e) il rapporto negoziale venne disciplinato con atto rep. n. 61 del 14/02/1992, avente ad oggetto la realizzazione del I lotto dei lavori, con previsione della realizzazione di eventuali ulteriori lotti mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi, in relazione a futuri finanziamenti, come poi di fatto avvenuto; l'atto aggiuntivo del IX lotto che ci occupa, in particolare, è stato stipulato in data 30/09/2014, rep. n. 123, registrato al n. 1T 16547 del 30/09/2014, e succ. int. in data 21/10/2014, rep. n. 124, registrato al n. 1T 17813 del 21/10/2014 (atti trasmessi dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84 con nota n. 876 del 17/11/2014);

PREMESSO infine che:

a) i lavori di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli - IX lotto vennero consegnati dal soggetto attuatore con verbale del 16 luglio 2012, secondo il progetto approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 dell'importo di € 8.500.000,00, a gravare sui residui passivi perenti

provenienti dal capitolo 610 del bilancio 1989, reiscritti in esecuzione della deliberazione di G.R. 973 del 21.07.2006;

b) la competente Struttura preposta all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha liquidato, a valere su tali risorse, i primi tre SAL, per lavori eseguiti a tutto il 31/10/2012, nonché spese tecniche di Direzione Lavori, oltre imposte, per l'importo complessivo di € 635.754,13; mentre la copertura finanziaria del residuo importo di € 7.864.254,87 (ovvero 8,5M€ al netto delle erogazioni già effettuate per € 635.754,13), a seguito di una diversa previsione delle fonti di finanziamento da parte degli organi competenti, è stata prevista a valere sui fondi del PAC III, stanziati con la citata D.G.R. 495/2013, quale primo stralcio di un IX lotto dei lavori, rideterminato in due stralci per complessivi € 30.240.000,00;
c) con nota n. 532 del 07/07/2014, acquisita al n. 476016 del 08/07/2014, la citata Struttura ha pertanto trasmesso, tra l'altro, il proprio decreto n. 1126 del 19/05/2014 di approvazione del progetto esecutivo cantierabile del lotto IX, per complessivi € 30.875.745,13, di cui il primo stralcio per € 8.500.000,00 ed il secondo stralcio per € 22.375.745,13; mentre con nota n. 535 del 09/07/2014, acquisita al n. 502712 del 18/07/2014, ha trasmesso copia del precedente progetto di IX lotto approvato con la citata Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 (dell'importo di 8,5 M€), nonché copia del progetto di IX lotto rimodulato in I e II stralcio (dell'importo totale di € 30.875.745,13), approvato con il citato decreto della Struttura L. 80/84 n. 1126 del 19/05/2014;

PRESO ATTO che:

a) i Presidenti p.t. della Regione Campania, nella qualità di soggetti preposti ex art. 4 L. 80/84 all'attuazione dell'intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, le cui attività si stratificano nell'arco di oltre 25 anni, si sono avvalsi nel tempo, e così all'attualità, di un'apposita struttura, appunto la *Struttura di Coordinamento L. 80/84* della *Regione Campania*, costituita nel 1989 con Ordinanza n. 244, nonché del supporto consultivo di un organismo collegiale, denominato *Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.),* istituito nel 1993 con Ordinanza n. 624;
b) la Struttura di Coordinamento L. 80/84, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:
   - con nota n. 492 del 26/06/2014, acquisita al n. 456281 del 01/07/2014, ha reso una sintesi dell'iter procedurale attuato sin dall'origine, dichiarandone il pieno rispetto alla normativa comunitaria;
   - con nota n. 610 del 08/08/2014, acquisita al n. 562509 del 20/08/2014, ha fornito ulteriori chiarimenti, su richiesta di questa Direzione Generale n. 52814 del 04/08/2014, precisando, altresì, che un excursus completo sulla tipologia di realizzazione e di controllo, confermandone la correttezza, viene fatto dall'UVER - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico – in data settembre 2009, e che la correttezza delle procedure viene certificata anche dai monitoraggi e dalle rendicontazioni approvate, riflettenti l'esecuzione dei precedenti lotti, eseguiti con finanziamenti vari (CIPE, POR, FAS, ecc.), tutti secondo le medesime procedure;
   - con nota n. 599 del 09/09/2014, acquisita al n. 599688 del 11/09/2014, ha precisato ulteriormente la valenza del Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.), quale organismo collegiale di supporto consultivo del Presidente G.R.C., designato all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, composto da esperti in materie tecnico-scientifiche, economico-finanziarie ed amministrativo-legali, nelle cui varie composizioni si sono succeduti nel tempo Provveditori Regionali alle OO.PP., esperti in Diritto Comunitario, in Finanza Pubblica, responsabili del Genio Civile, dell'ANAS, di Circumvesuviana, e Dirigenti di Settori Regionali e del Ministero dei Lavori Pubblici; inoltre, ha riferito che il Presidente ha ritenuto altresì di avvalersi, per l'adozione dei provvedimenti, di un esperto giuridico, Avvocato dello Stato, anch'egli Componente del Comitato;
c) il Comitato Tecnico Amministrativo, oltre ai pareri resi di tempo in tempo su provvedimenti e sugli atti adottati dal Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, e dalla organica Struttura di Coordinamento dedicata, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:
   - con verbale n. 179 del 20/05/2003 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 610/2014), ha assunto il parere del prof. avv. Francesco Caruso, che conclude sulla legittimità

degli affidamenti a mezzo di atti aggiuntivi all'originaria convenzione rep. 61/92, nonché sulla legittimità dell'esecuzione diretta dei lavori da parte del concessionario;
- con parere n. 380 del 15/04/2014 ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto del IX lotto, 1°e 2°stralcio, nonché parere favorevol e alla consegna dei lavori al concessionario nelle more della stipula del relativo atto aggiuntivo (così come si espresse con il parere n. 363 del 14/06/2012 sulla precedente versione del progetto di IX lotto, poi approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012);
- con parere n. 383 del 19/05/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 532/2014) ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convezione originaria rep. 61/92, per l'affidamento dei lavori di IX lotto di che trattasi;
- con parere n. 386 del 02/09/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla richiamata nota n. 599/2014), ha espresso PARERE *di condividere integralmente quanto riportato nella nota di riscontro della Struttura dell'8.8.2014, che riepiloga fedelmente tutti i provvedimenti amministrativi disposti dal Presidente delegato all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84 utilizzando i poteri (peraltro anche derogatori) previsti dalla lettera e) del citato art. 4*; e *ribadisce quindi che tutte le attività in corso per l'esecuzione dei lavori del IX lotto, assistito dai fondi PAC, sono conformi al dettato normativo*;

CONSIDERATO che:

b) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 1051 del 27/12/2013, individuato dalla citata D.G.R. 495/2013 Responsabile dell'Attuazione, si è pertanto provveduto:
   - ad ammettere a finanziamento il Progetto esecutivo dei lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra Pozzuoli - IX lotto, secondo il seguente prospetto delle fonti di finanziamento:

	I stralcio (IX lotto)	II stralcio (IX lotto)	Totale
Finanziamento PAC III	€ 7.864.254,87	€ 22.375.745,13	€ 30.240.000,00
Finanziamento L. 80/84	€ 635.745,13	€ 0,00	€ 635.745,13
Totale	€ 8.500.000,00	€ 22.375.745,13	€ 30.875.745,13

   - ad adottare lo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 utilizzando, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
   - ad autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo di **€ 4.265.523,52** sul Capitolo 8224 del Bilancio gestionale 2013 a favore del Presidente della Giunta Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della L.80/84 e delegato alla spesa, e ad emettere il relativo ordine di accreditamento, quale acconto sul finanziamento in argomento;

c) in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, è stata sottoscritta la Convenzione/Accordo tra lo scrivente Responsabile dell'attuazione (RdA), Direttore Generale del Dipartimento 53 DG 8 Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania, e il suindicato Beneficiario dell'operazione, individuato nel Presidente della Regione Campania, designato all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80, nell'atto rappresentato da altro soggetto, autorizzato alla stipula giusta Ordinanza del P.G.R.C. n. 1283 del 18/2/2013;

d) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 666 del 01/10/2014 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2014, quale seconda erogazione per l'intervento in parola;

e) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 192 del 09/04/2015 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2015, quale terza erogazione per l'intervento in parola;

f) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 1224 del 23/10/2015 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di

Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2015, quale quarta erogazione per l'intervento in parola;

g) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 173 del 15/04/2016 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2016, quale quinta erogazione per l'intervento in parola;

CONSIDERATO altresì che:

a) con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la Regione Campania ha approvato, ai sensi del decreto legislativo 118/2011 il bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
b) la Giunta regionale, con deliberazione n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., ha tra l'altro approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
c) la Giunta regionale, con deliberazione n. 376 del 13/07/2016 ha provveduto:
   - ad iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro 11.837.769,83 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
   - ad iscrivere ai fini gestionali quota parte di tali risorse in termini di competenza e di cassa, per € 6.505.303,13, sul capitolo del Bilancio gestionale 2016 n. 8224, denominato *Piano di Azione e Coesione III - Interventi nel rione Terra Pozzuoli*;

VISTO che:

d) la convenzione stipulata tra il RdA e il Beneficiario in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, all'art. 4 dispone che le erogazioni successive all'anticipo sono concesse, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso;
e) la Struttura di Coordinamento L. 80/84, con nota n. 781 del 14/07/2016, assunta al n. 491579 del 19/07/2016, ha trasmesso i decreti di autorizzazione ai pagamenti per lavori, rimborsi a fattura e spese tecniche già emessi a valere sul quinto acconto, chiedendo nel contempo l'erogazione del sesto acconto;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, nonché alla luce degli atti già istruiti, formati e detenuti dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84 della Regione Campania, qualificata dalla D.G.R. n. 966 del 06/06/2008 quale struttura organizzativa compenetrata all'interno dell'organizzazione della Giunta Regionale e non distinta dalla stessa, preposta alle attività finalizzate all'attuazione della L. 80/84, ed in applicazione del principio di non aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1 co. 2 della L. 241/90 e s.m.i., di dover procedere alla sesta erogazione del finanziamento in oggetto, in conformità all'art. 4 della Convenzione/Accordo stipulata in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, per € 3.024.000,00;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa in parola del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr	V Livello PDC	COFOG (II Liv	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional
8224	05.03.2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	2.02.03	2247

DATO ATTO altresì che

a) gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

Comuni/ Ragione sociale	Indirizzo	Codice fiscale P. Iva

Presidente della Giunta Regionale della Campania	Via Santa Lucia 81, Napoli	80011990639

b) gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo €	Ritenuta	Esercizio finanziario
Presente provvedimento	Presente provvedimento		…….	Liquidazione sesta erogazione	3.024.000,00		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
8224	05	03	08.2	2	203	2.03.01.04.001	2.02.03	2247	8

VISTI:
a) l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80 e il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82;
b) il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. e la circolare applicativa prot. n. 340361 del 14/05/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
d) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
e) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, e s.m.i.;
f) la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
g) la deliberazione di Giunta regionale n. 966 del 06/06/2008;
h) la deliberazione di Giunta regionale n. 756 del 21/12/2012;
i) la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
j) la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016;
k) il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
l) il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

Alla stregua degli atti e dei pareri della Struttura di Coordinamento L. 80/84 della Regione Campania e del Comitato Tecnico Amministrativo richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito integralmente riportate:
a) di impegnare l'importo di **€ 3.024.000,00** (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00) in termini di competenza sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118, in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 –preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80:

CAP.	MISS.	PROGR.	TIT.	MACROAGGR.	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale	RICORR.	PERIM. SANITÀ
8224	05	03	2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	2.02.03	2247	4	3

b) di liquidare in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 – preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80 l'importo di € 3.024.000,00 (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00), facendo gravare la spesa sull'impegno che si assume con il presente provvedimento, quale sesta erogazione per l'azione del PAC III denominata "Interventi nel Rione Terra – Pozzuoli" – codice linea 33001 - codice azione 120004- N. III.1 - lavori di IX lotto;
c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto a) sul quale è imputata la liquidazione di cui al precedente punto b) presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
d) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere il relativo ordine di accreditamento dell'importo di € 3.024.000,00 (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00), gravante sull'impegno che si assume con il presente provvedimento, in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 – preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;
e) di dare atto che la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
f) di dare atto che la scheda di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., è stata unita al D.D. n. 666 del 01/10/2014;
g) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013;
h) di inviare il presente decreto, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - all'Organismo di Programmazione, Direzione Generale 51 01 00 per la Programmazione Economica e il Turismo;
   - all'Organismo di Certificazione, Direzione Generale 55 13 00 per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie;
   - alla U.O.D. 55 13 04 Gestione delle Spese Regionali;
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 40 01 00;
   - alla Struttura di Coordinamento Legge 80/84;
   - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Attuazione
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 773 del 03/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) MUTUI POSIZIONE NN. 450514600 450509100 452891000 4494559000 ANNUALITA' 2012 2013-2014-2015 IMPORTO TOTALE EURO 55.251,89

007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimbor del
Comune di COLLE SANNITA (BN)
Mutui Posizione nn. 450514600 450509100 452891000 4494559000 Annualità 2012 2013-2014-2015
Importo totale Euro 55.251,89
PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

con i D.D. n.850/10,DD.852/10; DD.853;DD.1597/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **COLLE SANNITA (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

a) il suindicato Comune, con nota n.589 acquisita al n.0119197 del 20/02/2015 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
b) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
c) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0533965 del 02/08/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
di impegnare l'importo di € **55.251,89 (cinquantacinquemiladuecentocinquantuno/89)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di COLLE SANNITA (BN) C.F. 80001950627** l'importo complessivo di € **55.251,89 (cinquantacinquemiladuecentocinquantuno/89)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2012- 2013- 2014- 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
2) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **55.251,89 (cinquantacinquemiladuecentocinquantuno/89)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno ai D.D. n. 296/14, DD.393/14,DD.614/14; per le pos.nn. **450514600 450509100 4494559000**
7) **di unire** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013: per la pos di mutuo n° **452891000**
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0533965 del 02/08/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	Cap.638							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo	importo semestale	scadenza rata e competenza economica	Importo da pagare	CODICE TESORERIA
COLLE SANNITA c.f.80001950627	852	20/05/10	450514600	€ 5.491,78	€ 2.745,89	01/07/2013 31/12/013	€ 2.745,89	421 0304640
COLLE SANNITA	852	20/05/10	450514600	€ 5.491,78	€ 2.745,89	01/01/2014 30/06/2014	€ 2.745,89	421 0304640
COLLE SANNITA	852	20/05/10	450514600	€ 5.491,78	€ 2.745,89	01/07/2014 31/12/2014	€ 2.745,89	421 0304640
COLLE SANNITA	852	20/05/10	450514600	€ 5.491,78	€ 2.745,89	01/01/2015 30/06/2015	€ 2.745,89	421 0304640
COLLE SANNITA	852	20/05/10	450514600	€ 5.491,78	€ 2.745,89	01/07/2015 31/12/2015	€ 2.745,89	421 0304640
COLLE SANNITA	1597	21/07/09	450509100	€ 2.939,36	€ 1.469,68	01/01/2015 30/06/2015	€ 1.469,68	421 0304640
COLLE SANNITA	1597	21/07/09	450509100	€ 2.939,36	€ 1.469,68	01/07/2015 31/12/2015	€ 1.469,68	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/01/2012 30/06/2012	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/07/2012 31/12/2012	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/01/2013 30/06/2013	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/07/2013 31/12/2013	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/01/2014 30/06/2014	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/07/2014 31/12/2014	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/01/2015 30/06/2015	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	850	20/05/10	452891000	€ 6.187,92	€ 3.093,96	01/07/2015 31/12/2015	€ 3.093,96	421 0304640
COLLE SANNITA	853	20/05/10	449455900	€ 5.532,56	€ 2.766,28	01/07/2013 31/12/2013	€ 2.766,28	421 0304640
COLLE SANNITA	853	20/05/10	449455900	€ 5.532,56	€ 2.766,28	01/01/2014 30/06/2014	€ 2.766,28	421 0304640
COLLE SANNITA	853	20/05/10	449455900	€ 5.532,56	€ 2.766,28	01/07/2014 31/12/2014	€ 2.766,28	421 0304640
COLLE SANNITA	853	20/05/10	449455900	€ 5.532,56	€ 2.766,28	01/01/2015 30/06/2015	€ 2.766,28	421 0304640
COLLE SANNITA	853	20/05/10	449455900	€ 5.532,56	€ 2.766,28	01/07/2015 31/12/2015	€ 2.766,28	421 0304640
							€ 55.251,89	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di COLLE SANNITA (BN)
Mutui Posizione nn. 450514600 450509100 452891000 4494559000 Annualità 2012 2013-2014-2015 Importo totale Euro 55.251,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI COLLE SANNITA	80001950627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI COLLE SANNITA	55.251,89	,00

TOTALI	**55.251,89**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI COLLE SANNITA	***, Spec. di pag. : conto tesoreria unica 421 0304640***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di COLLE SANNITA (BN)
Mutui Posizione nn. 450514600 450509100 452891000 4494559000 Annualità 2012 2013-2014-2015 Importo totale Euro 55.251,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	**Cap.**	**Tit.**	**Missione**	**Progr.**	**M.Aggr.**	**P. Conti**	**Cofog**	**SIOPE B.**	**SIOPE G.**	**Cod. UE**	**IMPORTO**	**RITENUTA**
2016	**638**	**2**	**18**	**1**	**203**	**2.03.01.02.003**	**01.8**	**2.02.03**	**2234**	**8**	**55.251,89**	**,00**

TOTALE	**55.251,89**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

APPALTO LAVORI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO PER L'ELEIMINAZIONE DEGLI ILLECITI EDILIZI CARATTERIZZATI DA MANUFATTI REALIZZATI IN MURATURA, IN C.A. , IN FERRO, IN LEGNO ECC., EVENTUALE RIMOZIONE E TRASPORTO A DISCARICA DELLE MACERIE NONCHE' OPERE CONSEQUENZIALI PER IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI RICADENTI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA E SALERNO- SPESA PER LO SVINCOLO DELLA RITENUTA A GARANZIA DELLO 0,05% IN FAVORE DELL'IMPRESA CREMISINI E FIGLI SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, disciplina l’azione di contrasto all’ abusivismo edilizio che spetta in via primaria ai Comuni, e in caso di inadempienza comunale alla Regione, in particolare all’UOD 53 09 07 Ufficio Abusivismo Edilizio ex Settore Urbanistica;
b. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/2007 l’ex Settore Urbanistica ha avviato la procedura di gara per l’appalto mediante asta pubblica dei lavori di manutenzione del territorio per l’eliminazione degli illeciti edilizi caratterizzati da manufatti realizzati in muratura, in c. a., in ferro, in legno, ecc., eventuale rimozione e trasporto a discarica delle macerie nonché opere consequenziali per il ripristino dello stato dei luoghi nel territorio dei Comuni delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno per un importo complessivo di euro 1.250.000,00;
c. il citato decreto prevedeva che l’affidamento dei lavori dovesse avvenire a seguito di una procedura di gara curata da una Commissione aggiudicatrice, nominata con decreto dirigenziale n. 17 del 06/03/2007;
d. con decreto dirigenziale n. 105 del 27/06/2007 è stato affidato l’appalto dei lavori per le opere di demolizione di cui alla gara indetta con Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/2007, alla Cremisini & Figli s.r.l. con sede in Ponte Galeria (RM) alla Via della Muratella, 49, P.IVA 05341221009, rappresentata dal sig. Cremisini Claudio nato a Roma il 01/04/1959, che offriva un ribasso del 26,560 %;
e. con Decreto Dirigenziale n. 82 del 30/12/2011 e successiva nota di perfezionamento di impegno di spesa prot.n. 290744 del 16/04/2012 si è proceduto ad impegnare sullo stanziamento del Cap. 5334 dell’ex U.P.B. 3.11.32 in conto competenza del bilancio gestionale 2011 (impegno n. 4663/2011), euro 4.000,00 in favore della Società Cremisini & Figli s.r.l., in qualità di affidataria dei lavori di demolizione della gara suddetta;
f. con Delibera di Giunta n. 487 del 21/10/2015, sono stati istituiti, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli specifici di spesa (5305, 5306 e 5307) per il pagamento dell’indennizzo per le attività di progettazione, per l’IRAP e per i contributi sociali (CPDEL e ENPDEP) a carico dell’Ente e si è proceduto alla correlazione, insieme ai capitoli di spesa già esistenti (5335 e 5337) ad uno di entrata (136) per garantire la sistemazione contabile delle somme provenienti dal Capitolo di spesa 5334 denominato “Fondo per il contrasto all’abusivismo edilizio e per la riqualificazione dei territori compromessi e degradati dagli abusi – Attività di demolizione da parte delle imprese”;

CONSIDERATO CHE:

a. l’impresa Cremisini & Figli s.r.l. con sede già in Ponte Galeria, oggi in Roma alla via Selva Candida degli Estensi, 165 (RM) (P.IVA 05341221009) ha effettuato lavori per un importo di Euro 509.735,32 (I.V.A. esclusa), così come attestato dai certificati di Pagamento a firma del direttore dei lavori, ing. Raffaele Maglione e del R.U.P., arch. Francesco Cassano, e dal legale rappresentante della impresa Cremisini & Figli s.r.l.;
b. in data 23/07/2015 con nota 06/07/2015, acquisita al protocollo della U.O.D. 07 - Vigilanza e Repressione dell’abusivismo edilizio – Condono Edilizio, al N. 512649 del 23/07/2015, veniva richiesta dall’impresa Cremisini & Figli s.r.l. il pagamento a saldo della ritenuta a garanzia dei lavori dello 0,5%, motivando la stessa: “ con riferimento al contratto in oggetto, essendo ormai scaduto da diverso tempo, con la presente chiediamo cortesemente l’autorizzazione allo svincolo dei decimi a garanzia maturati per Euro 2665,14.”;

c. con Delibera di Giunta n. 313 del 28/06/2016 sono state acquisite, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. 2/2016, nel bilancio regionale 2016 le risorse indicate nella seguente tabella per garantire la sistemazione contabile delle somme provenienti dal capitolo di spesa 5334 denominato "Fondo per il contrasto all'abusivismo edilizio e per la riqualificazione dei territori compromessi e degradati dagli abusi – Attività di demolizione da parte delle imprese" in ossequio dei principi del D.lgs 118/2011:

Cap. Entrata	Tit.	Tipologia	Categoria	IV liv.	Cod. UE	SIOPE (cod. bil.)	Importo variazione competenza e cassa
136	3	500	3059900	3.05.99.99.000	2	3.02.01	+ 19.000,00

CAP.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	IV liv.	Cofog	Cod. UE	Siope (cod. bil)	Importo variazione competenza e cassa
5305	8	1	1	101	1.01.01.01.000	06.2	8	1.02.01	+ 10.000,00
5306	8	1	1	101	1.01.02.01.000	06.2	8	1.02.02	+ 3.000,00
5307	8	1	1	102	1.02.01.01.000	06.2	8	1.08.01	+ 2.000,00
5337	8	1	1	110	1.10.99.99.000	06.2	8	1.03.01	+ 4.000,00

PRESO ATTO CHE:

a. il contratto per l'affidamento dei lavori, all'art. 3 (Durata del contratto) stabilisce che lo stesso avrà durata di 24 mesi a decorrere del giorno della stipula dello stesso atto;
b. la suddetta richiesta di liquidazione, di cui alla richiamata nota, della ritenuta a garanzia dei lavori dello 0,5% equivale ad un'implicita richiesta unilaterale di recessione del contratto stipulato in Napoli in data 06/02/2008, al repertorio N. 1;

VERIFICATO CHE:

a. la richiesta, da parte dell'impresa Cremisini & Figli s.r.l., di svincolo della ritenuta a garanzia di € 2.665,14 non è corrispondente alla somma effettivamente calcolata dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento in quanto a fronte dell'ammontare dei lavori complessivamente eseguiti, per un importo pari a Euro 509.735,32 (euro cinquecentonovemilasettecentotrentacinque/32), la ritenuta a garanzia dello 0,5% risulta essere pari a (€ 509.735,32 x 0,5%) € 2.548,68 (euro duemilacinquecentoquarantotto/68);
b. l'importo da liquidare risulta essere, pertanto, pari a € 2.548,68 (euro duemilacinquecentoquarantotto/68) oltre IVA e che lo stesso è da intendersi a saldo dei lavori realizzati dall'impresa Cremisini& Figli s.r.l. in quanto, così come richiesto dalla stessa impresa con la nota sopra richiamata il rapporto contrattuale risulta consensualmente concluso;

ACQUISITA AGLI ATTI la fattura n. FATTPA 1_15 del 08/10/2015 di euro 3.109,39 (euro 2.548,68 più IVA euro 560,71) dell'impresa Cremisini & Figli. s.r.l. (P.IVA 05341221009), acquisita al protocollo regionale N. 760642 del 09/11/2015 che ad ogni buon fine si allega in copia conforme;

RITENUTO:

a. di dover liquidare in favore della Regione Campania la somma di euro 3.109,39 proveniente dal Capitolo di spesa 5334 di cui all'impegno 4663/2011 con quietanza in commutazione d'entrata al capitolo 136;
b. di dover incaricare l'U.O.D. 04 Gestione della Spesa Regionale di accertare e riscuotere, sul Capitolo di entrata 136, la predetta somma di euro 3.109,39 proveniente dal Capitolo

di spesa 5334 di cui all'impegno 4663/2011, per garantire la sistemazione contabile e, nel contempo, dotando di euro 3.109,39 il Capitolo di spesa 5337 del bilancio 2015 per il pagamento del saldo finale dei lavori:

CAP.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V liv.	Cofog	Cod. UE	Siope (cod. bil)
5334	8	1	2	205	2.05.99.99.999	06.2	8	2.05.02

Cap. Entrata	Tit.	Tipologia	Categoria	V liv.	Cod. UE	SIOPE (cod. bil.)	Importo variazione competenza e cassa
136	3	500	3059900	3.05.99.99.999	2	3.02.01	+ 3.109,39

CAP.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V liv.	Cofog	Cod. UE	Siope (cod. bil)	SIOPE codice Gestionale	Importo variazione competenza e cassa
5337	8	1	1	110	1.10.99.99.999	06.2	8	1.03.01	1364	+ 3.109,39

c. di dover procedere all'impegno di euro 3.109,39, in conto competenza e sul capitolo si spesa riportato al punto successivo, di cui euro 2.548,68 in favore della società Cremisini & Figli s.r.l. con sede già in Ponte Galeria, oggi in Roma alla via Selva Candida degli Estensi, 165 (RM) (P.IVA 05341221009) ed euro 560,71 in favore dell'erario per il versamento dell'IVA;

che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle DD.G.R. n. 52/2016 e n. 181/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale Governo per il territorio 53 – 09.

VISTI:

a. il D.Dlgs. 163/2006 e ss.mm..ii.;
b. i Decreti Dirigenziali n. 81 del 29/12/2011 e n. 3 del 08/02/2012;
c. il Decreto Dirigenziale n. 82 del 30/12/2011;
d. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
e. la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
f. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
g. Le leggi regionali numero 1 e 2 del 18 gennaio 2016 (approvazione bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania);
h. La delibera di Giunta Regionale numero 52 del 15 febbraio 2016 (approvazione bilancio gestionale anno 2015);
i. la D.G.R. n. 181/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'arch. Francesco Cassano e dall'ing. Raffaele Maglione, funzionari responsabili di P.O. dell'U.O.D. 53.09.07, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53.09.07 nella qualità di Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di dover liquidare in favore della Regione Campania la somma di euro 3.109,39 proveniente dal Capitolo di spesa 5334 di cui all'impegno 4663/2011 con quietanza in commutazione d'entrata al capitolo 136;
2. di dover incaricare l'U.O.D. 04 Gestione della Spesa Regionale di accertare e riscuotere, sul Capitolo di entrata 136, la predetta somma di euro 3.109,39 proveniente dal Capitolo di spesa 5334 di cui all'impegno 4663/2011, per garantire la sistemazione contabile e, nel contempo, dotando di euro 3.109,39 il Capitolo di spesa 5337 del bilancio 2015 per il pagamento del saldo finale dei lavori:

CAP.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V liv.	Cofog	Cod. UE	Siope (cod. bil)
5334	8	1	2	205	2.05.99.99.999	06.2	8	2.05.02

Cap. Entrata	Tit.	Tipologia	Categoria	V liv.	Cod. UE	SIOPE (cod. bil.)	Importo variazione competenza e cassa
136	3	500	3059900	3.05.99.99.999	2	3.02.01	+ 3.109,39

CAP.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V liv.	Cofog	Cod. UE	Siope (cod. bil)	SIOPE codice Gestionale	Importo variazione competenza e cassa
5337	8	1	1	110	1.10.99.99.999	06.2	8	1.03.01	1364	+ 3.109,39

3. di impegnare la somma di euro 3.109,39, in conto competenza e sul capitolo si spesa riportato al punto successivo, di cui euro 2.548,68 in favore della società Cremisini & Figli s.r.l. con sede già in Ponte Galeria, oggi in Roma alla via Selva Candida degli Estensi, 165 (RM) (P.IVA 05341221009) ed euro 560,71 in favore dell'erario per il versamento dell'IVA;
4. di precisare, altresì, che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle DD.G.R. n. 52/2016 e n. 181/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale Governo per il territorio 53 – 09;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno del presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2015 – 31/12/2015;
6. di inviare copia del presente atto:

6.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

6.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;

6.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;

6.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese n. 04, per gli adempimenti consequenziali;

6.5 alla U.D.C.P.– Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C..

D.ssa Maura Formisano

Decreto Dirigenziale n. 27 del 16/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2016/2017 - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 26 gennaio 2016 è stata approvata la riorganizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2016/2017, ai sensi dell'art. 138 del d. lgs.112/98 il quale attribuisce alle Regioni la programmazione della rete scolastica regionale sulla base dei piani provinciali;
b. che la citata DGR n. 20/2016 ha stabilito, tra l'altro, di autorizzare i corsi serali delle Istituzioni Scolastiche nella cui offerta formativa risultino già presenti gli indirizzi di studio richiesti, rinviando a successivi provvedimento della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'approvazione, per l'A.S. 2016/2017, dell'elenco dei corsi serali

PRESO ATTO delle proposte contenute nei piani provinciali che, a seguito di verifica, sono risultate conformi a quanto stabilito;

RITENUTO necessario autorizzare l'attivazione dei corsi serali delle Istituzioni Scolastiche come da elenco allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO

- La DGR n. 20 del 26/01/2016;
- I provvedimenti delle Amministrazioni Provinciali della Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente responsabile della U.OD. Istruzione e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo,

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare l'attivazione dei corsi serali delle Istituzioni Scolastiche nella cui offerta formativa risultino già presenti gli indirizzi di studio proposti, come da elenco allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sciali e Culturali e alla UOD Istruzione;

3. di incaricare l'UOD Istruzione di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti di competenza;

4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof Antonio Oddati

Offerta formativa A.S. 2016/2017
Corsi per adulti

prov.	Proposta di nuova Offerta Formativa	Istituto	Comune	Estremi del Provvedimento Amministrativo
CE	Percorsi di Istruzione di II Livello per i Servizi Socio-sanitari:	**ISISS "E. Mattei"**	**Caserta**	Decreto n. 42 del 28/12/2015 del Presidente della Provincia di Caserta
CE	Percorsi di Istruzione di II Livello: Settore Economico – Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing " articolazione "Relazione internazionali per il Marketing	**ITS "M. Buonarroti"**	**Caserta**	Decreto n. 42 del 28/12/2015 del Presidente della Provincia di Caserta
CE	Percorsi di Istruzione di II Livello: I.P.S.E.O.A.	**ISISS-IPSAR**	**Castel Volturno**	Decreto n. 42 del 28/12/2015 del Presidente della Provincia di Caserta
CE	Conferma percorsi di Istruzione di II Livello	**ITS "C. Andreozzi"**	**Aversa**	Decreto n. 42 del 28/12/2015 del Presidente della Provincia di Caserta
CE	Percorsi di Istruzione di II Livello dell'Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera e per le seguenti articolazioni "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica"	**IPSAR "Drengot"**	**Aversa**	Decreto n. 42 del 28/12/2015 del Presidente della Provincia di Caserta
CE	Percorsi di Istruzione di II Livello per i Servizi Socio-sanitari: "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Ottico" ed Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico"	**ISISS "Righi-Nervi"**	**S. Maria C.V.**	Decreto n. 42 del 28/12/2015 del Presidente della Provincia di Caserta
SA	Corsi per adulti degli indirizzi AFM e Turismo	**IIS "R.Pucci"**	**Nocera Inferiore**	Decreto n. 184 del 02/12/2015 del Presidente della Provincia di Salerno
SA	1) Indirizzo Meccanica 2) Indirizzo Elettronica	ITI Pacinotti	Scafati	Decreto n. 184 del 02/12/2015 del Presidente della Provincia di Salerno
SA	Percorsi di Istruzione di II° livello per "Turismo";"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera","Chimica materiali e biotecnologie"	**IIS "S.Caterina Amendola"**	**Salerno**	Decreto n. 184 del 02/12/2015 del Presidente della Provincia di Salerno
SA	Percorsi di Istruzione di II° livello per Istituto Tecnico Tecnologica ad indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"	**ISIS Baronissi**	**Baronissi**	Decreto n. 184 del 02/12/2015 del Presidente della Provincia di Salerno
SA	Percorsi di Istruzione di II° livello per "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"articolazione Servizi di sala e Vendita		**Contursi Terme**	Decreto n. 184 del 02/12/2015 del Presidente della Provincia di Salerno
SA	Percorsi di Istruzione di II° livello per "Servizio per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"	**Istituto Omnicomprensivo**	**Piaggine**	Decreto n. 184 del 02/12/2015 del Presidente della Provincia di Salerno
SA	Percorsi di Istruzione di II° livello per "Amministrazione Finanza e Marketing";"Costruzione,Ambiente e Territorio"	**IIS"Della Corte-Vanvittelli"**	**Cava de'Tirreni**	Decreto n. 184 del 02/12/2015 del Presidente della Provincia di Salerno
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: Tecnico Turistico	**IIS Scotellaro**	**S. Giorgio a Cremano**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: 1) Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	**IPSSEOA Viviani**	**Castellammare di Stabia**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: 1) Manutenzione e assistenza tecnica 2) Produzioni industriali (tessili sartoriali)	**IIS Marconi Galilei**	**Torre Annunziata**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: Servizi enogastronomia e ospitalità alberghiera	**IIS Graziani**	**Torre Annunziata**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: **Per il settore tecnologico:** 1) Costruzione ambiente e territorio 2) Informatica e telecomunicazioni 3) Chimica, materiali e biotecnologie **per il settore professionale:** 1) servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	**ITC Pantaleo**	**Torre del Greco**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015

NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: Tecnico Turistico	**IIS De Sanctis**	**Napoli**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello per gli indirizzi Architettura e Ambiente; figurativo; grafica: Per il Liceo Artistico: audiovisivo e multimediale	**IIS Don Milani**	**Napoli**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: 1) Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia con articolazioni meccanica e meccatronica 2) Indirizzo chimica materiali e biotecnologie con articolazione biotecnologie ambientali	**ITI Curie**	**Napoli**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: Liceo scienze umane con opzione economico sociale	**IIS Caracciolo G. da Procida**	**Procida**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello per gli indirizzi Amministrazione, Finanza e Marketing	**ITC Mattei**	**Casamicciola Terme**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015
NA	Percorsi di Istruzione di II° livello: Tecnico della ristorazione - indirizzo sala e cucina	**IPSSEOA Telese**	**Ischia**	Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 257 del 02/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 276 del 03/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD N. 269 DEL 26/07/2016. PAR CAMPANIA GARAZIA GIOVANI DGR N. 117/2014 - SCR DGR N. 424/2014 - DD N. 18/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 269 del 26/07/2016, nell'ambito del P.A.R. Campania Garanzia Giovani, di cui alla D.G.R. n. 117/2014, è stata attestata la regolarità delle operazioni e delle spese identificate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale dello detto decreto dirigenziale, ai fini della liquidazione della prima rata dell'indennità di partecipazione a vari destinatari della Misura di cui alla DGR n. 424/2014 e DD n. 18/2015;

CONSIDERATO
che, per mero errore materiale, nel suddetto allegato A, in corrispondenza del destinatario beneficiario CITERA ANTONELLO C. F. CTRNNL96A09I422T è stato riportato un errato importo in liquidazione pari a € 1.301,40;

RILEVATO che l'importo esigibile, a seguito delle risultanze del controllo di primo livello e delle verifiche della conformità alle disposizioni e agli atti di riferimento, da porre in liquidazione per il suddetto destinatario beneficiario è pari a € 867,60;

RITENUTO, pertanto, di rettificare come di seguito l'allegato A, parte integrante e sostanziale del D.D. n. 269 del 26/07/2016, in corrispondenza del record relativo al destinatario beneficiario Citera Antonello:

DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CITERA	ANTONELLO	CTRNNL96A09I422T	3/2016	€ 867,60	IT98Y0840988650000000204467	B49D15002310002

VISTI
Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di rettificare come di seguito l'allegato A, parte integrante e sostanziale del D.D. n. 269 del 26/07/2016, in corrispondenza del record relativo al destinatario beneficiario Citera Antonello:

DD18/2015/136	B10194/04/15	COMUNE DI SANZA	CITERA	ANTONELLO	CTRNNL96A09I422T	3/2016	€ 867,60	IT98Y0840988650000000204467	B49D15002310002

2. di trasmettere il presente atto all’ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
3. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
4. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -

Decreto Dirigenziale n. 143 del 29/07/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Proroga del servizio di "Gestione dei servizi e delle attivita' socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'Opera, il Patrimonio ed il personale dell'ex Patronato Regina Margherita pro ciechi "Istituto Paolo Colosimo", riconosciuto con R.D. n. 946 del 1 aprile 1920, sono stati destinati alla Regione Campania, con l'obbligo di mantenerne i fini istituzionali, per effetto del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, della Legge n. 641 del 21 ottobre 1978, del D.P.C.M. del 31 luglio 1979;
- la Regione Campania, destinataria delle funzioni e del patrimonio dell'ex Ente Patronato Regina Margherita, ha la responsabilità della gestione e del funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo" che esplica attraverso le competenti Direzioni Generali della Giunta Regionale, in particolare la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per la gestione delle attività e dei servizi volti a rispondere alle esigenze delle persone videolese;
- con deliberazione n. 738 del 22 aprile 2009 la Giunta Regionale, alla luce di una complessiva rivisitazione dell'intera problematica inerente la gestione dell'Istituto "Paolo Colosimo", ha dato mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di espletare le procedure di evidenza pubblica necessarie ad individuare un soggetto con qualificata esperienza nel settore, cui affidare per un quinquennio i servizi e le attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;
- con Decreto n. 953 del 21 dicembre 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. (capofila ATI) del servizio denominato "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" di cui al Capitolato d'Appalto ed al Bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;

CONSIDERATO che

- con nota n. 831222 del 05/12/2014 è stato richiesto all'Avvocatura regionale, per il tramite del Dipartimento 54, parere sul capitolato di gara relativo ai servizi e attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;
- l'Avvocatura regionale ha espresso il relativo parere con nota n. 881481 del 29/12/2014 (PS 140/54 – 00/2014);
- nelle more dell'approvazione del capitolato di gara, si è provveduto a richiedere il codice CIG relativo al bando di gara per la gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo, che risulta essere il seguente: 6075753DF9;
- con decreto n. 1096 del 30/12/2014 si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo aggiudicatario, e comunque non oltre il 30/06/2015, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009, che aveva la sua naturale scadenza al 31/12/2014;
- con decreto n. 113 del 11/03/2015 si è provveduto ad approvare il capitolato di gara ed altri documenti tecnici necessari alla gara, e ad affidare alla centrale unica acquisti della Regione Campania, operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, l'incarico di svolgere la procedura di gara relativa all'affidamento triennale del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo";

CONSIDERATO altresì che

- con decreto n. 47 del 04/06/2015, la Centrale unica acquisti della Regione Campania, operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha provveduto all'approvazione del bando di gara per la gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo, inviandolo in pari data alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE);

- con decreto n. 163 del 08/06/2015, nelle more della conclusione della gara, si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo aggiudicatario, e comunque non oltre il 31/12/2015, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;
- con nota n. 864878 del 14/12/2015 è stato chiesto alla Centrale Unica acquisti della Regione Campania una stima dei tempi necessari alla conclusione della gara;
- con nota n. 868185 del 15/12/2015 la Centrale Unica Acquisti della Regione Campania ha comunicato di ritenere che il provvedimento di aggiudicazione possa essere adottato entro la fine dell'anno in corso;
- a tale termine andavano aggiunti i tempi necessari per le verifiche successive all'aggiudicazione definitiva e quelli occorrenti per la stipula del contratto ed il conseguente avvio del servizio;
- con decreto n. 241 del 16/12/2015, nelle more della conclusione della gara, si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo aggiudicatario, e comunque non oltre il 31/03/2016, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;
- con decreto n. 7 del 01/02/2016, la Centrale unica acquisti della Regione Campania, operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha provveduto a prendere atto dei verbali della Commissione di gara e ad aggiudicare in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento "dei servizi socio-educativi presso l'istituto regionale Paolo Colosimo" a favore del RTI GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandataria) / CMP Centro Medicina Psicosomatica (Mandante) / Icaro Consorzio Cooperative Sociali (Mandante) con sede legale in Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto;
- con nota n. 170040 del 10/03/2016, si è trasmesso al Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali, per il successivo inoltro all'Avvocatura regionale, lo schema di contratto per l'esecuzione del servizio;
- con nota n. 179620 del 14/03/2016 il Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali ha trasmesso il citato schema di contratto all'Avvocatura regionale;
- con decreto n. 53 del 23/03/2016, nelle more dell'approvazione e della stipula del contratto, si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica del servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di stipula del contratto, e comunque non oltre il 31/05/2016, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;
- con nota n. 222143 del 31/03/2016 il Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali, ha trasmesso le osservazioni formulate dall'Avvocatura regionale sullo schema di contratto per l'esecuzione del servizio;
- con nota acquisita al protocollo regionale con n. 334280 del 16/05/2016 GESCO Consorzio Coop. Soc., quale capofila dell'ATI aggiudicataria del servizio, ha trasmesso l'atto di costituzione in ATI e la polizza definitiva;

- con D.D. n. 109 del 27/05/2016 è stato prorogato il servizio di Gestione dei servizi e delle attivita' socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc.;
- è in corso il giudizio in merito al ricorso presentato dal secondo classificato della gara (Consorzio Confini) e allo stato attuale la causa è passata in decisione;
- è pertanto necessario posticipare la data di sottoscrizione del contratto fino all'emanazione della sentenza di primo grado del TAR

RITENUTO che

- nelle more della conclusione dell'iter finalizzato all'avvio del servizio conseguente alla stipula del contratto, occorra garantire la continuità dei servizi presso l'Istituto regionale Paolo Colosimo;

PRESO ATTO

- che le somme occorrenti per il servizio in questione sono appostate in bilancio di previsione triennale e nel connesso bilancio gestionale sulla competenza del capitolo di spesa 7816 – Missione 12 Programma 2 - attributo alla UOD 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità della Direzione Generale 12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- delle visure camerali relative a GESCO Consorzio Coop. Soc. e a Soc. Coop. Centro di Medicina Psicosomatica, acquisite dal registro delle imprese della CCIAA di Napoli, in corso di validità, dalle quali risulta che non vi sono procedure concorsuali o fallimentari in corso;
- che per GESCO Consorzio Coop. Soc. è stata richiesta informativa antimafia con nota prot. n. 419750 del 17/06/2015, e che, in risposta, la Prefettura di Napoli, con nota acquisita al protocollo regionale con n. 88080 del 08/02/2016, ha informato che l'ente in questione risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (white list), pubblicato sul sito della Prefettura - sezione amministrazione trasparente - e pertanto non è necessario acquisire per lo stesso alcuna ulteriore informazione antimafia;
- che i DURC relativi a GESCO Consorzio Coop. Soc. e soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, in corso di validità, risultano regolari;
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTE

- la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26/01/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di prorogare il servizio di "Gestione dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 953 del 21 dicembre 2009 (CIG 0349418CD7) a favore di GESCO Consorzio Coop. Soc. - P.IVA 06317480637 - quale capofila dell'ATI costituita altresì da soc. coop. Centro di Medicina Psicosomatica, fino alla conclusione delle procedure di stipula del contratto, a seguito dell'emanazione della sentenza di primo grado del TAR relativa al ricorso del Consorzio Confini (secondo classificato della gara), e comunque non oltre il 30/09/2016, agli stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 664 del 9 luglio 2009;
2. di rinviare l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti al servizio in questione, in relazione al periodo di servizio che sarà prestato, a successivi atti della UOD 02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, al verificarsi delle condizioni previste dal capitolato di gara;
3. di comunicare il presente decreto alla UOD 01 ai fini della eventuale pubblicazione nella sezione relativa a bandi di gara e contratti ai fini di quanto previsto dal D. L.vo 33/2013;
4. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, al BURC per la pubblicazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, a GESCO Consorzio Coop. Soc.

Napoli, ……

Il Dirigente della UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 273 del 29/07/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n.62 del 15.02.2016 Liquidazione decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali con assunzione di impegno finanziario - Operazione: Lavori di ampliamento Asilo Nido Comunale Codice CUP H43B13000080002 Codice Smile 232 - Beneficiario: Comune di Casandrino (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 109 del 14/03/2013, l'operazione denominata **"Lavori di ampliamento Asilo Nido Comunale" Codice CUP H43B13000080002 Codice Smile 232 ,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3, e che per la stessa il Beneficiario - **Comune di Casandrino (NA) Ambito Territoriale (N17)** in data **23/10/2014** ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento ;
- --che, con **Decreto Dirigenziale n. 1098 del 15.12.2015** della DG 54.12 alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, è stato disposto, in favore del succitato Beneficiario, l'impegno e la liquidazione sul capitolo di spesa 2676 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di **€**.**139.635,95** a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 757 del 16/12/2015, sono stati istituiti per le esigenze manifestate dalla DG 54-12 i capitoli di spesa afferenti al POR FESR 2014-2020, tra i quali il capitolo di spesa 2908 presenta la seguente denominazione "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Amministrazioni locali" ;
- che D.D. n.2219/2015 è stata approvata la Versione 5 del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013;
- **DATO ATTO**
- che, l'impegno di cui al **D.D. n. 1098 del 15.12.2015** non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa;
- che, pertanto, con Decreto Dirigenziale **1161 del 18.12.2015** della DG 54.12, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il **D.D. n. 1098 del 15.12.2015** imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2676, sul capitolo di spesa **2908** del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
- che, la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 54.12 con nota prot. n.0046647 del 22 gennaio 2016;
- che, con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04. "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa **n.8753** di **€.139.635,95** per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2908;
- che, con **D.D. n. 88 del 26/04/2016**, si è provveduto a rimborsare il beneficiario prelevando l'importo di **€.89.484,38** dall'impegno n. **8753/2015** assunto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. **1098 del 15.12.2015** ;

CONSIDERATO

- che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
- che, con **Deliberazione della G. R. della Campania n.62 del 15 febbraio 2016** sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di **€ 165.944.280,01**, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

- che, con riferimento alle risorse di cui al precedente punto, sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi **€15.075.659,17** sul capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla *Direzione Generale 54.12 per le Politiche Sociali*;

VISTO l'articolo 56, comma 6, del D.Lgs.118/2011 che prevede: Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

CONSIDERATO, altresì che persiste l'obbligo della Regione Campania a finanziare la spesa derivante da obbligazioni giuridicamente vincolante di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 675 del 10/10/2013;

RAVVISATA l'impossibilità di effettuare il pagamento sull'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.1161 del 18 dicembre 2015, dopo la data del 31/12/2015, ai sensi della Decisione C(2013) n. 1573 del 20.3.2013 e ss.mm.ii.

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn. 0046647 del 22 gennaio 2016, n. 51789 del 26/01/2016 e n.74210 del 03/02/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8304 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali";

RILEVATO

- che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

- di avere disimpegnato con il **D.D. n.1098 del 15.12.2015** le risorse pari ad **€.50.151,57**, non quietanzate e pertanto non ammissibili sul POR FESR 2007/2013
- di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale **n. 1098 del 15.12.2015** ,in favore del **Comune di Casandrino (NA)** come rettificato con il Decreto Dirigenziale **n.1161 del 18 dicembre 2015**, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. **0046647 del 22 gennaio 2016**, assumendo il relativo impegno di spesa per l'importo non quietanzato dal beneficiario pari ad **€.50151,57,**

- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di **€.50.151,57,** di cui al Decreto Dirigenziale **n.1098 del 15.12.2015**, **come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1161 del 18 dicembre 2015,** in favore del **Comune di Casandrino (NA)** per il progetto **"Lavori di ampliamento Asilo Nido Comunale" Codice CUP H43B13000080002 Codice Smile 232** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016
- di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€.50.151,57** in favore del **Comune di Casandrino (NA)** mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 425 codice conto tesoreria n. 0072975;**

- di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
- di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016

DATO ATTO

- che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.872 del 21.11.2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;
- che trattasi di spesa correlata al capitolo di entrata 2068 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, soggetta a rendicontazione;

VISTA la Deliberazione di G. R. n. 62 del 15 febbraio 2016

VISTI

- tutti gli atti richiamati in premessa;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- la DGR n. 191 del 22/03/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- la DGR 548 del 10/11/2015 ;
- il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;
- il D.D. n.1161/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale **n. 1098 del 15.12.2015**, per un importo pari ad **€.50.151,57,** in favore del **Comune di Casandrino (NA) come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1161 del 18 dicembre 2015,** restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" **con nota prot. n. 0046647 del 22 gennaio 2016**, assumendo il relativo impegno di spesa;
- di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€.50.151,57** di cui al Decreto Dirigenziale **n. 1098 del 15.12.2015**, come rettificato con il Decreto Dirigenziale **n.1161 del 18 dicembre 2015**, in favore del **Comune di Casandrino (NA)** per l'operazione **"Lavori di ampliamento Asilo Nido Comunale" Codice CUP H43B13000080002 Codice Smile 232** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8304 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Tit.**	**Macro agg**	**V Liv.piano del conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E**	**Ric.**	**Per. sanità**
8304	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

- di disporre la liquidazione dell'importo di **€.50.151,57** in favore del **Comune di Casandrino (NA)–** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016;
- di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€.50.151,57** in favore del **Comune di Casandrino (NA)** avente **C.F.80032140639,** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato**, Cod. Tesoreria n. 425 codice conto tesoreria n. 0072316;**
- di stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
- di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto, quale primo stanziamento di risorse, secondo quanto disposto dalla DGR 62/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;
- di dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016;

- di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario
- All'U.O.D. 55.13.04. "Gestione delle Spese Regionali";
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- All'Assessore al ramo.

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/07/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n.62 del 15.02.2016 Liquidazione decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali con assunzione di impegno finanziario - Operazione: Lavori di ampliamento asilo nido comunale CUP J97E13000340002 -Codice Smile 204 - Beneficiario: Comune di S. Antimo (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 109 del 14/03/2013, l'operazione denominata **"Lavori di ampliamento asilo nido comunale" CUP J97E13000340002 -Codice Smile 204 ,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.3, e che per la stessa il Beneficiario - **Comune di S. Antimo(NA) Ambito Territoriale (N24)** in data **23/10/2014** ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento ;
- --che, con **Decreto Dirigenziale n. 1086 del 15.12.2015** della DG 54.12 alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, è stato disposto, in favore del succitato Beneficiario, l'impegno e la liquidazione sul capitolo di spesa 2676 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di **€.333.505,04** a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 757 del 16/12/2015, sono stati istituiti per le esigenze manifestate dalla DG 54-12 i capitoli di spesa afferenti al POR FESR 2014-2020, tra i quali il capitolo di spesa 2908 presenta la seguente denominazione "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Amministrazioni locali" ;
- che D.D. n.2219/2015 è stata approvata la Versione 5 del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013;
- **DATO ATTO**
- che, l'impegno di cui al **D.D. n. 1086 del 15.12.2015** non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa;
- che, pertanto, con Decreto Dirigenziale **1161 del 18.12.2015** della DG 54.12, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il **D.D. n. 1086 del 15.12.2015** imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2676, sul capitolo di spesa **2908** del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
- che, la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04. "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 54.12.02 con nota prot. n.0046647 del 22 gennaio 2016;
- che, con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04. "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.**8745** di €.**333.505,04** per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2908;
- che, con **D.D. n. 89 del 26/04/2016**, si è provveduto a rimborsare il beneficiario prelevando l'importo di **€. 306.987,88** dall'impegno n. **8745/2015** assunto in attuazione del Decreto Dirigenziale **n.1161 del 18/12/2015** ;

CONSIDERATO

- che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
- che, con **Deliberazione della G. R. della Campania n.62 del 15 febbraio 2016** sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di **€ 165.944.280,01**, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

- che, con riferimento alle risorse di cui al precedente punto, sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi **€15.075.659,17** sul capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla *Direzione Generale 54.12 per le Politiche Sociali*;

VISTO l'articolo 56, comma 6, del D.Lgs.118/2011 che prevede: *Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;*

CONSIDERATO, altresì che persiste l'obbligo della Regione Campania a finanziare la spesa derivante da obbligazioni giuridicamente vincolante di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 675 del 10/10/2013;

RAVVISATA l'impossibilità di effettuare il pagamento sull'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.1161 del 18 dicembre 2015, dopo la data del 31/12/2015, ai sensi della Decisione C(2013) n. 1573 del 20.3.2013 e ss.mm.ii.

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn. 0046647 del 22 gennaio 2016, n. 51789 del 26/01/2016 e n.74210 del 03/02/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8304 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali";

RILEVATO

- che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

- di avere disimpegnato con il **D.D. n. 89 del 26/04/2016** le risorse pari ad **€ 26.517,16**, non quietanzate e pertanto non ammissibili sul POR FESR 2007/2013
- di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale **n. 1086 del 15.12.2015** ,in favore del **Comune di S. Antimo(NA)** come rettificato con il Decreto Dirigenziale **n.1161 del 18 dicembre 2015**, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. **0046647 del 22 gennaio 2016**, assumendo il relativo impegno di spesa per l'importo non quietanzato dal beneficiario pari ad **€ 26.517,16,**

- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di **€ 26.517,16,** di cui al Decreto Dirigenziale **n.1086 del 15.12.2015** , **come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1161 del 18 dicembre 2015,** in favore del **Comune di S. Antimo(NA)** per il progetto **"Lavori di ampliamento asilo nido comunale" CUP J97E13000340002 -Codice Smile 204** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016
- di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 26.517,16** in favore del **Comune di S. Antimo(NA)** mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 425 codice conto tesoreria n. 0063610**
- di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
- di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016

DATO ATTO

- che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.872 del 21.11.2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;
- che trattasi di spesa correlata al capitolo di entrata 2068 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, soggetta a rendicontazione;

VISTA la Deliberazione di G. R. n. 62 del 15 febbraio 2016

VISTI

- tutti gli atti richiamati in premessa;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- la DGR n. 191 del 22/03/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- la DGR 548 del 10/11/2015 ;
- il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;
- il D.D. n.1161/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale **n. 1086 del 15.12.2015**, per un importo pari ad **€ 26.517,16 ,** in favore del **Comune di S. Antimo(NA) come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1161 del 18 dicembre 2015,** restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" **con nota prot. n. 0046647 del 22 gennaio 2016**, assumendo il relativo impegno di spesa;
- di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€ 26.517,16** di cui al Decreto Dirigenziale **n. 1086 del 15.12.2015**, come rettificato con il Decreto Dirigenziale **n.1161 del 18 dicembre 2015**, in favore del **Comune di S. Antimo(NA)** per l'operazione **"Lavori di ampliamento asilo nido comunale" CUP J97E13000340002 -Codice Smile 204** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8304 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Tit.**	**Macro agg**	**V Liv.piano del conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E**	**Ric.**	**Per. sanità**
8304	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

- di disporre la liquidazione dell'importo di **€ 26.517,16** in favore del **Comune di S. Antimo(NA)** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016;
- di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 26.517,16** in favore del **Comune di S. Antimo(NA)** avente **C.F.01554810638** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato**, Cod. Tesoreria n. 425 codice conto tesoreria n. 0063610;**
- di stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
- di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto, quale primo stanziamento di risorse, secondo quanto disposto dalla DGR 62/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;
- di dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario

- All'U.O.D. 55.13.04. “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;
- All’Assessore al ramo.

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto Dirigenziale n. 345 del 04/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **Associazione "Collettivo LunAzione"** – Napoli;
- **Associazione Musicale Golfo Mistico** – Napoli;
- **Tradizione e Turismo** – Napoli

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

COMUNE DI SANT'ANTIMO – NA – C. F. 01554810638

Avviso di deposito somme indennità di esproprio – "Lavori di realizzazione strada e fogna via T.Tasso"

SI RENDE NOTO

Che con Determina n° 172 del 29/12/2015 del VII Settore è stato formulato l'elenco dei proprietari e disposto il deposito presso il M.E.F. delle indennità di esproprio che non sono state accettate e relative alle aree interessate dall'intervento in oggetto.

La citata Determina è pubblicata all'Albo Pretorio on line ed è depositata presso la Segreteria di questo Ente a partire dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente avviso è reso ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001.

Il Responsabile del Settore: Ing. Claudio Valentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Determina di pagamento diretto dell'indennità di servitù coattiva (art. 26 D.P.R. n° 3127/2001 e s. m. e i.) – Integrazione – Progetto "Adeguamento comprensorio irriguo Valle del Calore Irpino – in agro di Apice (BN) e Mirabella Eclano (AV) – PSR Campania 2007-2013, Misura 125, sottomisura 1, DICA N° 173524 dell'11.03.2014 – CUP E93H10000250009";

Prot. n. 2701 del 10-08-2016

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;

Vista la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) – Misura 125.1, prot. n. 173524 dell'11- 03-2014 con la quale la Regione Campania ha approvato il progetto di che trattasi nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 – ed ha impegnato e contestualmente concesso al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 8.358.537,32 oltre IVA, per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

Visto il proprio Decreto n° 1297 emesso in data 22.4.2015, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita (Autorità espropriante) è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, comma2, lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili in agro di Apice e Mirabella Eclano, per fini irrigui;

Visto l'anticipazione del 50% del predetto finanziamento, accreditata dalla Regione Campania sul Conto dedicato;

Viste le Ordinanze di Pagamento diretto / deposito dell'indennità di servitù coattiva n° 1324 e 1325 del 15- 10-2015, pubblicate sul B.U.R. Campania n. 64 del 02-11-2015;

Visto il combinato disposto dell'art. 22 bis ed art. 45, comma 1 e comma 2, lett. c) del D.P.R.n. 327/2001 e s.m. e i. per il quale il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità e fino alla emissione del decreto definitivo di espropriazione, la cessione volontaria del bene;

Vista la propria precedente Determina di pagamento n. prot. 4925 del 03-12-2015;

Vista la propria precedente Determina di pagamento n. prot. 1914 del 12-04-2016;

Vista la propria precedente Determina di pagamento n. prot. 2330 del 14-06-2016;
Vista la dichiarazione irrevocabile di accettazione dell'indennità di espropriazione delle ditte proprietarie, nonché la dichiarazione di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001;
Viste le accettazioni pervenute all'Ufficio espropriazioni in data successiva alla pubblicazione delle pr dette Ordinanze di pagamento/deposito, intervenute anche per ritardata notifica;
Considerato che gli immobili oggetto di occupazione, ricadono in zona agricola (E) secondo i P.R.G. vigenti nei Comuni interessati dai lavori, e pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio apresso determinata;
Considerata la necessita della celerità del procedimento;

DETERMINA

Di potersi procedere al pagamento diretto delle indennità concordate da parte delle Ditte proprietarie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i., dei seguenti nominativi: COLARUSSO Giuliana nata a MIRABELLA ECLANO il 16/03/1961, COLARUSSO Carlo nato a Mirabella Eclano il 06-07-1952 e COLARUSSO Michele nato a Mirabella Eclano il 06-12-1937 come da specifica nell'allegata tabella.
Si consiglia nel contempo, alla competente Area Amministrativa - Settore ragioneria, deputata alla corresponsione delle indennità, di effettuare gli opportuni controlli ai fini del pagamento.
Il presente decreto sarà inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania – (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n° 327/2001).
Grottaminarda, lì 10 agosto 2016
IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI - Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte

IN BOLLO

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV)
- C.F.: 80012630648 -

Prot. 2107 del 16/08/2016

AVVISO DI DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) – in ZONA C1 - Località CHIAIRE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA
RENDE NOTO

CHE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 24/05/2016 È STATO ADOTTATO, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale Campania del 4 agosto 2011, n. 5 - IL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN AREA RICADENTE IN ZONA C1- RESIDENZIALE DI ESPANSIONE - ALLA CONTRADA CHIAIRE, in conformità al vigente P.U.C. ed al vigente RUEC.

Il presente avviso viene pubblicato per trenta giorni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 5 del 2011, sul BURC, sul sito istituzionale del Comune – www.comune.sanpotitoultra.av.it, nonché all'albo pretorio. Gli atti sono, inoltre, depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Potito Ultra (AV) per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. a libera visione del pubblico con i seguenti orari: - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Nel periodo di deposito potranno essere presentate al protocollo del Comune, in duplice copia, osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse ai sensi della normativa vigente.

San Potito Ultra 16/08/2016

Il Responsabile del Servizio
Ing. Tommaso Pasquariello

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - (C.F. 00618150635)
- Avviso di adozione Piano Urbanistico Attuativo in Via Generale Riccardo De Rosa angolo Via Pomigliano – Delibera di G.C. n° 235 del 28.07.2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 235 del 28.07.2016 con la quale è stato adottato il P.U.A. relativo al lotto di mq. 6.240,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona " C1 – Residenziale di espansione ", sito in Via Generale Riccardo De Rosa angolo Via Pomigliano di questo Comune, individuato in catasto al foglio di mappa n.12 particelle 1133 e 1134 , presentato dalla società I.C.M. S.r.l.;
Visto il vigente P.R.G. del Comune di Sant'Anastasia approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n° 323 del 14.12.94;
Vista la legge 17.08.1942, n° 1150;
Vista la Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16 e successive modifiche ed integrazioni;
Viste le leggi regionali nn° 19/2009 e 16/2014 così come modificate e successivamente integrate;
Visto il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011, pubblicato sul BURC n° 53 del 08.08.2011;

D A' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo del lotto di mq. 6.240,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona " C1 – Residenziale di espansione ", sito in Via Generale Riccardo De Rosa angolo Via Pomigliano di questo Comune, individuato in catasto al foglio di mappa n.12 particelle 1133 e 1134, presentato dalla società I.C.M. S.r.l..
Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dal 29.08.2016, col seguente orario:
- da Lunedì al Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro la scadenza del predetto termine, chiunque vorrà formulare osservazioni al predetto P.U.A. dovrà presentarle in duplice copia, nelle ore indicate, di cui una in competente bollo alla Segreteria Generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune www.comunesantanastasia.it ed affisso all'Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE
Arch. Luigi Pappadia

Città di Giugliano in Campania
Città Metropolitana di Napoli
C.F. 80049220637 – P. IVA 01547361210
Settore Assetto del Territorio

OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Si rende noto che con atto prot. n. 59291 del 17/08/2016 è stata indetta Conferenza di Servizi ex art.li 14 e seg. L. 241/90 e s.m.i. ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art. 34 D. Lgs. 267/2000 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA "PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE E SISTEMAZIONE ABITATIVA PER I ROM DEL CAMPO DI "MASSERIA DEL POZZO""

Gli atti del progetto definitivo saranno disponibili per trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione al BURC presso gli uffici competenti dell'amministrazione procedente Unità di Progetto Grandi Opere e Settore Assetto del Territorio, nonché presso la segreteria comunale, negli orari di apertura degli uffici e le osservazioni dovranno pervenire, termine perentorio, entro la scadenza del 30° giorno al Protocollo Città di Giugliano in Campania Corso Campano 200, anche a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.giugliano.na.it..
Il presente avviso è pubblicato sul sito Web del comune di Giugliano in Campania all'indirizzo www.comune.giugliano.na.it, all'albo pretorio e contestualmente sul BURC.

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio
Arch. Paola Valvo
Firmato digitalmente

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Bando di gara - CIG 6781136274
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Pomigliano d'Arco - Ufficio Ambiente – Piazza Municipio n°1, cap. 80038 - Pomigliano d'Arco (NA) tel. 0815217161- fax 0815217214.
SEZIONE II: OGGETTO: Acquisto automezzi per la raccolta dei rifiuti. Valore complessivo dell'appalto: euro 172.000,00 oltre IVA.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta; criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.95 e 97 del D.Lgs.50/2016). Scadenza offerte ore 12.00 del 29/09/2016. La gara si terrà il 30/09/2016 alle ore 10.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione di gara: www.comunepomiglianodarco.gov.it, albo on line o possono altresì essere ritirati presso l'Ufficio della Centrale Unica di Committenza - Piazza Municipio n°1, cap. 80038 - Pomigliano d'Arco.
Il coordinatore C.U.C.
ing. Ciro Cusano

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA - Bando di gara – CIG 67616870A2 - Servizio Trasporto Scolastico.
SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE. Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina – Piazza Sant'Antonino n° 1 – 80067 Sorrento. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sant'Agnello
SEZIONE II: OGGETTO. Servizio Trasporto Scolastico a favore dell'utenza scolastica frequentante le scuole dell'obbligo, primaria e secondaria di primo grado, presso il Comune di Sant'Agnello (Provincia di Napoli). Importo: € 381.000,00 IVA esclusa.
SEZIONE IV: PROCEDURA: apertura. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 05/09/2016 ore 12:00. Apertura: 07/09/2016 ore 10:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.comune.sorrento.na.it. Il funzionario responsabile della settima unità del comune di Sant'Agnello
dott. Michele Guastaferro

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 6772241610

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione: Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email protocollo.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830285 R.U.P. dott.ssa Luisa Sorrentino tel +39 0818830361 email istruzione@comune.torredelgreco.na.it pec istruzione.torredelgreco@asmepec.it Posta elettronica C.U.C. centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it Fax C.U.C. +39 081 8830313 URL www.comune.torre del greco.it - www.comune.torredelgreco.na.it/cuc.

SEZIONE II: OGGETTO II.1.1) Procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico .II.1.2) Valore dell'appalto € 6.281.964,99 , per l' importo di € 5.384.541,42 ,per l'importo a base d'asta di € 14,92 II.1.3) Durata: anni sei. . Codice NUTS: ITF33. CPV 60130000-8

SEZIONE III PROCEDURA: III.1.1) Procedura: Aperta - Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa individuata in base al miglior rapporto qualità/prezzo. III.1.2) Vincolo offerta 180 gg. III.1.3) Termine ricezione offerte: 20/09/2016 ore 14,00 III.1.4) Apertura offerte: 27/09/2016 ore 10,00. Subappalto ammesso secondo le modalità di cui all'art 105 del D.lgs 50/2016. Cauzione provvisoria pari ad € 107.690,83 (2%) dell'importo dell'appalto

SEZIONE IV ALTRE INFORMAZIONI: IV.1) Finanziamento: fondi comunali IV.2) .Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano
C O M U N E D I T E G G I A N O - Provincia di Salerno – C.F. 83000070652
Bando di Gara – Servizio Ristorazione Scolastica A.S. 2016/2017

Determina n° 298/2016 - CIG n° 6782813A59
Categoria del Servizio: Codice CPV 55524000-9 Servizi di Ristorazione Scolastica;
Importo presunto del servizio (IVA esclusa): € 125.000,00
Pasti presunti: 25.000/anno Prezzo a base d'asta singolo pasto € 5,00
Costo oneri sicurezza DUVRI non soggetto a ribasso € 0,01/pasto
Durata dell'appalto: Anno Scolastico 1 (uno) – 03.10.2016/31.05.2017.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016. Non sono soggetti a ribasso i Costi della Sicurezza.
Partecipazione alla gara: concorrenti di cui all'art. 45, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Ditte iscritte alla C.C.I.A.A. per l'attività di servizio di ristorazione scolastica e/o ristorazione collettiva o altro Registro Professionale dello Stato di residenza se la ditta è straniera e non è residente in Italia.
Requisiti dei concorrenti: di ordine generale: come previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016; di ordine speciale: oltre a quelli previsti dall'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016, avere in proprietà o nelle proprie disponibilità, dalla data di presentazione dell'offerta al 31 luglio 2017, un centro di cottura che permetta la consegna dei pasti entro il tempo massimo di percorrenza di 30 minuti dal centro di cottura ai refettori.
Qualità: Le ditte dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni, rilasciate da Organismi accreditati, inerenti le norme: UNI EN IS0 9001:2000 Sistemi di Gestione per la Qualità;
Avvalimento (art. 89 D.Lgs. n. 50/2016): i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di ordine speciale di un altro soggetto.
Scadenza: ore 12,00 del 09.09.2016. La gara avrà luogo il 12.09.2016.
Documentazione di gara disponibile presso l'Ufficio Servizi Tecnico - Manutentivi del Comune di Teggiano (SA) (dal Lun. al Ven. ore 9,00 – 12,30) e sul portale internet del Comune www.comune.teggiano.sa.it;
Il presente bando è stato pubblicato sul sito INTERNET: www.serviziocontrattipubblici.it – www.comune.teggiano.sa.it - www.montvaldiano.it, sulla G.U.R.I. e sul B.U.R.C.
Teggiano, 17.08.2016 Il Responsabile del Procedimento
Cono DE LUCA

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 362/ACU/16 Servizio smaltimento percolato (CER 19.07.03) CIG: **67831776BC**

II.2.1) Importo totale: **€ 702.683,33** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **03/10/2016** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Aldo Amitrano

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA - CIG 660148883A

SEZIONE I - I.1) Servizio Protocollo Archivio e Notifiche – Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli; tel. 0817954744/0817955027 – fax 0817954775. Sito internet: www.comune.napoli.it – Responsabile unico del procedimento: dr. Vincenzo Schettino - archivio.generale@comune.napoli.it

SEZIONE II - II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del servizio di recapito della corrispondenza e delle attività di back office ad esso propedeutiche e successive, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 19/02/2016 e smi n. 5 del 11/04/2016.

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi cat. 4 – Napoli - **II.1.5)** CPV: 64110000 - **II.1.8)** Divisioni in lotti: No

SEZIONE IV -IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 11 del 27/07/2016.

SEZIONE V - V.2) Numero di offerte ricevute: quattro. **V.3)** Aggiudicataria: RTI CRC Post srl (mandataria)/Nexive Spa (mandante) con sede legale in Napoli-Via Cupa Vicinale Terracina, 11 – CF e P.IVA 06024901214 che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 95,18/100 e offerto il ribasso del 34,70%.

V.4) Valore totale iniziale dell'appalto: € 818.569,33 oltre IVA. Valore finale totale dell'appalto: € 534.512,22 oltre IVA.

SEZIONE VI - VI.3) Invio GUUE: 11/08/2016 – ID 2016-104484

Il Dirigente del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

Esito di gara - CIG 661850531B - n. Gara 6359513 - C.P.V. 30199770-8

Stazione Appaltante: Sviluppo Campania S.p.A. - Via Terracina 230, Napoli – Telefono +39 081 23016600 P.E.C.: sviluppocampania@legalmail.it P. I.V.A.: 06983211217 – C.F: 06983211217.
Oggetto: Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa - Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale di Sviluppo Campania S.p.A. per il periodo di anni 2 - Importo a base d'asta € 297.638,60 oltre IVA. Pubblicazione bando: GURI V Serie Speciale n. 29 del 09/03/2016.
Aggiudicazione definitiva: Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 0540/U del 20/07/2016. Offerte ricevute: 3 - Offerte ammesse: 3. Aggiudicatario: EDENRED S.r.l. Via G.B. Pirelli 18 - 20124 Milano; Punteggio acquisito: 96,02/100.

Il presidente
Umberto Minopoli

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N.1 POSTO DI BIOLOGO DIRIGENTE.

one della deliberazione n. 925 del 22/07/

concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Biologo Dirigente da assegnare ai PP.OO. di Ariano Irpino, Solofra e Sant'Angelo dei Lombardi.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al predetto concorso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea specialistica o magistrale in scienze biologiche oppure diploma di laurea in scienze biologiche conseguito in base al precedente ordinamento;

b) Specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o in disciplina equipollente e/o affine, stabilita per i dirigenti medici alle cui scuole di specialità possono accedere anche i laureati in scienze biologiche e prevista nelle ta belle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL AVELLINO, Via degli

Imbimbo 10/12, 83100 Avellino, e deve essere presentata entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine è al primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita tramite il servizio postale, entro il suddetto termine, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda potrà essere inviata mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema riportato a margine del presente bando, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;

d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso dei requisiti di ammissione;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione

inerente il presente concorso;

i) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;

so al trattamento dei dati personali ai sensi

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, a pena di esclusione, i titoli relativi ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso. E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Prove di esame:

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.483/97, mediante lettera

raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante invio al dominio PEC personale del candidato qualora lo stesso abbia utilizzato tale modalità per la presentazione della domanda.

bligo di presentarsi muniti di idoneo docume

Le prove di esame sono quelle stabilite dall'art.42 del DPR n.483/97, che regola l'accesso alla qualifica di Biologo Dirigente.

Ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. è previsto anche l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera e dell'informatica.

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed al CCNL del personale della Dirigenza Sanitaria.

L'Azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi senza che gli aspiranti e/o i graduati poss diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL Avellino

Via degli Imbimbo - 83100 AVELLINO

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Biologo Dirigente, indetto da codesta ASL e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.__ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale n.__ del _____.

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nato a _____ il _____e di essere residente in _____ alla Via _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per _____);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici richiesti per ne al concorso: _____

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione: _____;

g) di aver prestato servizio _____dal _____ al _____ in qualità di _____ ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla riserva del posto ovvero a preferenza o precedenza nella nomina di cui alla L. n.482/68 e al DPR n.487/94:_____;

i) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al seguente concorso è il seguente: _____.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando di concorso e di accettare senza riserve le prescrizioni e le precisazioni in esso contenute, ivi compreso il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura concorsuale.

Alla presente domanda si allega la documentazione specificatamente richiesta dal bando.

Allega, altresì, n.__ titoli, indicati nel prescritto elenco dei documenti, accluso in triplice copia alla presente domanda, datato e firmato.

Data _____ FIRMA _____

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa CARDIOCHIRURGIA

In esecuzione della delibera n. 221 del 27/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla copertura di:
N. 1 **posto di Dirigente Medico - Direttore Struttura Complessa CARDIOCHIRURGIA**
- Artt. da 15 a 15-quattordicies del D.Lgs. 502/92 come modificati dall'art. 4 del D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- DPR 10 dicembre 1997 n. 484;
- D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- CC.CC.NN.LL. vigenti della Dirigenza Medica e Veterinaria;

1) REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità è effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
d) Età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.5.97 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell' amministrazione e fatti salvi i limiti di anzianità e vecchiaia contemplati dalle norme vigenti in materia previdenziale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio di

   ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui agli artt. 10 e ss. del DPR 484/97.
4) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.
5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
   I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all' A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta, cap 83100, AVELLINO.
La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
  Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina alla quale quest'ultimo intende partecipare.**
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A. O..
Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento sottoscritta dal concorrente.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- i certificati di cui ai numeri 1), 2) e 3) dei requisiti specifici di ammissione;
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificata;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto dal candidato stesso, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema A2, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.

E' possibile, altresì, produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, secondo l'allegato schema A1, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

In particolare:

Per i servizi prestati come lavoratore dipendente presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o pubbliche Amministrazioni in genere o strutture private convenzionate e/o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale o imprese private, l'interessato è tenuto a stilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui siano specificati: l'esatta denominazione, natura giuridica e indirizzo del datore di

lavoro; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale e posizione funzionale; se full-time o part-time (in quest'ultimo caso con indicazione dell'orario svolto), eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo, motivi della cessazione.
Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto l'interessato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e posizione funzionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile o l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.
Per la frequenza di corsi di aggiornamento: data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti).
Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.
L'Ente può effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 ed a trasmettere le relative risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell' art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso;
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda potrà non procedere alla relativa valutazione.

2. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata a da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

3. MODALITA' DI SELEZIONE

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "*La Commissione riceve dall'Azienda il profilo*

professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

4. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

5. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente avviso, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
L'azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aosgmoscati.av.it, nell'area Concorsi**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - C.da Amoretta, cap 83100, AVELLINO - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 0825/203010; 0825/203009.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo PERCOPO

ALLEGATO "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a …….
residente in …….. (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico con incarico quinquennale direttore di Struttura Complessa ……..…….
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità
dichiara:
1. di essere nato/a a ……..…….…… (Prov. di ……) il ...……;
2. di essere residente nel comune di …..…… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5) di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……...;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: …….……;
(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
10. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
11. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..……;
13. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
16. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……..
nato/a a ……..…… il …….
residente in ……..……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):
• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..,
in data ……., presso ……..……;
oppure:
• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……..... dal titolo ……. in data ……,
della durata di ……..in qualità di ……..…….. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A2"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …….…… il ……
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo……..…….. edita da……..……..……,
in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° ……
fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio …… rilasciato da …….. in data ……. è
conforme all' originale in possesso di ……..……..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. ……..…….
in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

(firma per esteso del dichiarante)
……

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A3"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……..
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……..……
……
……
……
……
……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

(firma per esteso del dichiarante)
…….

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di incarichi di Direzione di:
1) Struttura Complessa MEDICINA D'URGENZA;
2) Struttura Complessa GASTROENTEROLOGIA;
3) Struttura Complessa VRQ – GOVERNO CLINICO – EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA E ANALISI E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE.

In esecuzione della delibera n. 222 del 27/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla copertura di:
1) Struttura Complessa MEDICINA D'URGENZA;
2) Struttura Complessa GASTROENTEROLOGIA;
3) Struttura Complessa VRQ – GOVERNO CLINICO – EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA E ANALISI E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE.

Gli incarichi di durata quinquennale, rinnovabili, vengono conferiti alle condizioni e norme previste da:
- Artt. da 15 a 15-quattordicies del D.Lgs. 502/92 come modificati dall'art.4 del D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- DPR 10 dicembre 1997 n. 484;
- D.L. 158/2012 (cd. Decreto Balduzzi) convertito dalla Legge n. 189/2012;
- CC.CC.NN.LL. vigenti della Dirigenza Medica e Veterinaria;

1. REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità è effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
d) Età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.5.97 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell' amministrazione e fatti salvi i limiti di anzianità e vecchiaia contemplati dalle norme vigenti in materia previdenziale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina:
- in Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'Urgenza o in una disciplina equipollente, per l'avviso di selezione a n. 1 posto di Dirigente Medico Direttore della Struttura Complessa MEDICINA D'URGENZA;
- in Gastroenterologia o in una disciplina equipollente, per l'avviso di selezione a n. 1 posto di Dirigente Medico Direttore della Struttura Complessa GASTROENTEROLOGIA;

- in Igiene, epidemiologia e sanità pubblica o in una disciplina equipollente, per l'avviso di selezione a n. 1 posto di Dirigente Medico Direttore della Struttura Complessa VRQ – GOVERNO CLINICO – EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA E ANALISI E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE,
ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui agli artt. 10 e ss. del DPR 484/97.
4) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..
5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all' A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta, CAP 83100, AVELLINO.
La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
  Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina alla quale quest'ultimo intende partecipare.**
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A. O..

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento sottoscritta dal concorrente.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- i certificati di cui ai numeri 1), 2) e 3) dei requisiti specifici di ammissione;
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificata;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto dal candidato stesso, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema A2, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.
E' possibile, altresì, produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, secondo l'allegato schema A1, corredato di fotocopia di un valido documento di identità sottoscritto dal candidato.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
In particolare:
per i servizi prestati come lavoratore dipendente presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o pubbliche Amministrazioni in genere o strutture private convenzionate e/o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale o imprese private, l'interessato è tenuto a stilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui siano specificati: l'esatta denominazione, natura giuridica e indirizzo del datore di lavoro; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale e posizione funzionale; se full-time o part-time (in quest'ultimo caso con indicazione dell'orario svolto), eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo, motivi della cessazione.
Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto l'interessato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e posizione funzionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile o l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.
Per la frequenza di corsi di aggiornamento: data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti).
Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.
L'Ente può effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 ed a trasmettere le relative risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell' art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso;
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda potrà non procedere alla relativa valutazione.

3. <u>COMMISSIONE ESAMINATRICE</u>

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata a da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale*

nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

4. MODALITA' DI SELEZIONE

Ai sensi dell' art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "*La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

5. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente avviso, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aosgmoscati.av.it, nell'area Concorsi**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'A.O. “San Giuseppe MOSCATI” - C.da Amoretta, CAP 83100, AVELLINO - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 0825/203010; 0825/203009.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo PERCOPO

ALLEGATO "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……. nato a …….
il …… residente in …….. (provincia di……...)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico con incarico quinquennale direttore di Struttura Complessa ……..

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità
dichiara:
1. di essere nato/a a ……. (Prov. di ……) il …..……;
2. di essere residente nel comune di …..…… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……...;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..…..;
(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
10. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
11. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..……;
13. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
15. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
16. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..

Luogo e data ……..……..

…….
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO "A1"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……nato/a a ……..……
il …… residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..…….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……..,
in data ……..…..., presso ……..……;
oppure:
• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……..…….. dal titolo ……..……. in data ……,
della durata di ……..in qualità di ……..…….. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……

(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A2"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a …….
nato/a a …….…… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……... edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio …… rilasciato da ……..……. in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. ……..……. in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO "A3"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……..……..
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4806 del 04/08/2016. Concessione di anni quaranta per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Boscoreale (NA). Concessionario: Cirillo Vincenzo.

Cirillo Vincenzo – residente in via Raiola, 31 – 80041 Boscoreale (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4806 del 04/08/2016 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.180 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale (NA), al foglio 14, part. 280.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell' Ambiente – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4805 del 04/08/2016. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Volla, Concessionario: Condominio Parco delle Rose

Il Condominio Parco delle Rose – ubicato a Volla (NA) in via Francesco Petrarca, n. 17 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4805 del 04/08/2016 la concessione di dodici anni per prelevare 2000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla (NA), al foglio 6, part. 2020.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4804 del 04/08/2016. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Pollena Trocchia (NA). Ditta: R.T.L. Romano Trasporti e Logistica S.r.l..

La ditta R.T.L. Romano Trasporti e Logistica S.r.l. - con sede in via Murata, 14 – 80040 Pollena Trocchia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4804 del 04/08/2016 la concessione di trenta anni per prelevare 315 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 0,25 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia (NA), al foglio 1, part. 1154.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza presentata dalla ditta Mecoser Sistemi S.p.A., per il rinnovo concessione per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA).

La ditta Mecoser Sistemi S.p.A. – con sede in Via Saggese 73/77, 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/05/2016 con n. 192057, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 8, part. 309, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale